



ISTITUTO COMPRENSIVO AURONZO DI CADORE

ISTITUTO COMPRENSIVO AURONZO DI CADORE

Piazza Vigo, 2 – 32041 Auronzo di Cadore (BL)

Tel. 04359468 – fax 0435408189

e-mail BLIC810002@istruzione.it

c.f. 83002130256

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE

EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015

anni scolastici 2019/2020 2020/2021 2021/2022



**approvato dal Consiglio di Istituto
nella seduta del 5 dicembre 2018 delibera n. 8**

**elaborato dal Collegio dei Docenti
e condiviso nella seduta del 22 novembre 2018**

Indice

	PAG.
<i>PREMESSA</i>	
SEZIONE 1. – La Scuola e il suo contesto:	3
a. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio;	3
b. Caratteristiche principali della Scuola;	4
c. Risorse professionali.	5
SEZIONE 2. – Le scelte strategiche:	6
a. Priorità desunte dal RAV;	6
b. Obiettivi formativi prioritari;	7
c. Piano di Miglioramento;	9
d. Principali elementi di innovazione.	9
SEZIONE 3. – L’offerta formativa e Curricolo d’Istituto:	11
a. Traguardi attesi in uscita e Curricolo d’Istituto;	11
b. Aree e obiettivi dell’Offerta formativa;	12
c. Iniziative di ampliamento curricolare;	25
d. Attività previste in relazione al Piano Nazionale Scuola Digitale;	27
e. Valutazione degli apprendimenti;	30
f. Azioni della Scuola per l’inclusione scolastica.	48
SEZIONE 4. – L’organizzazione:	
a. Modello organizzativo; organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l’utenza	50
b. Reti e Convenzioni attivate;	54
c. Piano di formazione del personale docente e ATA	55

RISORSE PERSONALE NECESSARIE PER LA REALIZZAZIONE DEL PIANO TRIENNALE

ALLEGATO N. 1 IL CURRICOLO D'ISTITUTO

ALLEGATO N. 2 TABELLA RISORSE PERSONALE SCUOLA SECONDARIA

ALLEGATO N. 3 RISORSE MATERIALI NECESSARIE PER LA REALIZZAZIONE DEL PIANO TRIENNALE

ALLEGATO N. 4 PATTO TERRITORIALE EDUCATIVO CTI/BELLUNO PER L'ACCOGLIENZA, L'INTEGRAZIONE SOCIALE, CULTURALE E SCOLASTICA DEGLI ALUNNI E DELLE ALUNNE DI CULTURE DIVERSE.

PREMESSA

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo di Auronzo di Cadore, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*;

- il piano è stato elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio Atto di indirizzo prot. n. 4552 del 25 ottobre 2018;
- il piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei docenti nella seduta del 22 novembre 2018;
- il piano è stato approvato dal Consiglio d'istituto nella seduta del 5 dicembre 2018;
- il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola e sul sito dell'Istituto www.istitutocomprensivoauronzo.gov.it.

SEZIONE 1 – La scuola e il suo contesto

a. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto comprensivo statale di Auronzo di Cadore si colloca in un'area montana a vocazione turistica. Il territorio al quale fanno riferimento i quattro Comuni che attengono all'Istituto (Auronzo, Lorenzago, Lozzo e Vigo – circa 6.600 ab.) è parte del più vasto comprensorio delle Dolomiti orientali, riconosciute Patrimonio Universale dell'Umanità dall'UNESCO. Si tratta di un ambiente dalle suggestioni paesaggistiche ricche di intensità e di asprezza montane. Fin dagli anni Cinquanta del Novecento, accanto allo sviluppo del comparto turistico, è stata avviata una rilevante attività di imprenditoria nel settore dell'occhiale. Questa ha vissuto una fase di espansione, seguita da una progressiva riduzione degli insediamenti produttivi a partire dall'ultimo decennio del secolo scorso. La delocalizzazione della maggior parte degli stabilimenti ha

causato una fase depressiva, culminata con la crisi del 2008. Della popolazione immigrata (Cinesi e Nordafricani) impiegata accanto a quella autoctona nelle occhialerie, negli anni passati molto rilevante, rimane una piccola comunità cinese nel comune di Lozzo di Cadore.

La popolazione scolastica dell'Istituto proviene in larga parte da famiglie locali.

I genitori sono occupati nei seguenti settori: turismo, artigianato, edilizia, piccola impresa e terziario. Negli ultimi decenni si è passati da una situazione di benessere ad una fase di contrazione dei redditi. Non si è, tuttavia, palesato un evidente cambio di stile di vita. Rari sono i casi di studenti con situazioni economiche svantaggiate. È importante evidenziare, a questo proposito, che nella zona le abitazioni sono quasi tutte di proprietà. Il livello medio dell'indice ESCS per l'Istituto è medio - alto. Buona parte delle famiglie ha un grado di istruzione medio e considera la scuola un importante valore.

b. Caratteristiche principali della Scuola

L'Istituto è costituito da sette sedi dislocate su un ampio territorio montano. Soprattutto nel lungo periodo invernale, esse non sono facilmente raggiungibili. Risulta perciò fondamentale per gli alunni residenti nei diversi Comuni poter usufruire della scuola nella sede periferica, anche perché l'utilizzo dei mezzi pubblici non consentirebbe ritmi di vita adeguati all'età.

Gli edifici scolastici sono piuttosto datati, ma le Amministrazioni sono attente alle esigenze espresse dalla Scuola e, nel limite delle loro possibilità, cercano di attivarsi per renderli idonei al servizio. L'abbattimento delle barriere architettoniche è stato effettuato in alcune sedi.

Le Scuole dell'Istituto sono dotate in diversa misura dei dispositivi elettronici di cui gli alunni usufruiscono in modo trasversale alle discipline per la fruizione e per la produzione di materiali.

I Comuni, gli Enti e le associazioni del territorio collaborano per quanto di competenza e supportano l'Istituto con servizi o finanziamenti, garantendo l'effettivo radicamento della scuola nel proprio ambiente.

Le famiglie versano un contributo volontario molto esiguo, mentre non pagano il servizio di trasporto.

L'area è di minoranza linguistica ladina, riconosciuta con delibera prov. nel 2001.

L'Istituto Comprensivo di Auronzo di Cadore è composto dalle seguenti scuole:

SCUOLA	TOTALE ALUNNI NELLA SEDE
PRIMARIA AURONZO-REANE	59
PRIMARIA AURONZO-VILLAPICCOLA	79
PRIMARIA "VITTIME DEL VAJONT" DI VIGO DI C.	71
PRIMARIA "DA PRA ZOTTO" DI LOZZO DI CADORE	62
SECONDARIA DI 1°GR. DI AURONZO DI CADORE	78

SECONDARIA DI 1°GR. "G. CADORIN" DI LORENZAGO DI C.	43
SECONDARIA DI 1°GR. DI LOZZO DI CADORE	62
Totale alunni	454

Le scuole di Auronzo di Cadore, in considerazione dei bisogni delle famiglie, valutano la possibilità di potenziare ulteriormente il tempo scuola, le lingue straniere e il collegamento con le attività sportive del territorio.

c. Risorse professionali

RISORSE PERSONALE NECESSARIE PER LA REALIZZAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

IC AURONZO DI CADORE

Codice Meccanografico: BLIC810002

Personale	Posti totali
Docenti	54
ATA	15

Personale Docente

Scuola primaria	Posti
Docenti	31

Sostegno		Posti
Docenti		4
Scuola secondaria		
Classi di concorso		Posti
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO		1
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO		8
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO		1
A028 - MATEMATICA E SCIENZE		5
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)		1
A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO		1
A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO		1
AD25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (TEDESCO)		1

Personale ATA

Organico ATA	Posti
AA - ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	3
CS - COLLABORATORE SCOLASTICO	11
DM - DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI	

FABBISOGNO PERSONALE ATA		
n. persone	PLESSI	Numero classi
3	Scuola Secondaria Auronzo	5
2	Scuola Secondaria Lozzo	3
2	Scuola Secondaria Lorenzago	3
2	Scuola Primaria Reane	4
2	Scuola Primaria Vigo	5
2	Scuola Primaria Villapiccola	5
2	Scuola Primaria Lozzo	4

SEZIONE 2 – Le scelte strategiche

a. Priorità desunte dal RAV

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'Istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della Scuola e presente sul portale "Scuola in Chiaro" del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: <http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/BLIC810002/ic-auronzo-di-cadore/>

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'Istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: priorità, traguardi di lungo periodo, obiettivi di breve periodo.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- 1) ridurre la variabilità degli esiti delle Prove nazionali tra i diversi plessi delle Scuole;
- 2) rendere più sereno il passaggio dalla Scuola primaria alla Scuola secondaria.

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- 1) portare nei diversi plessi gli esiti Invalsi di classe 2[^] e 5[^] di Italiano e Matematica al punteggio medio delle scuole con contesto S.E.C. simile;
- 2) rendere meno marcata la differenza tra le valutazioni in uscita dalla Scuola primaria e quelle della classe 1[^] della Scuola secondaria di 1^o grado.

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

L'autovalutazione d'Istituto effettuata ha evidenziato una situazione complessivamente positiva sia riguardo agli esiti degli studenti in uscita, sia riguardo alle prove Invalsi. Leggendo i dati nel dettaglio si notano, tuttavia, delle criticità relativamente agli esiti specifici di alcune prove Invalsi e al passaggio tra la Scuola primaria e la Scuola secondaria.

Se si considerano gli esiti delle prove Invalsi in uscita, che risultano in tutte le sedi sensibilmente superiori rispetto alla media nazionale e regionale, si riscontra un percorso molto soddisfacente per la maggior parte degli studenti. Questo conferma l'attenzione che viene dedicata a tutti gli alunni. Nel raffronto tra gli esiti conseguiti dagli alunni in uscita dalla Scuola primaria (valutazione finale) e quelli del primo anno della

Scuola secondaria (valutazione primo quadrimestre Scuola sec.) si nota un calo, soprattutto in alcune discipline. A motivo di ciò l'attuazione di un lavoro condiviso tra docenti dei diversi ordini di scuola potrebbe rendere più armonioso il passaggio.

b. Obiettivi formativi prioritari (potenziamento).

Facendo seguito agli esiti del Rapporto di Autovalutazione, si ritiene necessario potenziare in particolare le seguenti aree.

L'Area linguistica per conseguire in modo più efficace i seguenti obiettivi:

- potenziare le competenze linguistiche di tutti gli studenti, con specifico riferimento alla lettura, scrittura e comprensione del testo;
- creare percorsi specifici di alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano per gli alunni con cittadinanza non italiana presenti soprattutto in alcuni plessi dell'Istituto comprensivo al fine di accogliere ed inserire nel gruppo classe gli alunni stranieri, promuovere la conoscenza dell'italiano come L2, favorire la conoscenza e la salvaguardia delle tradizioni e della cultura del paese di origine degli alunni stranieri, favorire l'integrazione con gli autoctoni, promuovere la conoscenza delle tradizioni e della cultura del Paese e della nazione ospitante;
- rispondere alle crescenti richieste di internazionalizzazione attraverso il potenziamento dello studio delle lingue straniere, in considerazione anche dell'importante funzione della comunicazione nelle lingue straniere nel promuovere anche abilità sociali, quali la mediazione e la comprensione interculturale, strumenti utili ad esercitare una cittadinanza attiva;
- valorizzare le eccellenze attraverso percorsi specifici e approfondimenti, perseguendo i seguenti obiettivi importanti per il successo formativo degli studenti:
- rafforzare le competenze linguistiche e comunicative;
- acquisire un migliore livello di autonomia;
- sviluppare le capacità logico-critiche;
- acquisire uno stile comunicativo personale ed originale;
- valorizzare e potenziare le competenze linguistiche anche mediante l'utilizzo della metodologia C.L.I.L.
- attuare un metodo di studio comune tra Scuola primaria e Secondaria per meglio rispondere a quanto emerso dal RAV a proposito degli esiti tra i due ordini di scuola.

L'Area scientifica per attuare in modo più produttivo e omogeneo tra tutti i plessi dell'Istituto quanto necessario per perseguire i seguenti obiettivi:

- potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche;

- attuare anche in altri plessi l'apertura pomeridiana, come avviene già per una scuola, in modo da offrire ai ragazzi la possibilità di svolgere attività laboratoriali, di ricerca, di approfondimento in campo scientifico, anche con lo scopo di valorizzare il merito degli alunni e degli studenti
- lavorare in maniera individualizzata o per piccoli gruppi per il recupero, in modo da garantire ai ragazzi in difficoltà il recupero e il successo formativo;

L'Area umanistica con specifico riferimento all'educazione alla legalità, al fine di:

- sviluppare specifiche competenze in materia di cittadinanza attiva, attraverso percorsi finalizzati ad una vera educazione interculturale, al rispetto delle differenze, alla prevenzione nei confronti di ogni forma di discriminazione e di bullismo, che richiedono strategie educative e modalità di intervento, spesso difficili da attuare per la mancanza di risorse umane e di tempi diversi dal consueto orario scolastico;
- seguire in modo più sistematico i ragazzi nel loro percorso di crescita, attuando un percorso di Orientamento;
- individuare e realizzare, in modo ancora più omogeneo tra i vari plessi, progetti e percorsi educativi che favoriscano lo sviluppo di competenze in materia di cittadinanza attiva (interculturale, solidarietà, cura dei beni comuni, consapevolezza dei diritti e dei doveri), anche in collaborazione con le Associazioni presenti sul Territorio.

c. Piano di Miglioramento

Risultati attesi e monitoraggio

	Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1	Ridurre la variabilità degli esiti delle prove nazionali tra i diversi plessi delle scuole primarie. Portare nei diversi plessi gli esiti Invalsi di classe 2 [^] e 5 [^] di Italiano e Matematica al punteggio medio delle scuole con contesto S.E.C. simile.	Conseguire risultati più omogenei tra i diversi plessi nelle prove di Italiano e Matematica. Alzare il livello dei risultati delle prove Invalsi in alcuni plessi della Primaria.	Livello di omogeneità nei risultati delle prove Invalsi. Esiti prove Invalsi.	Somministrazione durante l'anno scolastico di alcune prove, uguali tra i plessi, di Italiano e Matematica. Utilizzo di griglie di valutazione uguali per la correzione delle prove. Progettazione di UdA di Matematica e di Italiano in comune tra i plessi. Elaborazione di criteri di valutazione condivisi.
2	Rendere il passaggio dalla Scuola primaria alla Scuola secondaria più graduale ed in	Ottenere risultati più omogenei, in tutte le discipline, tra l'esito finale	Analisi dei risultati delle prove di continuità e dei dati del 1° quadrimestre della scheda di	Somministrazione di prove di continuità per la classe 1 [^] della Secondaria di 1° grado concordate tra i docenti dei due ordini scolastici.

continuità.	della classe 5 [^] della Primaria e la scheda di valutazione del 1° quadrimestre della Secondaria di 1° grado. Rendere più efficace il metodo di studio.	valutazione della Secondaria.	Analisi dei risultati delle prove di continuità. Comparazione tra la votazione in uscita dalla classe V primaria e quella del I quadrimestre della classe prima media.
-------------	---	-------------------------------	--

d. Principali elementi di innovazione.

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Le azioni previste per il conseguimento dell'obiettivo 1 sono connesse agli obiettivi previsti dalla Legge 107/15. Esse prevedono un lavoro più sistematico di programmazione da svolgersi in comune da parte dei docenti ed interventi di recupero e potenziamento per gli alunni.	Legge 107/2015: a. valorizzazione delle competenze linguistiche; b. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; c. apertura pomeridiana delle scuole; d. alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda;
Le azioni previste per il conseguimento dell'obiettivo 2 puntano alla realizzazione di percorsi che facilitino il passaggio tra Primaria e Secondaria.	Legge 107/15 a. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, potenziamento dell'inclusione e del diritto allo studio attraverso percorsi individualizzati; b. apertura pomeridiana della scuola; c. alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda d. definizione di un sistema di orientamento

APPLICAZIONE DELLE NUOVE INDICAZIONI NAZIONALI

AZIONE	OBIETTIVO	PRODOTTO	PROSPETTIVA PER IL TRIENNIO
Costituzione di un gruppo di lavoro	Costruire strumenti di lavoro utili a tutti i docenti; condividere esperienze e materiali.	Raccolta di materiali e strumenti. Creazione di un gruppo professionale.	Graduale ampliamento del gruppo di lavoro; condivisione dei lavori del gruppo con il collegio;
Aggregazione in rete con altre scuole del territorio	Condividere esperienze e materiali con colleghi di altri Istituti.	Raccolta di materiali e strumenti. Partecipazione a un gruppo professionale allargato.	Mantenimento e arricchimento delle relazioni con le altre Scuole già esistenti e formalizzate.
Elaborazione del curricolo d'Istituto basato sulle	Applicazione delle Indicazioni nazionali.	Curricolo d'Istituto.	Integrazione del curricolo con:

Indicazioni nazionali (2002)			evidenze e compiti significativi personalizzati.
Costruzione di unità di apprendimento disciplinari	Applicazione delle Indicazioni nazionali.	Unità di apprendimento disciplinari.	Arricchimento del patrimonio della scuola, attraverso la raccolta delle UDA elaborate dai Docenti delle diverse scuole.
Costruzione di unità di apprendimento trasversali	Applicazione delle Indicazioni nazionali.	Unità di apprendimento trasversali.	Arricchimento del patrimonio della scuola, attraverso la raccolta delle UDA elaborate dai Docenti delle diverse scuole.
Certificazione delle competenze	Adozione del modello ministeriale.	Griglie e rubriche di valutazione finalizzate alla certificazione delle competenze alla conclusione della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione.	Utilizzo delle griglie di valutazione. Condivisione delle griglie e delle rubriche con le altre scuole della rete.
Individuazione di buone pratiche	Applicazione delle Indicazioni nazionali.	Raccolta di buone pratiche.	Condividere nella comunità professionale d'Istituto e territoriale le buone pratiche presenti nelle nostre scuole.
Formazione dei docenti	Attraverso una modalità laboratoriale fornire stimoli e spunti per la costruzione di unità di apprendimento		Costituzione di una comunità professionale che coinvolga un ampio numero di docenti

PROGETTI DA REALIZZARE CON L'ORGANICO POTENZIATO

All'interno dell'autonomia scolastica, all'istituto viene fornito un organico di potenziamento che in base alle esigenze specifiche viene utilizzato nel nostro Istituto con le seguenti priorità:

- supporto per alunni con sostegno;
- attività di rinforzo previste dai progetti "Comincio bene la scuola";
- attività di rinforzo/recupero disciplinare per piccoli gruppi di alunni;
- attività di potenziamento per piccoli gruppi di alunni;
- attività di arricchimento dell'offerta formativa con progettualità riferite alle lingue straniere (CLIL e Trinity);
- attività di supporto alle classi che presentano delle criticità;
- attività di supporto agli alunni con difficoltà o disturbi di apprendimento;
- attività di potenziamento in ambito informatico, artistico, ... ;

- attività di promozione della lettura, della cultura locale e del teatro;
- attività di coordinamento e organizzazione;
- supplenze brevi.

SEZIONE 3 – L’Offerta formativa

a. Traguardi attesi in uscita e Curricolo d’Istituto

Scuola Primaria:

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Scuola secondaria:

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Finalità generali della Scuola

La Scuola afferma il suo ruolo centrale nella società della conoscenza per:

- innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento;
- contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali;
- prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione;

- realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva;
- garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

Finalità della Scuola del primo ciclo

La Scuola del primo ciclo ricopre un arco fondamentale per l'apprendimento e la costruzione dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si sviluppano le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita.

La finalità della Scuola del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base, secondo quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012. Il curricolo dell'Istituto Comprensivo di Auronzo di Cadore viene allegato al presente Piano dell'Offerta Formativa (ALLEGATO N. 1).

b. Aree e obiettivi dell'Offerta formativa

L'Istituto comprensivo di Auronzo promuove percorsi didattici, educativi e formativi che realizzino il diritto all'apprendimento e alla crescita educativa di tutti gli alunni, nonché il successo formativo di ciascuno, riconoscendo e valorizzando le diversità, promuovendo le potenzialità di ciascuno e favorendo la costruzione di un clima accogliente ed inclusivo.

L'Istituto si propone di mettere in atto tutte le iniziative possibili per rispondere in maniera puntuale ai bisogni formativi degli allievi, di assicurare iniziative di recupero, di sostegno, di potenziamento, di continuità e di orientamento scolastico e professionale, coordinandosi con le iniziative assunte dalle reti presenti sul territorio alle quali la Scuola aderisce.

Si ritiene fondamentale, al fine di un percorso educativo efficace, la costruzione di una solida alleanza educativa tra scuola, famiglia e servizi del territorio per promuovere messaggi valoriali forti, volti all'educazione alla cittadinanza, con particolare riferimento alla legalità, al senso del dovere, al rispetto delle regole, delle persone e delle cose, nonché alla solidarietà.

Le scelte culturali e le linee strategiche derivano dai seguenti principi di fondo:

- la centralità dello studente, in quanto protagonista del proprio percorso di apprendimento;
- la promozione di strategie educative e didattiche che tengano conto della singolarità e complessità di ogni persona, delle sue aspirazioni, capacità e fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione;
- la promozione di un approccio inclusivo, che valorizzi le diversità e rimuova gli ostacoli che impediscono il pieno sviluppo della persona;

- il collegamento con le altre scuole e con il territorio, attraverso l'adesione alle reti e la partecipazione agli incontri e alle proposte del territorio;
- la valorizzazione della cultura e delle tradizioni locali, quale strumento per favorire il legame dei giovani con il proprio territorio;
- lo sviluppo di percorsi formativi che pongano le basi di un processo di apprendimento che proseguirà per tutto l'arco della vita, fornendo le chiavi per apprendere ad apprendere, elaborando gli strumenti di conoscenza necessari per comprendere i contesti naturali, sociali, culturali, antropologici nei quali gli studenti si troveranno a vivere ed a operare in futuro;
- la promozione della capacità degli studenti di dare senso alla varietà delle loro esperienze di apprendimento nei diversi contesti non formali e informali, nella consapevolezza del fatto che viviamo in un paesaggio educativo sempre più complesso e ricco di stimoli;
- la formazione di cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività più ampie, nel rispetto di regole condivise e nella consapevolezza del senso del limite, attraverso la visione di scuola come luogo dei diritti e del ruolo dell'adulto quale mediatore e modello;
- l'educazione alla convivenza attraverso la valorizzazione delle diverse identità e radici culturali di ogni studente;
- la costruzione di un'alleanza educativa con i genitori, fatta di relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative;
- l'apertura della Scuola al territorio circostante, facendo perno sugli strumenti forniti dall'autonomia scolastica, vista non tanto come un insieme di norme, ma come un modo di concepire il rapporto delle scuole con le comunità di appartenenza, locali e nazionali.

AREA 1 – CONTINUITÀ ED ORIENTAMENTO

AMBITI	FINALITÀ	AZIONI PREVISTE NEL TRIENNIO	SCUOLE
<p><u>ORIENTAMENTO E CONTINUITÀ</u></p> <p>(Per le azioni di continuità, si rimanda all'allegato n.)</p>	<p>Realizzare il riconoscimento e la collaborazione fra sistemi formativi diversi.</p> <p>Favorire un passaggio sereno da un ordine di scuola ad un altro, attuando strategie e percorsi comuni tra le Scuole.</p> <p>Condividere metodologie e strumenti operativi.</p> <p>Coinvolgere le famiglie in modo attivo e continuo nei</p>	<p>Incontro tra i docenti della Scuola dell'Infanzia e i docenti della classe prima della Scuola primaria per fornire informazioni sugli alunni dal punto di vista comportamentale e dell'apprendimento, con attenzione particolare per bambini in difficoltà.</p> <p>Incontri tra i docenti della Scuola dell'Infanzia e della Scuola primaria per programmare le attività di accoglienza che iniziano nel mese di febbraio e che permettono agli alunni dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia di familiarizzare con l'ambiente dell'ordine scolastico successivo.</p> <p>Realizzazione delle attività di accoglienza programmate con la visita degli alunni della Scuola dell'Infanzia alla Scuola primaria.</p> <p>Attività di orientamento che approfondiscono la tematica dello stereotipo di genere e che facilitano l'acquisizione di conoscenze di alcune professioni.</p> <p>Momenti di incontro tra gli alunni e i docenti dei due ordini di scuola:</p>	<p>Scuola dell'Infanzia e Primaria.</p> <p>Scuola primaria</p>

	<p>vari momenti del processo formativo.</p> <p>Favorire, negli alunni, la presa di coscienza di interessi, abilità e competenze per operare scelte consapevoli e consone al proprio percorso formativo e alle proprie attitudini.</p> <p>Informare sulle opportunità formative offerte dal territorio coinvolgendo l'utenza con varie iniziative.</p>	<p>gli alunni delle classi quinte delle Scuole primarie partecipano ad alcune attività di continuità presso le Scuole secondarie di primo grado.</p> <p>Partecipazione di un insegnante della Scuola secondaria di I grado alla riunione per la verifica del PEI di alunni con disabilità.</p> <p>Ad anno scolastico iniziato, tra i docenti delle classi interessate per esaminare le schede di valutazione, la certificazione delle competenze; confrontarsi sull'esito delle prove di continuità ed analizzare con particolare attenzione la situazione degli alunni che presentano problemi di varia natura.</p> <p>Incontri con i genitori degli alunni dell'ultima classe della Scuola dell'Infanzia per illustrare l'offerta formativa della Scuola primaria e le norme sulle iscrizioni.</p> <p>Incontri con i genitori degli alunni delle classi quinte per illustrare l'offerta formativa della Scuola secondaria di primo grado e le norme sulle iscrizioni.</p> <p>Partecipazione ai progetti proposti dall'Ufficio Scolastico Territoriale e dalle reti di scuole finalizzate all'orientamento scolastico.</p> <p>Attività di orientamento sviluppate dalla classe seconda della Scuola secondaria di I grado e messe in pratica in terza con l'iscrizione alla Scuola secondaria di secondo grado.</p> <p>Attività di supporto, rivolta agli alunni delle classi III per la scelta del percorso dopo la Scuola media mediante:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) illustrazione dei sistemi formativi (istruzione scolastica e formazione professionale; b) informazione sull'Offerta formativa delle Scuole superiori presenti nel territorio; c) distribuzione dei diversi opuscoli informativi provenienti dalle Scuole superiori di tutta la Provincia; d) informazioni sulle attività organizzate dalla Rete Bellunorienta. <p>Organizzazione di laboratori esperienziali per gli alunni delle classi III con la frequenza di una giornata di stage presso le Scuole superiori del territorio.</p> <p>Interventi condotti da esperti, volti a facilitare il passaggio degli alunni fra primo e secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione professionale.</p> <p>Iniziative che permettano ai genitori di acquisire coscienza del loro ruolo di supporto nel processo legato alla scelta dei figli.</p> <p>Attività specifiche per ragazzi indecisi e in difficoltà.</p>	<p>Tutti gli ordini di Scuola.</p> <p>Scuola primaria e secondaria di I grado.</p> <p>Scuola secondaria di I grado.</p>
--	---	---	---

		<p>Sportello di ascolto tra docenti curricolari e alunni.</p> <p>Progetto Continuità con l'Istituto di Istruzione Superiore Enrico Fermi. Tre incontri durante l'anno scolastico su:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. elaborazione di test d'ingresso e discussione sui risultati delle prove; 2. progettazione iniziale e verifica conclusiva degli interventi previsti dai docenti dei diversi Dipartimenti didattici (Italiano, Matematica, Lingue straniere); 3. definizione di interventi didattici di raccordo tra i due Ordini di Scuola sulla base delle proposte dei singoli Istituti; 4. Curricolo verticale tra i due Ordini di Scuola. 	
--	--	---	--

AREA 2 – BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI E PROCESSI INCLUSIVI DA ATTUARE

AMBITI	FINALITÀ	AZIONI PREVISTE NEL TRIENNIO	SCUOLE
<u>PREVENZIONE DEL DISAGIO SCOLASTICO</u>	Intervenire precocemente sulle difficoltà, i disturbi dell'apprendimento e del comportamento.	Adozione e utilizzo delle griglie di osservazione previste dal Protocollo d'intesa tra la Regione del Veneto e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto per l'attività di individuazione precoce dei casi sospetti di disturbo specifico dell'apprendimento (DSA).	Tutte le Scuole
		Adesione al progetto "Progetto comincio bene scuola 1 – 2- 3 " previsto sia per le classi prima, seconda e terza della scuola primaria che per la classe prima della scuola secondaria.	
		Predisposizione di un Piano Didattico Personalizzato, a seguito di una diagnosi, in sinergia tra il team docente e la famiglia.	Scuola dell'Infanzia
	Sviluppare un sistema di rete tra famiglia, scuola, servizi e territorio per un coerente e integrato intervento rispetto alle problematiche giovanili generali e specifiche.	Garantire la continuità tra gli ordini di scuola attraverso la consegna di una copia della diagnosi e del PDP.	
Fornire ai docenti ausili per la realizzazione di piani di lavoro a fronte di difficoltà di apprendimento e/ o di comportamento.	Partecipazione dei docenti alle riunioni con gli specialisti per la definizione di PEI e PDF degli alunni con disabilità.		Scuola dell'Infanzia e Primaria
Fornire informazioni utili nei	Compilazione, a fine anno scolastico, di una scheda di raccordo per ciascun alunno frequentante l'ultimo anno, eventualmente con la collaborazione di specialisti, per la lettura e l'interpretazione della situazione di partenza degli alunni e delle difficoltà emerse.		
	Incontro fra i docenti della Scuola dell'infanzia, e quelli della classe prima della Scuola primaria per illustrare il contenuto delle schede in relazione allo sviluppo socio-affettivo, cognitivo e prassico dei bambini.		Scuola primaria e secondaria di I grado
	Incontro tra i docenti delle classi per rilevare eventuali situazioni di difficoltà di apprendimento degli		

	<p>passaggi da un ordine di scuola all'altro degli alunni coinvolti.</p> <p>Coinvolgere i genitori degli alunni in difficoltà per attivare forme di partecipazione e collaborazione.</p> <p>Accogliere e inserire gli alunni itineranti.</p> <p>Fornire un servizio di Scuola ospedaliera e/o domiciliare.</p>	<p>alunni e programmazione degli interventi didattico - educativi da effettuare.</p> <p>Applicazione di attività didattico - educative mirate al superamento dei disagi rilevati.</p> <p>Ove necessario e con il consenso della famiglia, richiesta di approfondimento specialistico delle criticità individuate. In presenza di difficoltà comportamentali, relazionali o relative al processo di apprendimento è possibile rivolgersi agli specialisti del Servizio socio-sanitario Ulss n. 1 e al Servizio di psicologia scolastica attivato presso il CTI Cadore.</p> <p>Partecipazione di un insegnante della Scuola secondaria di I grado alla riunione per la verifica del PEI di alunni con disabilità.</p> <p>Incontro con i docenti della Scuola primaria per esaminare le schede di raccordo ed in particolar modo la situazione degli alunni con disagi rilevanti e/o certificazioni di disabilità che frequenteranno la classe prima.</p> <p>Accoglienza dell'alunno itinerante e suo inserimento nella classe di appartenenza, in coerenza con la programmazione personalizzata che accompagna l'alunno.</p> <p>Per gli alunni che si assentano da scuola per malattia per un periodo superiore ai trenta giorni, in presenza di un certificato ospedaliero, eventuale attivazione della Scuola ospedaliera o della Scuola domiciliare, in rete con gli Istituti regionali di cui è capofila la Scuola Ardigò di Padova.</p> <p>Possibile attivazione anche di lezioni online.</p>	
<p><u>INTEGRAZIONE ALUNNI CON DISABILITÀ</u></p>	<p>Potenziare l'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore.</p> <p>Favorire l'inclusione scolastica della persona con disabilità. Coordinare e raccordare fra di loro le azioni dei diversi soggetti istituzionali che concorrono alla realizzazione dell'inclusione.</p>	<p>Rapportarsi con i servizi socio-sanitari del territorio in regime di reciprocità al fine di garantire sinergia fra i vari interventi.</p> <p>Informare i servizi sociali del Comune nel caso si ravveda la necessità di un supporto degli stessi all'alunno o alla sua famiglia.</p> <p>Rapportarsi con le famiglie degli alunni con disabilità in modo da garantire la massima partecipazione in ordine al successo formativo dell'alunno.</p> <p>Fornire alla famiglia e ai Servizi, alla luce dell'esperienza scolastica dell'alunno, indicazioni riguardo al progetto di vita globale.</p> <p>Utilizzare docenti specializzati per le attività di sostegno compatibilmente con le risorse assegnate alla Scuola.</p> <p>Riunire il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) con il compito di elaborare proposte dirette a monitorare, valutare, migliorare l'offerta formativa per l'inclusione attraverso la predisposizione del PAI (Piano Annuale per l'Inclusività).</p>	<p>Tutte le Scuole</p>

	<p>Promuovere la piena attuazione del diritto all'istruzione e allo studio.</p> <p>Attivarsi per predisporre ogni condizione necessaria all'accoglienza e all'integrazione dell'alunno con disabilità.</p> <p>Sostenere la persona con disabilità nell'apprendimento,</p>	<p>Richiedere e convocare, di norma due volte nell'anno scolastico, gli incontri tra Scuola, Famiglia, Servizi Ulss ed eventuali altri soggetti coinvolti. Redigere i verbali relativi agli incontri realizzati per l'alunno e tenere aggiornato il fascicolo personale dello stesso.</p> <p>Individuare ogni anno un referente di Istituto per le problematiche dell'inclusione che abbia anche i compiti di: coordinare il lavoro del GLI, coordinare i rapporti fra Scuola e Servizi garantendo una corretta gestione della documentazione, favorire il passaggio di informazioni ai docenti di sostegno e curricolari.</p> <p>Nominare per ogni alunno con disabilità un insegnante referente che offra le maggiori garanzie di continuità nel rapporto con l'alunno, che abbia il compito di trasmettere le informazioni utili ai diversi docenti e nei diversi anni di permanenza dell'allievo all'interno della stessa scuola e di mantenere i rapporti con la famiglia.</p> <p>Attivarsi, con i diversi soggetti che vi collaborano, per la stesura e la formulazione del Profilo Dinamico Funzionale e del Piano Educativo Individualizzato. Predisporre, in collaborazione con la famiglia e i servizi, tutti i documenti previsti dalla normativa.</p> <p>Predisporre programmazioni individualizzate e personalizzate a seconda della necessità.</p> <p>Qualora necessario, prevedere un'organizzazione didattica a classi aperte.</p> <p>Assicurare la comunicazione tra i docenti coinvolti nel percorso di inclusione e la loro conoscenza dei documenti dell'alunno.</p> <p>Realizzare e/o partecipare ad attività di formazione/aggiornamento in servizio per gli insegnanti di sostegno, curricolari e per gli operatori su tematiche inerenti all'inclusione.</p> <p>Promuovere forme di sperimentazione, considerando anche nuovi metodi di inclusione fra Scuola, Territorio e/o Formazione Professionale.</p> <p>Attivare forme sistematiche di orientamento scolastico, con inizio almeno dalla prima classe della Scuola secondaria di I grado, considerando il progetto di vita dell'alunno.</p> <p>Garantire la continuità educativa tra i diversi gradi di Scuola, prevedendo forme obbligatorie di consultazione fra insegnanti dei diversi ordini scolastici e tra istruzione e formazione professionale.</p> <p>Trasmettere d'ufficio, al passaggio tra i diversi gradi di scuola, tutta la documentazione personale dell'alunno.</p> <p>Prevedere, compatibilmente con le risorse disponibili nel bilancio di Istituto, finanziamenti specifici</p>	
--	---	--	--

	<p>nella comunicazione, nell'autonomia, nella relazione.</p> <p>Realizzare processi educativi integrati che rispondano ai bisogni specifici della persona nell'ambito della scuola e della formazione professionale.</p> <p>Avviare interventi di orientamento scolastico nell'ambito del progetto di vita complessivo della persona.</p> <p>Promuovere e diffondere la cultura dell'inclusione anche con qualificati interventi di formazione per gli operatori.</p>	<p>per l'acquisto di sussidi e attrezzature legati alle attività didattiche e/o di laboratorio relativamente ai percorsi di integrazione messi in atto.</p> <p>Attivare forme sistematiche di orientamento scolastico, con inizio almeno dalla prima classe della Scuola secondaria di I grado, considerando il progetto di vita dell'alunno.</p> <p>Coinvolgere i collaboratori scolastici nel processo educativo.</p> <p>Valutare le opportunità offerte dal CTS (Centro Territoriale di Supporto). Favorire la partecipazione dell'alunno con disabilità alle attività didattiche ed educative della classe che avvengono all'esterno della Scuola (viaggi di istruzione, partecipazione ad eventi, ecc.)</p>	
--	---	--	--

<p>Linee - guida per facilitare l'intervento di inclusione scolastica estratte dalla normativa vigente.</p>	<p style="text-align: center;">Ruolo dei docenti e programmazione</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ La programmazione individualizzata e la stesura del P.E.I. sono di competenza di tutti i singoli docenti di classe con il coordinamento da parte dell'insegnante di sostegno. ○ Ai docenti di classe compete una responsabilità diretta nei confronti dell'alunno in situazione di handicap, per garantire la cura del percorso didattico individualizzato e l'effettiva inclusione dell'alunno con disabilità. ○ L'insegnante di sostegno assume la contitolarità della classe e, oltre ai compiti di coordinamento diretto e intervento con l'alunno con disabilità, partecipa a pieno titolo alle azioni predisposte per la generalità degli allievi. ○ Le attività individualizzate interne ed esterne alla classe vanno programmate dai docenti disciplinari e di sostegno. <p style="text-align: center;">Libri di testo</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Nella generalità dei casi, è da preferire l'adozione di libri di testo identici a quelli della classe per tutte le discipline che prevedono la partecipazione dell'allievo alle attività della classe. ○ Il docente di sostegno ovvero il docente della disciplina ha cura di effettuare la necessaria mediazione per rendere il libro di testo idoneo all'utilizzo da parte dell'allievo anche attraverso l'applicazione di strumenti compensativi /dispensativi e l'utilizzo delle tecnologie innovative.
--	--

AMBITI	FINALITÀ	AZIONI PREVISTE NEL TRIENNIO	SCUOLE
--------	----------	------------------------------	--------

<p><u>INTERCULTURA</u></p>	<p>Attuare l'alfabetizzazione e il perfezionamento dell'italiano come lingua seconda</p> <p>Sviluppare la cultura dell'integrazione in sinergia con le iniziative proposte dal C.T.I. di Belluno</p> <p>Accogliere ed inserire nel gruppo classe gli alunni stranieri.</p> <p>Imparare a comprendere e comunicare in L2 in vista del raggiungimento di un livello A2.</p> <p>Conoscere e salvaguardare le tradizioni e la cultura del paese di origine degli alunni stranieri.</p> <p>Favorire l'integrazione con gli autoctoni.</p> <p>Conoscere le tradizioni e la cultura del paese e della nazione ospitante</p>	<p>Strategie di socializzazione interculturale:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Protocollo d'accoglienza. ○ Personale di segreteria competente nelle pratiche d'ufficio. ○ Moduli d'iscrizione ed esplicativi nelle diverse lingue. ○ Variazioni ed adattamenti delle procedure tenendo conto delle esigenze emergenti dalle culture d'origine. ○ Presenza di mediatori culturali per favorire il rapporto scuola-famiglia. ○ Rapporti con Enti locali e Associazioni per garantire maggiori opportunità di intervento, come l'organizzazione di attività extrascolastiche e iniziative atte ad una migliore integrazione di tutte le famiglie: PROGETTO "INTEGRAZIONE ED INTERAZIONE SOCIO-CULTURALE" inserito nel piano di zona e finanziato dalla Regione Veneto. ○ Patto Territoriale Educativo del CTI/BL (nominato PTE) stipulato sulla base dell'Accordo di Programma (art. 7 D.P.R. n. 275 dell'8/3/'99) – Vedi allegato n. 4. ○ Strategie di formazione del personale docente: ○ Corsi monografici per la conoscenza specifica di alcune culture. ○ Approfondimenti sulle didattiche interculturali. ○ Strategie e strumenti della didattica interculturale ○ Centro Raccolta Biblioteca Interculturale: raccolta aggiornata di testi operativi per percorsi di alfabetizzazione, materiale informativo sulle diverse culture, modulistica in diverse lingue. ○ Momenti di rinforzo/recupero per gli alunni in difficoltà. ○ Il CTI di Belluno ha redatto un ampio documento chiamato "Dalla programmazione ... alla valutazione", nel quale insegnanti appartenenti a più ordini di scuola hanno selezionato i saperi essenziali e le competenze attese in alcune aree disciplinari. Tale documento è un importante strumento di riferimento, utilizzabile concretamente nella programmazione delle attività e nella valutazione degli alunni stranieri che frequentano il nostro Istituto comprensivo. socializzazione interculturale: ○ Centro Raccolta Biblioteca Interculturale: raccolta aggiornata di testi operativi per percorsi di alfabetizzazione, materiale informativo sulle diverse culture, modulistica in diverse lingue. ○ Momenti di rinforzo/recupero per gli alunni in difficoltà. 	<p>Tutte le Scuole</p>
-----------------------------------	--	---	------------------------

AREA 3 – BENI AMBIENTALI E CULTURALI

AMBITTI	FINALITÀ	AZIONI PREVISTE NEL TRIENNIO	SCUOLE
<p><u>PATRIMONIO STORICO, CULTURALE, LINGUISTICO ED ARTISTICO DEL CADORE E DEL BELLUNESE</u></p>	<p>Sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.</p> <p>Individuare e conoscere le relazioni tra uomo e territorio.</p> <p>Prendere coscienza e consapevolezza dei problemi ambientali e del proprio ruolo di cittadini attivi.</p> <p>Individuare e conoscere le relazioni tra uomo e territorio.</p> <p>Conoscere il patrimonio storico, culturale, artistico, linguistico ed ambientale del proprio territorio.</p> <p>Imparare a considerare questo patrimonio una risorsa culturale ed economica da salvaguardare e da valorizzare.</p> <p>Conoscere e conservare la lingua ladino-cadorina.</p>	<p>L'Istituto aderisce al "Progetto nel campo delle lingue e delle culture delle minoranze linguistiche" (Legge n. 482/99) dall'anno scolastico 2002/2003, confermando l'interesse per le attività didattiche relative alla storia e alla cultura locale che lo caratterizza ormai da diversi anni.</p> <p>L'Istituto partecipa al progetto "Pi parlades te dores, pi valente te sos" ("Più lingue parli, più competente sei"), con la rete di Scuole, denominata "Il ladino nelle valli dolomitiche dell'Alto Bellunese". La rete è costituita dagli Istituti comprensivi di Auronzo di Cadore, Santo Stefano di Cadore e Comelico Superiore, Domegge di Cadore in qualità di partner e dall'Istituto Comprensivo di Cortina d'Ampezzo, in qualità di capofila.</p> <p>I progetti sono realizzati in stretta collaborazione con le Associazioni e gli Enti locali, in particolare con l'Istituto "Ladin de la Dolomites", l'Union ladina del Cadore de Medo", le Istituzioni regoliere del territorio.</p> <p>Gli insegnanti coinvolti nel Progetto collaborano con il mensile "Il Cadore", nella rubrica "Al cianton de chi riede".</p> <p>Progetto Ladino*</p> <p>Coltivazione di un orto biologico.</p> <p>Progetto "Mettiamoci in regola" in collaborazione con le Magnifiche Regole di Villapiccola e Villagrande.</p>	<p>Tutte le scuole</p>

***Progetto Ladino**

L'Istituto Comprensivo Statale di Auronzo di Cadore aderisce dall'anno scolastico 2002/2003 al Progetto Ladino (Legge 15 dicembre 1999, n. 482, art. 5 - Tutela e promozione delle lingue e culture minoritarie).

In particolare, dal 2011/2012 partecipa al Progetto "Il ladino nelle valli dolomitiche dell'Alto Bellunese", "Riede e parlades" - Scuole in rete - Capofila I. C. di Cortina d'Ampezzo (Belluno).

Il progetto rientra nel Piano dell'Offerta Formativa, AREA 3 "Beni ambientali e culturali – Patrimonio storico, culturale, linguistico ed artistico del Cadore e del Bellunese".

Gli obiettivi sono:

- conoscere il patrimonio storico, culturale, artistico e ambientale del proprio territorio di appartenenza;
- imparare a considerare questo patrimonio una risorsa culturale ed economica da salvaguardare e da valorizzare;
- conoscere e conservare la lingua ladino - cadorina;
- valorizzare il sapere degli anziani e lo scambio culturale intergenerazionale.

Nell'ambito del Progetto Ladino sono stati realizzati laboratori di storia e cultura locale, di animazione teatrale e di canto in lingua ladina con testi in poesia e in prosa scritti dagli alunni stessi, spettacoli in lingua ladina, pubblicazione di libri in lingua ladina in collaborazione con gli Istituti ladini del territorio.

AREA 4 – SUCCESSO FORMATIVO

AMBITI	FINALITÀ	AZIONI PREVISTE NEL TRIENNIO	SCUOLE
<p><u>PERCORSI E SISTEMI FUNZIONALI ALLA REALIZZAZIONE DI CIASCUN ALUNNO</u></p>	<p>Applicare strategie di screening atte ad individuare precocemente difficoltà negli ambiti della lettura, della scrittura e del calcolo.</p> <p>Assicurare a tutti gli alunni il pieno successo formativo.</p> <p>Individuare percorsi e sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito di alunni e studenti.</p> <p>Trasmettere il piacere della lettura per facilitare negli alunni forme di comprensione e di espressione sempre più alte favorendo così la scoperta e la valorizzazione del proprio mondo emotivo-affettivo ed esperienziale.</p>	<p>Progetto di ricerca-azione “Comincio Bene la Scuola” realizzato in collaborazione con gli specialisti del Servizio di Neuropsichiatria infantile dell’Ulss n. 1, promosso dal C.T.I. di Santo Stefano. Il Progetto ha come scopo quello di fornire agli insegnanti conoscenze e strumenti relativi al riconoscimento dei diversi livelli di acquisizione della scrittura e della lettura e del calcolo, migliorare le pratiche didattico- educative concernenti l’apprendimento in queste aree ed individuare difficoltà specifiche, garantendo interventi mirati con il contributo di specialisti. Il Progetto è rivolto a tutte le classi della Scuola primaria e prevede modalità e strategie diverse, calibrate secondo l’età e i risultati attesi negli ambiti sopracitati.</p> <p>Recupero/consolidamento/potenziamento per gruppi di livello, attuati durante i rientri pomeridiani (vedi tempo scuola) o nell’ambito di specifici progetti di scuola aperta (Scuola secondaria di Lozzo), con attività laboratoriali e attività di studio assistito, compatibilmente con la disponibilità oraria.</p> <p>Recupero per alunni extracomunitari attuato durante i rientri pomeridiani.</p> <p>Recupero all’interno dell’orario curricolare attraverso azioni didattiche personalizzate.</p> <p>PREMI DI STUDIO Allo scopo di valorizzare le eccellenze e di rinforzare l’identità dell’Istituto, è stata messa a disposizione una borsa di studio intitolata “Osvaldo Golin”, che viene attribuita annualmente ad allieve ed allievi delle classi terze della Scuola secondaria di I grado di Auronzo e Lorenzago di Cadore che si siano distinti durante il loro percorso scolastico sia nel profitto, sia nel comportamento, con particolare riferimento alle doti di disponibilità e altruismo. Ai premi individuali, si aggiunge una borsa di studio collettiva, che viene assegnata al gruppo o alla classe che ha realizzato il miglior approfondimento su una specifica tematica dopo un percorso formativo durante l’anno scolastico. Le borse di studio vengono consegnate durante la festa-cerimonia di fine anno scolastico.</p> <p>Scuola secondaria di I grado di Lozzo. Contributo in memoria di Manuel Calligaro, da parte della famiglia, per valorizzare il merito di ragazzi/e che hanno dimostrato capacità di resilienza e serenità personale di fronte alle difficoltà.</p> <p>LETTURA Nelle Scuole primarie vengono proposte agli alunni svariate attività che stimolano il desiderio di leggere spontaneamente. Attraverso le proposte didattiche che ogni scuola programma, gli insegnanti cercano di dare alla lettura di testi appartenenti alla vastissima letteratura per l’infanzia, una valenza affettiva forte, indelebile. Ciò per sviluppare il linguaggio, potenziare il vocabolario personale, dare la possibilità di esprimere in modo corretto ed articolato il proprio pensiero, e per coltivare le capacità immaginativa e di</p>	<p>Scuola primaria</p>

		<p>ascolto.</p> <p>Il Progetto “Viaggio nel Libro” si propone i seguenti obiettivi:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) sviluppare le capacità di ascolto, attenzione, lettura ed interpretazione; b) promuovere le capacità immaginativa e fantastica; c) mettere a confronto opinioni punti di vista; d) facilitare i processi di comprensione, anticipazione, inferenza e interpretazione del testo letto (competenze richieste anche dalla Prova Invalsi). <p>“Il Maggio dei Libri” - “Libriamoci”: alcune classi della Secondaria di primo grado di Auronzo aderiscono alla proposta del MIUR e del “Centro per il libro e la lettura” di programmare eventi di lettura ad alta voce, da parte dei ragazzi e di adulti, da tenersi anche in luoghi diversi dalla scuola. L’iniziativa ha lo scopo primario di promuovere la lettura, ma anche quello di creare occasioni per condividere emozioni, riflessioni, suggerimenti.</p> <p>Il Giralibro: il progetto è promosso dall’Associazione per la lettura G. Enriques”, che provvede ad inviare gratuitamente ogni anno agli istituti un certo numero di libri di narrativa. Ogni anno viene proposto ai ragazzi un concorso di scrittura creativa su un tema scelto dall’Associazione.</p> <p>POTENZIAMENTO LINGUISTICO</p> <p>Allo scopo di potenziare la conoscenza delle lingue straniere (Inglese/Tedesco) e della lingua ladino – cadorina, l’Istituto prevede la realizzazione delle seguenti attività didattiche, già svolte nei precedenti anni scolastici:</p> <p>Potenziamento della Lingua inglese Certificazione linguistica Trinity Progetto “Plurilinguismo con Ladino e Metodologia CLIL” – Progetto “Io faccio e imparo...Tu te fei...Er macht...We make and learn” (UAT Belluno e Provincia di Belluno)</p> <p>Il progetto, già realizzato negli anni scolastici 2016/2017 e 2017/2018 nella Scuola Primaria di Villapiccola e nella Scuola Secondaria di primo grado di Auronzo di Cadore, riproposto nell’a.s. 2018/2019 per il 3° anno sperimentale, coinvolge gli alunni in attività di tipo esperienziale per il raggiungimento di obiettivi educativi e didattici, sviluppando la motivazione e le competenze linguistiche e comunicative.</p> <p>Il progetto è stato approvato nel Collegio dei Docenti del 25 ottobre 2018 e nel Consiglio d’Istituto del 09 novembre 2018.</p>	
--	--	--	--

		<p>EDUCAZIONE TEATRALE</p> <p>Nelle Scuole dell'Istituto vengono organizzati corsi di apprendimento teatrale tenuti dagli insegnanti o da esperti esterni. La possibilità di esprimersi con codici non solo verbali, ma anche legati alla gestualità, porta gli alunni a sperimentare più linguaggi, a scoprire le loro potenzialità e ad imparare anche a collaborare per allestire spettacoli.</p> <p>Gli alunni dell'Istituto hanno la possibilità di assistere a spettacoli teatrali organizzati a cura dell'Amministrazione comunale di Auronzo ("Scuole a Teatro").</p> <p>Nelle Scuole primarie e Secondaria di I grado dell'Istituto si effettuano dei laboratori teatrali, dove gli alunni apprendono ad usare la mimica gestuale e del volto nell'espressione dei sentimenti o nel racconto, anche in lingua ladina. Alcune attività vengono realizzate in rete con altri Istituti, in particolare la Rassegna teatrale "Teatro a scuola" (capofila Istituto comprensivo di Ponte nelle Alpi).</p>	
--	--	---	--

AREA 5 – INFORMATICA E COMUNICAZIONE

AMBITI	FINALITÀ	AZIONI PREVISTE NEL TRIENNIO	SCUOLE
	<p>Sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.</p> <p>Favorire l'integrazione dei linguaggi per ampliare la gamma delle possibilità espressive.</p> <p>Favorire la comunicazione e l'informazione attraverso il sito istituzionale della scuola.</p> <p>Avviare alla conoscenza e all'uso del computer e delle periferiche.</p> <p>Usare gli strumenti informatici per produrre testi ed ipertesti, immagini e prodotti multimediali.</p> <p>Usare software didattici e Internet.</p> <p>Incrementare la dotazione di strumenti informatici nelle Scuole</p> <p>Imparare a sperimentare le possibilità espressive della commistione di più linguaggi.</p> <p>Supportare i referenti dei laboratori di informatica.</p>	<p>Avviare l'utilizzo del registro e dello scrutinio elettronici.</p> <p>Le attività didattiche riconducibili a questa area sono contenute nelle programmazioni delle singole Scuole e classi.</p> <p>Aggiornamento del sito istituzionale dell'Istituto.</p>	Tutte le Scuole

AREA 6 - SPORT

AMBITI	FINALITÀ	AZIONI
	<p>Sviluppare la socializzazione e l'integrazione attraverso la pratica sportiva non agonistica.</p> <p>Migliorare e consolidare l'autostima.</p> <p>Potenziare lo spirito di autonomia degli alunni favorendo la partecipazione a giochi e sport in ambiente scolastico ed extrascolastico.</p> <p>Favorire l'assunzione di ruoli adeguati alle abilità di ciascuno.</p> <p>Sviluppare la collaborazione e lo spirito di squadra.</p> <p>Formare sane abitudini permanenti di ordine motorio, ludico-sportivo e del tempo libero.</p> <p>Offrire occasioni per manifestare attitudini sportive.</p> <p>Maturare una consapevole conoscenza di sé e del proprio corpo.</p> <p>Sfruttare le opportunità offerte dal territorio per arricchire ed ampliare l'offerta formativa relativa alle attività motorie.</p>	<p>L'Istituto partecipa ai seguenti Progetti/Attività:</p> <p>- Scuola primaria e Secondaria di primo grado: Giochi sportivi studenteschi e Giochi della Gioventù.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Avviamento al nuoto. • Avviamento al pattinaggio. • Avviamento allo sci di fondo e di discesa. • Dragon Boat. • Avviamento al Tennis. • Yoga. • Avviamento alla pallavolo. <p>Nell'ambito del proprio programma di potenziamento dell'attività motoria e nei limiti delle disponibilità, l'Istituto partecipa alle varie attività istituzionali proposte dal MIUR, aderisce alle iniziative territoriali avviate da enti ed associazioni locali e promuove l'attività extracurricolare per l'avviamento alla pratica sportiva.</p>

AREA 7 – CITTADINANZA e COSTITUZIONE

AMBITI	FINALITÀ	AZIONI PREVISTE NEL TRIENNIO	SCUOLE
<p><u>Educazione alla Cittadinanza e Costituzione</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> - sviluppare principi, temi e valori della Costituzione nonché le norme concernenti l'esercizio attivo e responsabile della cittadinanza in un'ottica di pluralismo istituzionale; - approfondire attraverso iniziative di studio, confronti e riflessioni, i contenuti e i profili più rilevanti dei temi, dei valori e delle regole che costituiscono il fondamento della convivenza civile: <i>"La scuola è chiamata a raccogliere la sfida della riaffermazione del rispetto della persona umana senza</i> 	<ul style="list-style-type: none"> - inserire significativi argomenti riguardanti la cittadinanza attiva e la Costituzione nella programmazione delle aree "storico-geografica" e "storico sociale" e delle discipline riconducibili a tali aree; - inserire nella programmazione delle altre aree e discipline gli argomenti riguardanti la cittadinanza attiva e la Costituzione aventi carattere e valenza trasversale: <i>"I contenuti trasversali incrociano i temi della legalità e della coesione sociale, dell'appartenenza nazionale ed europea nel quadro di una comunità internazionale e interdipendente, dei diritti umani, delle pari opportunità, del pluralismo, del rispetto delle diversità, del dialogo interculturale, dell'etica della responsabilità individuale e sociale, della bioetica, della tutela del patrimonio artistico e culturale. Sono, altresì, significativi i temi che attengono alla sensibilità ambientale e allo sviluppo sostenibile, al benessere personale e sociale, al fair play nello sport, alla sicurezza nelle sue varie dimensioni e stradale in particolare, alla solidarietà, al</i> 	<p>Tutte le scuole</p>

	<p><i>discriminazioni, del senso civico, della responsabilità individuale e collettiva, dei valori di libertà, di giustizia, di bene comune che affondano le radici nella nostra Costituzione.”</i></p>	<p><i>volontariato e alla cittadinanza attiva.”;</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - svolgere ogni opportuna opera di sensibilizzazione perché le conoscenze apprese si trasformino in competenze personali di ogni studente; - stabilire, o consolidare, ogni utile raccordo e interlocuzione con le famiglie, con gli enti locali e con le agenzie culturali operanti sul territorio: <i>“In quanto comunità educante, la scuola genera una diffusa convivialità relazionale, intessuta di linguaggi affettivi ed emotivi, e è anche in grado di promuovere la condivisione di quei valori che fanno sentire i membri della società come parte di una comunità vera e propria. La scuola affianca al compito “dell’insegnare ad apprendere” quello “dell’insegnare a essere”.</i> 	
--	---	--	--

EDUCAZIONE ALLA SALUTE, ALLA SICUREZZA E ALLA LEGALITÀ

L’Istituto, in collaborazione con l’ULSS n. 1 di Belluno – sede di Pieve di Cadore –, con l’UST di Belluno e con le associazioni del territorio promuove un sistema coordinato di iniziative volte a promuovere le seguenti tematiche:

- educazione all’affettività e alla sessualità;
- educazione alimentare;
- promozione della cultura della sicurezza;
- prevenzione del tabagismo e dell’uso di sostanze;
- prevenzione del bullismo e del cyber-bullismo;
- attività relative alla sicurezza a scuola;
- progetto DIAB (Scuola secondaria di primo grado);
- incontri con le forze dell’ordine, esperti e associazioni su tematiche inerenti la legalità, la tutela dell’ambiente e la prevenzione di atteggiamenti e comportamenti a rischio (Primo soccorso, prevenzione dei rischi e superamento delle emergenze);
- percorsi didattici trasversali sui rischi naturali e la loro prevenzione (rischio sismico, rischio idrogeologico, rischio incendio e incendio boschivo);
- Progetto “1,2,3, Emergency” (Scuola primaria e Secondaria).

c. Iniziative di ampliamento curricolare

Le progettualità delle nostre Scuole nel triennio specificatamente riferite alle previsioni di cui alla legge 107/15:

	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
--	------------------------	---

SCUOLA APERTA IL POMERIGGIO		<p>La Scuola secondaria di Lozzo, in collaborazione con l'associazione "Scuolaperta", propone degli interventi per gli studenti in difficoltà nello svolgimento dei compiti scolastici e promuove la motivazione attraverso attività socializzanti. Nello specifico, la proposta ha i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> -creare un luogo accogliente, aperto tutti i giorni, dove gli alunni possano trascorrere delle ore insieme dedicandosi a varie attività, sia di studio sia ludiche; -far recuperare la stima in se stessi da parte di ragazzi che hanno riportato ripetuti insuccessi scolastici; -creare un luogo sereno dove i ragazzi, con situazioni familiari difficili o appartenenti a famiglie deprivate culturalmente, possano trovare stimoli e aiuto. <p>Il progetto coinvolge insegnanti, volontari, esperti e viene strutturato nel dettaglio all'avvio di ogni anno scolastico.</p>
AZIONI DI RECUPERO	<p>Le attività di recupero sono organizzate in orario scolastico, attraverso programmazioni personalizzate in rapporto alle difficoltà individuate. Nell'ambito del Progetto "Comincio bene ...", le attività di recupero vengono individuate con la partecipazione di una logopedista.</p>	<p>Scuole secondarie di Lozzo, Auronzo e Lorenzago: le azioni di recupero vengono organizzate in orario curricolare o extra-curricolare a seconda delle esigenze che ogni anno emergeranno nei consigli di classe.</p>
AZIONI DI POTENZIAMENTO	<p>Area linguistica con specifico riferimento all'italiano come lingua 2.</p> <p>Analisi e comprensione del testo espositivo, operazioni di sintesi sullo stesso anche con la creazione di mappe e schemi.</p> <p>Attività di potenziamento linguistico finalizzate al conseguimento delle certificazioni Trinity in alcuni dei livelli GESE (GRADED EXAMINATION IN SPOKEN ENGLISH) previsti.</p> <p>Percorsi CLIL in inglese, in tedesco e in ladino.</p>	<p>Area linguistica con specifico riferimento all'italiano come lingua 2;</p> <p>attuazione della metodologia CLIL; metodo di studio;</p> <p>Attività di potenziamento linguistico finalizzate al conseguimento delle certificazioni Trinity in alcuni dei livelli GESE (GRADED EXAMINATION IN SPOKEN ENGLISH) previsti.</p> <p>Percorsi CLIL in inglese, in tedesco e in ladino.</p>
VALORIZZAZIONE DEL MERITO DEGLI ALUNNI	<p>Partecipazione a concorsi, gare, manifestazioni.</p>	<p>Borsa di studio "O. Golin" con il finanziamento della Ditta Diab di Longarone e in collaborazione con la famiglia di Osvaldo Golin.</p> <p>Scuola sec. I grado Lozzo: contributo della famiglia in memoria di Manuel Calligaro.</p> <p>Partecipazione a concorsi, gare, manifestazioni.</p>
MANIFESTAZIONI FINALI	<p>È prevista una serata a fine anno scolastico di assegnazione della borsa di studio agli studenti meritevoli, presentazione dei lavori più</p>	

	<p>significativi realizzati nei plessi, breve esibizione da parte di alunni di tutte le sedi scolastiche. Tale manifestazione è rivolta ai genitori, amministratori, cittadinanza tutta. Concerto di Natale (Primaria Auronzo- Villapiccola)</p>	
LABORATORI DIGITALI	Sono previste attività laboratoriali per la promozione delle competenze informatiche.	
LABORATORI ARTISTICI e MUSICALI	<p>Durante le attività curriculari e pomeridiane vengono realizzati laboratori artistici, teatrali e musicali. Laboratorio di canto. Laboratorio di animazione teatrale.</p>	
EDUCAZIONE ALLE PARI OPPORTUNITÀ E PREVENZIONE DELLA VIOLENZA DI GENERE	Progetti in collaborazione con l'ULSS	<p>Progetti di educazione all'affettività in collaborazione con l'ULSS e progetto "Crisalide". Progetto "Sottosopra" in collaborazione con l'associazione "Scuolaperta"- Scuola secondaria di Lozzo. Approfondimento sul ruolo maschile e femminile nella società, con particolare riferimento agli stereotipi e al tema della violenza sulle donne. Voucher Regione Veneto "Storie di donne" (Scuola secondaria Auronzo)</p>
SICUREZZA – TECNICHE DI PRIMO SOCCORSO -	Caccia ai pericoli " Uno, due, tre...soccorso"	Io e i rischi. "Uno, due, tre.. soccorso"
INSEGNAMENTO LINGUA INGLESE	Grazie all'organico potenziato sarà possibile proporre attività specifiche di approfondimento della lingua inglese in particolare nelle classi quinte. Preparazione degli alunni a sostenere esami esterni con certificazione (Trinity)	Preparazione degli alunni a sostenere esami esterni con certificazione (Trinity, PET)
PROMOZIONE DELLA PARTECIPAZIONE RESPONSABILE ALLA VITA SOCIALE E DELLA CITTADINANZA ATTIVA.	Progetto "Consiglio Comunale dei Ragazzi", in collaborazione con le amministrazioni comunali. Scuola primaria di Lozzo.	<p>Progetto "Consiglio Comunale dei Ragazzi", in collaborazione con le amministrazioni comunali. Scuole secondarie di Lozzo e Lorenzago.</p> <p>Educazione alla legalità e alla responsabilità. L' Istituto comprensivo di Auronzo da alcuni anni ha aderito all'associazione "LIBERA, associazioni, nomi e numeri contro le mafie". Organizzazione di interventi di informazione e educazione ai temi della legalità. Progetto "Sotto sopra" Progetto inclusione, Scuola primaria e secondaria di Lozzo.</p>

d. Attività previste in relazione al Piano Nazionale Scuola Digitale

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Il nostro Istituto, abbracciando un'ottica di graduale cambiamento e innovazione digitale della scuola, ha avviato da diversi anni un processo di digitalizzazione che ha interessato tutte le sedi, ciascuna secondo le esigenze e la progettualità dei docenti. Nello specifico è stato tracciato un percorso strutturato nelle seguenti azioni:

AZIONE	FINALITÀ	SCUOLE INTERESSATE	Prospettive per il triennio 2019/2022
Modifica degli ambienti di apprendimento	Utilizzare sistemi di educativi vicino ai nuovi linguaggi e processi di apprendimento degli studenti	Scuole secondarie	Gradualmente introdurre modalità didattiche innovative che prevedano l'utilizzo delle tecnologie
Formare i docenti a nuove metodologie didattiche, anche attraverso l'uso delle tecnologie	Integrare la didattica trasmissiva con un apprendimento collaborativo ed esperienziale.	Scuole primarie e secondarie	Promuovere proposte formative per i docenti.
Dotare le aule di LIM.	Incrementare l'uso della LIM in tutti i plessi e nella scuola secondaria.	Tutte.	Arricchire la didattica di nuovi linguaggi e contenuti e favorire un ripensamento del ruolo del docente.
Formazione dei docenti sull'uso della LIM	Sviluppare conoscenze e competenze professionali nello specifico ambito dell'adozione di metodologie didattiche innovative che valorizzino le potenzialità offerte dalle nuove tecnologie.		Promuovere proposte formative per i docenti sull'uso delle LIM nella didattica.
Formazione dei docenti sull'uso del registro elettronico	Uso del registro elettronico in tutte le scuole.	Tutte	Attività formative per i docenti sull'uso del registro elettronico.
Costante aggiornamento del sito web dell'Istituto	Promuovere le attività della scuola; migliorare la comunicazione scuola – famiglia.	Tutte	Mantenimento e arricchimento dell'attuale sito web; promozione degli accessi dell'utenza.
Creazione di spazi virtuali di apprendimento		Secondaria di Lozzo di Cadore	Incrementare l'utilizzo delle tecnologie nell'apprendimento

Formazione degli studenti con DSA sull'uso di software per la didattica e l'autonomia nello studio		Scuole e primarie secondarie	Proporre agli alunni delle classi terze sportelli per costruire l'autonomia nello studio
Segreteria: Protocollo informatico, albo pretorio, utilizzo del sito, ... Vedere Piano triennale	Migliorare la comunicazione con gli stakeholders, attuare la dematerializzazione		

DOTAZIONI DELLE SCUOLE

SCUOLE	Aule dotate di LIM	Aule dotate di connessione a internet Tipologia di connessione (MB = velocità medio bassa o AV = alta velocità)	Aule dotate di proiettore interattivo	Numero di LABORATORI
Scuola primaria di Reane	4	ADSL maggiore di 2 Mb	nessuna	1
Scuola primaria di Villapiccola	5	ADSL maggiore di 2 Mb	nessuna	1
Scuola primaria di Vigo	5	ADSL maggiore di 2 Mb	nessuna	1
Scuola primaria di Lozzo	4	ADSL maggiore di 2 Mb	nessuna	1
Scuola secondaria di Auronzo	5	ADSL maggiore di 2 Mb	nessuna	1
Scuola secondaria di Lorenzago	3	ADSL minore di 2 Mb	nessuna	1
Scuola secondaria di Lozzo	4	ADSL maggiore di 2 Mb	nessuna	1

PROGETTI PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE (PON)

La scuola, grazie all'Europa, ha avuto la possibilità di incrementare la dotazione informatica delle scuole e migliorare la funzionalità e l'efficienza della rete. Ha ottenuto infatti un finanziamento di Euro 18.500 nell'ambito del Programma Operativo Nazionale (PON) "PON per la scuola –

ASSE I: ampliamento della rete LAN/WLAN” FESR - realizzazione/ampliamento rete LanWlan (10.8.1.A1-FESRPON-VE-2015-259) proveniente da Fondi Europei per lo Sviluppo Regionale (FESR) gestiti, tramite il Ministero dell’Istruzione, all’interno di un vasto piano di sostegno finanziario finalizzato allo sviluppo del sistema di istruzione e formazione di alcune regioni italiane, tra cui anche il Veneto.

Lo scopo principale è l’attuazione della strategia UE 2020, volta a condurre l’Europa fuori dalla crisi, implementando una crescita intelligente e inclusiva a partire proprio da un sistema scolastico innovativo e integrato.

Nello specifico il finanziamento per l’ampliamento della rete LAN/WLAN ha lo scopo di:

- potenziare le infrastrutture scolastiche e le dotazioni tecnologiche;
- sostenere e incrementare l’accesso alle nuove tecnologie a docenti e studenti;
- fornire strumenti di apprendimento al passo con lo sviluppo tecnologico;
- diffondere contenuti didattici digitali e risorse di apprendimento on-line;
- potenziare e adeguare le dotazioni tecnologiche per favorire la promozione di risorse di apprendimento on-line.

Il punto di partenza di tale visione è rappresentato dall’accesso alla rete e dalla disponibilità in tutti gli ambienti scolastici di tale capacità di accesso. Il finanziamento ottenuto ha offerto all’Istituto la possibilità di cablare tutte le aule collegandole alla rete Local Area Network (LAN) e di coprire con la connessione wifi l’intero edificio nelle scuole primarie e secondarie di Auronzo e Lozzo.

La scuola ha anche ottenuto un finanziamento di Euro 22.000 nell’ambito dei Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020, FESR – Realizzazione AMBIENTI DIGITALI (10.8.1.A3-FESRPON-VE-2017-109) finalizzato alla realizzazione di aule 'AUMENTATE' dalla tecnologia che vengono ripensate per sfruttare appieno le potenzialità comunicative, didattiche e sociali offerte dall’innovazione tecnologica dando nuova centralità a insegnanti e studenti. Centrale in questa progettualità è l’aspetto di una didattica innovativa, che favorisca la collaborazione, la ricerca, la riflessione, la costruzione e la condivisione della conoscenza. Il finanziamento ha consentito l’acquisto di sette LIM (Lavagne Interattive Multimediali compresi videoproiettori e portatili) per le classi delle scuole primarie (2 a Lozzo, 3 a Vigo, 1 Reane e 1 Villapiccola), una LIM per la secondaria di Auronzo e di POSTAZIONI INFORMATICHE per l’accesso ai dati e ai servizi digitali della scuola per il personale docenti e segreteria, dotandosi di personal computer con monitor. Grazie a questi finanziamenti europei la scuola ha potuto creare le condizioni per poter svolgere le prove INVALSI nelle diverse sedi avendo a disposizione computer con connessione alla rete e cuffie, per lo svolgimento delle prove d’ascolto.

e.Valutazione degli apprendimenti.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

Sulla base del D.Lgs. 62/2017, D.M. 741 e 742 attuativi della L. 107/2017 sono state apportate modifiche alle modalità di valutazione del processo formativo per le alunne e gli alunni di Scuola primaria e secondaria di I grado.

Tali modifiche riguardano principalmente la valutazione periodica e finale del comportamento e la descrizione del livello globale di sviluppo. Tale valutazione viene espressa per tutto il primo ciclo facendo riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla Scuola secondaria di I grado, allo Statuto delle Studentesse e degli Studenti e al Patto di Corresponsabilità approvato dall'Istituzione scolastica.

Valutazione del comportamento

Il Collegio dei Docenti ha definito i seguenti criteri per la Valutazione del comportamento determinando anche le modalità di espressione del giudizio:

SCUOLA PRIMARIA

Competenze di cittadinanza	Obiettivi	Indicatori	Descrittori
	Acquisire coscienza civile e consapevolezza dei valori di cittadinanza.	Rispetta se stesso, gli altri e l'ambiente.	<p>L.1 La capacità di aver cura della propria persona, del materiale, dell'ambiente e degli oggetti è ancora in via di acquisizione così come il rispetto per gli altri.</p> <p>L. 2 Va guidato ad aver cura della propria persona e del materiale, nonché a rispettare gli altri, l'ambiente che lo circonda e gli oggetti.</p> <p>L. 3 Ha cura della propria persona e del materiale; va stimolato a rispettare gli altri, l'ambiente che lo circonda e gli oggetti.</p> <p>L. 4 Si prende cura di sé, del proprio materiale e rispetta consapevolmente gli altri, gli oggetti e l'ambiente.</p> <p>L. 5 Si prende autonomamente cura di sé, del proprio</p>

AGIRE IN MODO AUTONOMO, COLLABORATIVO E RESPONSABILE			materiale, dell'ambiente e degli oggetti. Rispetta gli altri riconoscendo le differenze individuali.
	Riconoscere, condividere e rispettare le regole.	Rispetta le regole condivise.	<p>L.1 La capacità di condividere e rispettare le regole è parzialmente raggiunta.</p> <p>L.2 Se aiutato, capisce e rispetta le regole della comunità di vita.</p> <p>L.3 Condivide le regole della comunità di vita e le rispetta.</p> <p>L.4 Partecipa all'individuazione delle regole di convivenza della classe e le osserva.</p> <p>L. 5 Partecipa all'individuazione delle regole di convivenza della comunità scolastica, le osserva in modo responsabile in ogni ambiente, interno ed esterno.</p>
	Collaborare	Collabora con gli altri per la costruzione del bene comune.	<p>L.1 Il grado di collaborazione con gli altri è in via di prima acquisizione</p> <p>L.2 Nella vita scolastica dà il proprio contributo di collaborazione dietro sollecitazione.</p> <p>L. 3 Nella vita scolastica dà il proprio contributo di collaborazione.</p> <p>L.4 Nella vita scolastica interagisce positivamente con i compagni; ascolta il parere degli altri ed esprime le proprie idee.</p> <p>L. 5 Nella vita scolastica interagisce positivamente con i compagni; inserisce il proprio intervento opportunamente dopo aver ascoltato e si confronta.</p>

	Impegnarsi	Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	<p>L. 1 La consapevolezza di doversi impegnare per portare a termine un lavoro è in via di acquisizione.</p> <p>L. 2 Si impegna in modo discontinuo, deve essere sollecitato a portare a termine il proprio lavoro.</p> <p>L. 3 Si impegna a portare a termine il proprio lavoro anche se, a volte, ha bisogno di essere incoraggiato.</p> <p>L. 4 Si impegna con attenzione durante tutte le fasi del lavoro, individuale o di gruppo.</p> <p>L. 5 Si impegna con costanza, continuità e concentrazione durante tutte le fasi del lavoro individuale o di gruppo.</p>

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Competenze chiave di cittadinanza di riferimento IMPARARE A IMPARARE, SOCIALI E CIVICHE	Obiettivi	Indicatori	Descrittori
AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	Acquisizione di una coscienza civile e della consapevolezza dei valori di cittadinanza.	Rispetto delle persone e di se stessi.	<p>L.1 Il comportamento dell'alunno è conflittuale; evidenzia atteggiamenti non rispettosi degli altri e dei loro diritti. Ha ricevuto spesso ammonizioni verbali e sanzioni disciplinari.</p> <p>L.2 Il comportamento dell'alunno è poco corretto; spesso evidenzia atteggiamenti non rispettosi degli altri e dei loro diritti. Ha ricevuto ammonizioni verbali e richiami disciplinari scritti.</p> <p>L.3 Il comportamento dell'alunno non sempre è corretto; talvolta evidenzia atteggiamenti poco rispettosi degli altri e dei loro diritti.</p> <p>L.4 Il comportamento dell'alunno è corretto; rispetta gli altri e i loro diritti.</p> <p>L.5 Il comportamento dell'alunno è sempre corretto; rispetta gli altri e i loro diritti; riconosce le differenze individuali e le diverse culture in un'ottica di dialogo e rispetto.</p>
	Capacità di dialogo e di relazione	Rispetto degli adulti e dei compagni nell'esprimere le proprie ragioni ed il proprio pensiero	<p>L.1. Non è in grado di rispettare i diversi punti di vista e i ruoli altrui. Raramente riesce a gestire la conflittualità.</p> <p>L.2 Rispetta saltuariamente i diversi punti di vista. Non sempre riesce a gestire la conflittualità.</p> <p>L.3 Generalmente rispetta i diversi punti di vista. Cerca di gestire in modo positivo la conflittualità.</p> <p>L.4 Conosce e rispetta i diversi punti di vista. Gestisce in modo positivo la conflittualità, è disponibile al confronto.</p> <p>L.5 Conosce e rispetta sempre e consapevolmente i diversi punti di vista. Gestisce in modo positivo la conflittualità e favorisce il confronto.</p>

	Consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della Comunità scolastica	Rispetto dell'ambiente e delle strutture della scuola.	<p>L.1 Utilizza in maniera negligente il materiale e le strutture della scuola.</p> <p>L.2 Utilizza in maniera trascurata il materiale e le strutture della scuola.</p> <p>L.3 Utilizza in maniera non accurata il materiale e le strutture della scuola.</p> <p>L.4 Utilizza in maniera adeguata il materiale e le strutture della scuola.</p> <p>L.5 Utilizza in maniera responsabile il materiale e le strutture della scuola.</p>
		Rispetto delle norme, del Regolamento di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti e del Patto di corresponsabilità.	<p>L.1 Viola ripetutamente le regole della classe, il Regolamento di Istituto, lo Statuto delle studentesse e degli studenti e il Patto di corresponsabilità.</p> <p>L.2 Va aiutato a comprendere e rispettare le regole della classe, il Regolamento di Istituto, lo Statuto delle studentesse e degli studenti e il Patto di corresponsabilità.</p> <p>L.3 Osserva le regole di convivenza interne alla classe, il Regolamento di Istituto, lo Statuto delle studentesse e degli studenti e il Patto di corresponsabilità.</p> <p>L.4 Condivide e rispetta le regole di convivenza interne alla classe, il Regolamento di Istituto, lo Statuto delle studentesse e degli studenti e il Patto di corresponsabilità.</p> <p>L.5 Condivide e rispetta le regole di convivenza interne alla scuola, il Regolamento di Istituto, lo Statuto delle studentesse e degli studenti e il Patto di corresponsabilità, che contribuisce a far applicare e rispettare con apporti personali.</p>

COLLABORARE E PARTECIPARE	Riconoscimento del valore dell'attività didattica	Frequenza	<p>L.1 È ripetutamente assente e/o entra in ritardo.</p> <p>L.2 È molto spesso assente e/o entra in ritardo.</p> <p>L.3 È spesso assente e/o entra in ritardo.</p> <p>L.4 Frequenta con regolarità le lezioni e rispetta gli orari.</p> <p>L.5 Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari.</p>
		Partecipazione al dialogo educativo e didattico	<p>L.1. Non partecipa spontaneamente alla vita di classe.</p> <p>L.2 Partecipa saltuariamente alla vita di classe.</p> <p>L.3 Interagisce in modo collaborativo nella classe.</p> <p>L.4 Interagisce attivamente nella classe.</p> <p>L.5 Interagisce in modo partecipativo e costruttivo nella classe; si assume responsabilità in merito alla realizzazione di progetti.</p>
		Impegno nello studio e rispetto delle consegne	<p>L.1. Si applica e si impegna saltuariamente, dimostrandosi non ancora autonomo nel lavoro scolastico.</p> <p>L.2 Si applica e si impegna in modo discontinuo e superficiale, dimostrando poca autonomia nel lavoro scolastico.</p> <p>L.3 Si applica e si impegna in modo soddisfacente, dimostrando una parziale autonomia nel lavoro scolastico.</p> <p>L.4 Si applica e si impegna in modo diligente, dimostrando autonomia nel lavoro scolastico.</p> <p>L.5 Si applica e si impegna con continuità, dimostrando piena autonomia nel lavoro scolastico</p>

Valutazione livello globale di sviluppo

Per ciò che riguarda il livello globale di sviluppo, Il Collegio dei Docenti ha definito i seguenti criteri per la Valutazione.

SCUOLA PRIMARIA

Competenza chiave di cittadinanza di riferimento: IMPARARE AD IMPARARE	Obiettivi	Indicatori	Descrittori
ACQUISIRE INFORMAZIONI	Possedere un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed essere in grado di acquisire nuove informazioni.	Utilizza nuovi concetti e informazioni, astraendo gradualmente dall'esperienza diretta.	<p>L. 1 - Il patrimonio di conoscenze e nozioni di base è parzialmente raggiunto.</p> <p>L. 2 – Possiede un essenziale patrimonio di conoscenze e nozioni. Va stimolato a riflettere su azioni concrete.</p> <p>L. 3. – Possiede un discreto patrimonio di conoscenze e nozioni sulle quali fonda nuovi apprendimenti.</p> <p>L. 4 - Possiede un ampio patrimonio di conoscenze e nozioni che utilizza per nuovi apprendimenti.</p> <p>L. 5 - Possiede un ampio patrimonio di conoscenze e nozioni che esprime con lessico adeguato e utilizza per nuovi apprendimenti.</p>
			L. 1 - L'autonomia nel trovare soluzioni adeguate per affrontare e risolvere situazioni problematiche

<p align="center">RISOLVERE PROBLEMI E PROCEDERE AUTONOMAMENTE</p>	<p>Affrontare un problema in ambito esperienziale, ricercarne autonomamente le soluzioni e verificarne l'adeguatezza.</p>	<p>Riconosce un problema concreto o cognitivo e individua gli strumenti per la sua risoluzione.</p>	<p>risulta parzialmente raggiunta.</p> <p>L. 2 - Procedo in modo sufficientemente autonomo nel trovare soluzioni adeguate per affrontare difficoltà di diversa natura.</p> <p>L. 3 - Procedo in autonomia nel trovare possibili soluzioni per affrontare difficoltà di diversa natura.</p> <p>L. 4 - Procedo in autonomia nel trovare soluzioni adeguate per affrontare difficoltà di diversa natura.</p> <p>L. 5 - Procedo in piena autonomia nel trovare soluzioni adeguate per affrontare e risolvere difficoltà di diversa natura</p>
<p>IMPEGNARSI IN NUOVI APPRENDIMENTI</p>	<p>Impegnarsi in nuovi apprendimenti, anche in modo autonomo.</p>	<p>Rispetta consapevolmente i tempi di attenzione.</p> <p>Applica le strategie indicate per la</p>	<p>L. 1 – Il rispetto dei tempi di attenzione e l'utilizzo delle strategie sono in fase di prima acquisizione.</p> <p>L. 2 – Supportato, mantiene l'attenzione per il tempo necessario e applica le strategie indicate, se opportunamente affiancato.</p> <p>L.3 – Sollecitato, mantiene l'attenzione. Applica le strategie indicate.</p>

		rielaborazione degli apprendimenti.	<p>L. 4 – Mantiene l'attenzione e applica autonomamente le strategie indicate.</p> <p>L.5 – Mantiene l'attenzione autonomamente nelle varie situazioni di apprendimento e mette in pratica le strategie indicate con apporti personali.</p>
--	--	-------------------------------------	---

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Competenza chiave di cittadinanza di riferimento: IMPARARE AD IMPARARE	Obiettivi	Indicatori	Descrittori
PROGETTARE	Organizzare il proprio apprendimento in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di lavoro.	Suddividere le varie fasi del lavoro utilizzando i materiali e definendo i tempi necessari allo svolgimento.	<p>L. 1 - È in via di prima acquisizione l'abilità di progettare e controllare il proprio lavoro.</p> <p>L. 2 - Guidato, progetta e controlla il suo lavoro e lo porta a termine nei modi e nei tempi stabiliti.</p> <p>L. 3. - Progetta e controlla il suo lavoro in modo essenziale e generalmente lo porta a termine nei tempi e nei modi stabiliti.</p> <p>L. 4 - Progetta il suo lavoro in modo ordinato e lo porta a termine nei modi e nei tempi stabiliti.</p> <p>Controlla autonomamente gli esiti di quanto svolto.</p> <p>L. 5 - Progetta consapevolmente il suo lavoro e lo porta a termine nei modi e nei tempi stabiliti.</p> <p>Controlla efficacemente gli esiti di quanto svolto.</p>

<p>RISOLVERE PROBLEMI E PROCEDERE AUTONOMAMENTE</p>	<p>Affrontare un problema, ricercarne autonomamente le soluzioni e verificarne l'adeguatezza.</p>	<p>Riconoscere un problema, analizzarne la natura, reperire gli strumenti per la sua risoluzione.</p>	<p>L. 1 - L'autonomia nel trovare soluzioni adeguate per affrontare e risolvere situazioni problematiche risulta parzialmente raggiunta. L. 2 - Procedo in modo sufficientemente autonomo nel trovare soluzioni adeguate per affrontare situazioni problematiche. L. 3 - Procedo in autonomia nel trovare possibili soluzioni per affrontare situazioni problematiche. L. 4 - Procedo in autonomia nel trovare soluzioni adeguate per affrontare situazioni problematiche. L. 5 - Procedo in piena autonomia nel trovare soluzioni adeguate per affrontare e risolvere situazioni problematiche.</p>
<p>INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI</p>	<p>Individuare e rappresentare collegamenti e relazioni.</p>	<p>Ricerca collegamenti e relazioni fra abilità, concetti e conoscenze appartenenti alle diverse aree disciplinari.</p>	<p>L. 1 - L'abilità di individuare collegamenti di base tra concetti, eventi e fenomeni risulta in via di prima acquisizione. L. 2 - Supportato, individua collegamenti di base tra concetti, eventi e fenomeni in diverse situazioni. L.3 - Individua collegamenti di base tra concetti, eventi e fenomeni, in situazioni anche nuove. L. 4 - Individua collegamenti tra concetti, eventi e fenomeni, in situazioni nuove. L.5 - Individua in modo consapevole collegamenti tra concetti, eventi e</p>

			fenomeni, anche in situazioni complesse
ACQUISIRE ED INTERPRETARE LE INFORMAZIONI	Ricerca e utilizzare le informazioni.	Confrontare e selezionare le informazioni, rielaborarle ed utilizzarle per fondare nuovi apprendimenti.	<p>L. 1 – l'abilità di ricavare informazioni da fonti, di comprenderle, selezionarle e rielaborarle per acquisire nuovi apprendimenti, risulta in via di prima acquisizione.</p> <p>L. 2 - Con elementi di supporto, ricava informazioni da fonti, le comprende, le seleziona e le rielabora in modo essenziale.</p> <p>L. 3 - Ricava informazioni evidenti da fonti specificate, le comprende, le seleziona e le rielabora per nuovi apprendimenti.</p> <p>L. 4 - Ricava informazioni da diverse fonti, le comprende autonomamente, le seleziona e le rielabora per nuovi apprendimenti.</p> <p>L. 5 - Ricava informazioni da diverse fonti, le comprende, le seleziona in modo personale e le rielabora creativamente per nuovi apprendimenti.</p>

GIUDIZI SINTETICI SU COMPORTAMENTO E LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO, SCUOLA PRIMARIA, II QUADR.

N. B.: in caso di conferma del giudizio relativo al comportamento e al livello globale di sviluppo, espresso al termine del I quadrimestre, gli indicatori relativi a situazioni invariate (negativamente/positivamente stabile), si possono sostituire con formule sintetiche del tipo:

- in riferimento al giudizio sul comportamento e sul livello globale di sviluppo, si ribadisce quanto evidenziato alla fine del I quadrimestre.

	In peggioramento	Negativamente stabile	Positivamente stabile	In progressione
AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	Rispetto al primo periodo l'alunno/a non è riuscito/a a mantenere il precedente grado di autonomia e	Permangono difficoltà nell'autonomia personale ed operativa e nell'affrontare in modo responsabile	Anche nel secondo periodo, l'alunno/a ha continuato ad agire in modo autonomo e	Rispetto al primo quadrimestre, l'alunno/a ha migliorato:

	responsabilità.	l'impegno scolastico.	responsabile.	<ul style="list-style-type: none"> - seppur episodicamente; - in modo stabile; - in modo significativo e sicuro... le capacità di agire in modo autonomo e responsabile.
--	-----------------	-----------------------	---------------	---

GIUDIZI SINTETICI SU LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO, SCUOLA PRIMARIA, II QUADR.

	In peggioramento	Negativamente stabile	Positivamente stabile	In progressione
ACQUISIRE INFORMAZIONI RISOLVERE PROBLEMI E PROCEDERE AUTONOMAMENTE	Nel secondo quadrimestre l'alunno/a ha fatto registrare una minore capacità di risolvere in autonomia difficoltà di varia natura.	L'alunno/a va sostenuto nel ricercare possibili soluzioni a difficoltà di varia natura e a seguire le indicazioni procedurali.	L'alunno/a ha continuato ad utilizzare il proprio patrimonio culturale per raggiungere in autonomia le soluzioni a difficoltà di varia natura.	Nel secondo periodo l'alunno/a ha dimostrato di aver raggiunto una maggior autonomia procedurale.
IMPEGNARSI IN NUOVI APPRENDIMENTI	Nel secondo periodo l'alunno/a ha evidenziato un calo nei tempi di attenzione e difficoltà nell'applicazione delle strategie.	L'alunno/a va stimolato ad individuare i momenti in cui è necessario esercitare attenzione.	L'alunno/a ha confermato la capacità di esercitare per tempi conformi l'attenzione e di saper applicare le strategie indicate.	Rispetto al primo quadrimestre, l'alunno/a è riuscito a migliorare i tempi di attenzione applicando in modo corretto le strategie adatte.

LIVELLO DI APPRENDIMENTO GLOBALE – SCUOLA PRIMARIA – II QUADRIMESTRE

		L.1 Ha appreso i contenuti in modo frammentario.

		ricco, preciso e ben articolato.
--	--	----------------------------------

POSSIBILI GIUDIZI SINTETICI SU COMPORAMENTO, SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO, II QUADRIMESTRE.

N. B.: in caso di conferma del giudizio relativo al comportamento e al livello globale di sviluppo, espresso al termine del I quadrimestre, gli indicatori relativi a situazioni invariate (negativamente/positivamente stabile), si possono sostituire con formule sintetiche del tipo:

- in riferimento al giudizio sul comportamento e sul livello globale di sviluppo, si ribadisce quanto evidenziato alla fine del I quadrimestre.

	In peggioramento	Negativamente stabile	Positivamente stabile	In progressione
AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE, COLLABORARE E PARTECIPARE	Rispetto al primo periodo l'alunno/a non è riuscito/a a mantenere il precedente grado di autonomia e responsabilità. Ha partecipato al dialogo educativo e didattico in modo frammentario.	Permangono difficoltà nell'autonomia personale, nell'assunzione di responsabilità e nell'affrontare in modo adeguato l'impegno scolastico.	Anche nel secondo periodo, l'alunno/a ha continuato ad agire in modo autonomo e responsabile partecipando attivamente e con impegno al percorso di apprendimento.	Rispetto al primo quadrimestre, l'alunno/a ha migliorato: - seppur episodicamente; - in modo stabile; - in modo significativo e sicuro... le capacità di agire in modo autonomo, responsabile e di impegnarsi con continuità nel percorso di apprendimento.

GIUDIZI SINTETICI SU LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO, SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO, II QUADRIMESTRE.

	In peggioramento	Negativamente stabile	Positivamente stabile	In progressione
--	------------------	-----------------------	-----------------------	-----------------

<p>PROGETTARE</p> <p>RISOLVERE PROBLEMI E PROCEDERE AUTONOMAMENTE</p>	<p>Nel secondo quadrimestre l'alunno/a ha fatto registrare una minore capacità di organizzare il proprio apprendimento e di risolvere autonomamente diversi problemi.</p>	<p>L'alunno/a va sostenuto nel progettare e controllare il proprio lavoro e supportato nel ricercare possibili soluzioni a diversi problemi.</p>	<p>L'alunno/a ha continuato a gestire il proprio lavoro in autonomia, procedendo nel trovare soluzioni possibili per affrontare situazioni problematiche.</p>	<p>Nel secondo periodo l'alunno/a ha dimostrato di aver raggiunto una maggiore consapevolezza nel progettare il proprio lavoro e nell'individuare adeguate risposte a situazioni problematiche.</p>
<p>INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI</p> <p>ACQUISIRE ED INTERPRETARE LE INFORMAZIONI</p>	<p>Nel secondo periodo, l'alunno/a ha fatto registrare una diminuita abilità di individuare collegamenti tra le informazioni che non riesce a rielaborare.</p>	<p>Si conferma, anche per il secondo periodo, una modesta abilità dell'alunno/a nell'individuare collegamenti tra le informazioni che riesce a rielaborare se supportato.</p>	<p>L'alunno/a ha confermato la capacità di acquisire ed interpretare le informazioni, che sa mettere in relazione.</p>	<p>Nel secondo quadrimestre l'alunno/a ha fatto registrare un progresso nella capacità di individuare collegamenti e relazioni fra le informazioni acquisite.</p>

LIVELLO DI APPRENDIMENTO GLOBALE – SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO – II QUADRIMESTRE

	<p>Conoscenze</p>	<p>L.1 Ha appreso i contenuti in modo parziale.</p> <p>L. 2 Ha appreso i contenuti in modo essenziale.</p> <p>L. 3 Ha appreso i contenuti in modo discreto/buono.</p> <p>L. 4 Ha appreso i contenuti in modo completo e</p>
--	-------------------	---

<p>RAGGIUNGERE GLI OBIETTIVI DISCIPLINARI IN MODO COMPLETO, SICURO E PERSONALE.</p>	<p>Abilità</p>	<p>approfondito.</p> <p>L. 5 Ha appreso i contenuti in modo completo, approfondito e organizzato.</p> <p>L.1 Sono da consolidare le strumentalità di base. Dimostra una scarsa autonomia nell'uso delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari.</p> <p>L. 2 Ha raggiunto un livello sufficiente nell'uso delle strumentalità di base. Se guidato, utilizza correttamente le procedure e gli strumenti. Comprende e adopera il lessico disciplinare con alcune incertezze e va aiutato a rielaborare le conoscenze.</p> <p>L. 3 Ha una buona padronanza delle strumentalità di base. Utilizza autonomamente le procedure e gli strumenti. Comprende il lessico disciplinare e ne fa uso per rielaborare le conoscenze in modo appropriato.</p> <p>L. 4 Ha una sicura padronanza delle strumentalità di base. Utilizza in modo consapevole le procedure e gli strumenti. Comprende il lessico disciplinare e ne fa uso per rielaborare le conoscenze in modo appropriato e per operare collegamenti interdisciplinari.</p> <p>L. 5 Ha una piena padronanza delle strumentalità. Utilizza in modo personale e preciso le procedure e gli strumenti. Comprende il lessico disciplinare che lo sostiene nell'effettuare operazioni di analisi,</p>
--	----------------	--

		sintesi e di collegamento interdisciplinare.
--	--	--

AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Sulla base degli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017, le modalità di ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione delle alunne e degli alunni frequentanti scuole statali e paritarie, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, risultano le seguenti:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale, fatte salve le eventuali, motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato previsto dall'articolo 4 commi 6 e 9 *bis* del DPR n.249/1998;
- aver partecipato, entro il mese di aprile alle prove Invalsi.

FORMULAZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO: RUBRICA

In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe attribuisce agli alunni e alle alunne, sulla base del percorso scolastico triennale, e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti, un voto di ammissione espresso in decimi.

Segue la rubrica contenente i descrittori dei diversi livelli di apprendimento e di comportamento in corrispondenza dei voti.

VOTO	LIVELLO
	Le conoscenze acquisite sono generalmente sufficienti. Le abilità nell'utilizzare procedure e tecniche vanno rafforzate con un esercizio costante e con il supporto dell'adulto. Va sostenuto Il rispetto dei tempi disponibili per pianificare azioni utili a svolgere compiti e

6	<p>risolvere problemi in contesti noti, utilizzando proprie strategie e proprio metodo di studio.</p> <p>L'impegno dimostrato è stato sufficiente ed esercitato con continuità (con discontinuità ...). Lo spirito di iniziativa si è rivelato spontaneo in presenza di situazioni note.</p> <p>Le relazioni interpersonali sono apparse positive, in conformità con le regole condivise; la partecipazione al dialogo educativo/didattico è stata adeguata.</p>
7	<p>Le conoscenze acquisite sono più che sufficienti, ben consolidate e collegate tra loro. Le abilità nell'usare procedure e tecniche, già ben interiorizzate, risultano adeguate pur richiedendo un esercizio costante. Generalmente vengono rispettati in forma autonoma i tempi disponibili per pianificare azioni utili a svolgere compiti e risolvere problemi, utilizzando proprie strategie e proprio metodo di studio.</p> <p>L'impegno si è mostrato buono ed esercitato con discreta assiduità. Lo spirito di iniziativa si è rivelato spontaneo in contesti conosciuti e, con l'ausilio dell'adulto, anche in situazioni nuove.</p> <p>Le relazioni interpersonali sono apparse buone, in conformità consapevole delle regole condivise; la partecipazione al dialogo educativo/didattico è stata attiva.</p>
8	<p>Le conoscenze acquisite sono complete, ben consolidate e collegate tra loro. Le abilità nell'usare procedure e tecniche risultano nel complesso autonome e corrette. Vengono rispettati in forma consapevole i tempi disponibili per pianificare azioni utili a svolgere compiti e risolvere problemi, utilizzando proprie strategie e proprio metodo di studio.</p> <p>L'impegno si è dimostrato buono ed esercitato con responsabile assiduità. Lo spirito di iniziativa si è rivelato sicuro in contesti conosciuti; richiede brevi tempi di adattamento in situazioni nuove.</p> <p>Le relazioni interpersonali sono caratterizzate da spirito di collaborazione e da rispetto consapevole delle regole; la partecipazione al dialogo educativo/didattico è costruttiva.</p>
9	<p>Le conoscenze acquisite sono complete, consolidate e ben collegate tra loro. Le abilità nell'usare procedure e tecniche risultano autonome, corrette e consapevoli. Vengono rispettati i tempi disponibili per pianificare azioni utili a svolgere compiti e risolvere problemi, con scelta autonoma delle strategie più efficaci e del metodo di studio adatto.</p> <p>L'impegno è stato esercitato con responsabile assiduità. La capacità di progettare in modo autonomo si è rivelata sicura in contesti conosciuti e nuovi, pur con la richiesta di alcune indicazioni.</p> <p>Le relazioni interpersonali sono caratterizzate da spirito di collaborazione e da rispetto consapevole delle regole; la partecipazione al</p>

	dialogo educativo/didattico è collaborativa e propositiva.
10	<p>Le conoscenze acquisite sono complete, approfondite, consolidate e in relazione tra loro. Le abilità nell'usare procedure e tecniche risultano autonome, corrette e consapevoli.</p> <p>Vengono gestiti efficacemente i tempi per pianificare azioni utili a svolgere compiti e risolvere problemi, con scelta autonoma delle strategie più idonee e del metodo di studio adatto.</p> <p>L'impegno è stato esercitato con responsabile assiduità. La capacità di progettare in modo autonomo si è rivelata sicura in contesti conosciuti e nuovi, evidenziando il possesso di senso critico costruttivo.</p> <p>Le relazioni interpersonali sono caratterizzate da un buon spirito di accoglienza, di collaborazione e da rispetto consapevole delle norme che regolano la vita della comunità; la partecipazione al dialogo educativo/didattico è collaborativa e propositiva.</p>

f. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica.

L'Istituto si propone di rispondere in modo funzionale e personalizzato alle esigenze e ai bisogni educativi di tutti gli alunni dell'Istituto, mettendo in atto quanto prevede la normativa vigente. Nello specifico, le proposte relative all'inclusione che coinvolgono i vari attori presenti sul territorio vengono formulate e condivise nel Gruppo di Lavoro per l'inclusione d'Istituto che si riunisce due o tre volte l'anno alla presenza di: Dirigente scolastico, docenti referenti d'istituto per l'inclusione scolastica, altri docenti d'istituto, genitori, rappresentanti degli Enti pubblici e locali, rappresentanti delle associazioni.

L'azione di tale Gruppo può essere riassunta in competenze di tipo organizzativo, progettuale, valutativo e consultivo e viene sintetizzata nel Piano Annuale per l'Inclusione. Si tratta di un documento di istituto che la Scuola elabora sulla base del modello indicato dal M.I.U.R. È costituito da due parti:

- parte prima: analisi dei punti di forza e di criticità che contiene i dati relativi a BES presenti, risorse professionali specifiche, coinvolgimento docenti curricolari, coinvolgimento personale ATA, coinvolgimento famiglie, rapporti con i servizi socio-sanitari territoriali e con CTI/CTS, formazione docenti;
- parte seconda: obiettivi di incremento dell'inclusività anche con le proposte operative di miglioramento.

Tale documento riassume le azioni che l'istituto mette in atto per favorire l'inclusione scolastica di tutti gli alunni. Ogni soggetto che opera nella scuola può visionarlo per orientare la propria azione in direzione inclusiva.

Nell'ambito delle azioni per l'inclusione si inseriscono vari interventi finalizzati all'accoglienza degli alunni con cittadinanza non italiana, che interessano soprattutto le scuole di Lozzo di Cadore. La presenza degli alunni stranieri nella scuola primaria e secondaria di primo grado di Lozzo è infatti, ormai da diversi anni, molto numerosa essendo presente nel paese una folta comunità di origine cinese.

I docenti, già da moltissimo tempo, hanno portato avanti metodologie e strategie didattiche mirando all'inclusione dei bambini con cittadinanza non italiana nella classe, formandosi e specializzandosi nell'insegnamento dell'italiano come L2.

Le insegnanti, anche con il supporto di personale esterno, si impegnano in modo permanente per *promuovere percorsi didattici, educativi e formativi che realizzano il diritto all'apprendimento e alla crescita educativa di tutti gli alunni, nonché al successo formativo di ciascuno, riconoscendo e valorizzando le diversità, promuovendo le potenzialità di ciascuno e favorendo la costruzione di un clima accogliente ed inclusivo.*

Per realizzare questo, annualmente, vengono organizzati corsi di alfabetizzazione per i nuovi arrivati e di consolidamento dell'apprendimento della lingua italiana e di avvio al metodo di studio per quanti ne abbisognano.

Per i rapporti con le famiglie e i primi contatti ci si avvale del supporto di una mediatrice linguistica.

Le programmazioni educative sono personalizzate.

Per favorire un'integrazione che comprenda anche le famiglie, in collaborazione col C.P.I.A di Belluno, da alcuni anni, sono stati avviati dei corsi di italiano per adulti.

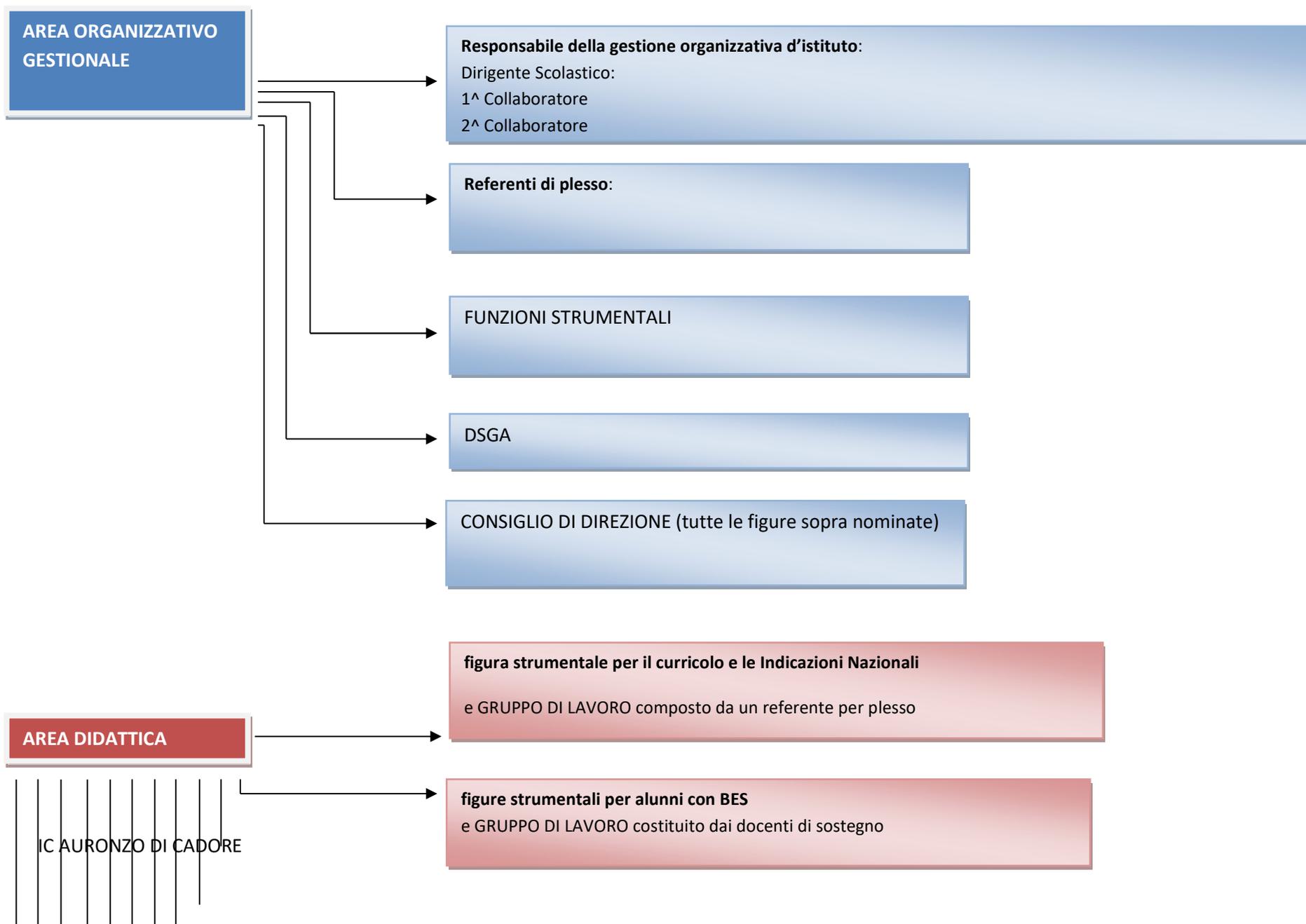
La collaborazione col C.T.I. di Belluno area intercultura, è costante e fornisce alle insegnanti un prezioso supporto di informazione, scambio, formazione e documentazione funzionali all'integrazione.

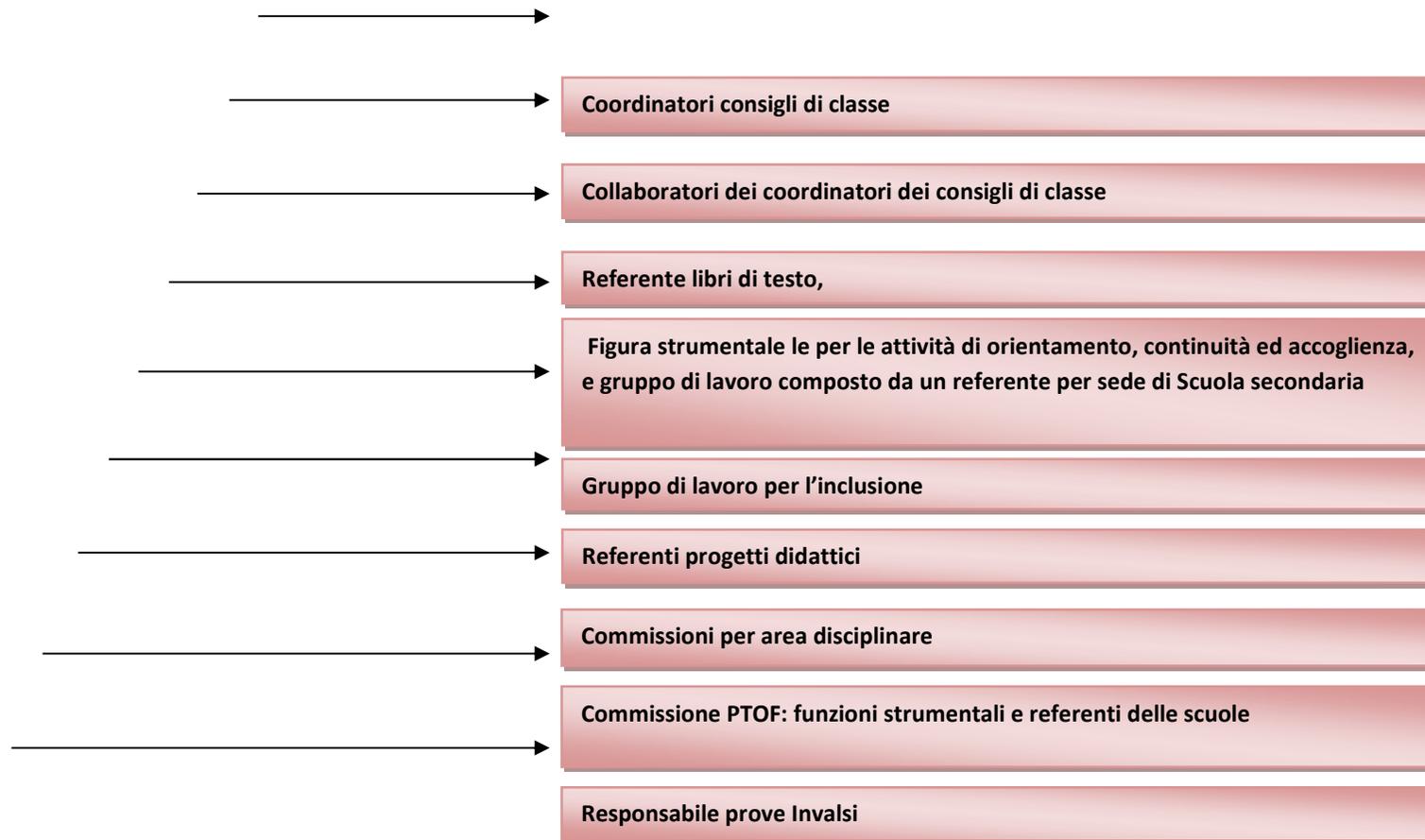
SEZIONE 4 – L'organizzazione

a. Modello organizzativo; organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, sono previste varie figure di coordinamento, come rappresentato nel seguente funzionigramma:

FUNZIONIGRAMMA ISTITUTO COMPRENSIVO AURONZO DI CADORE



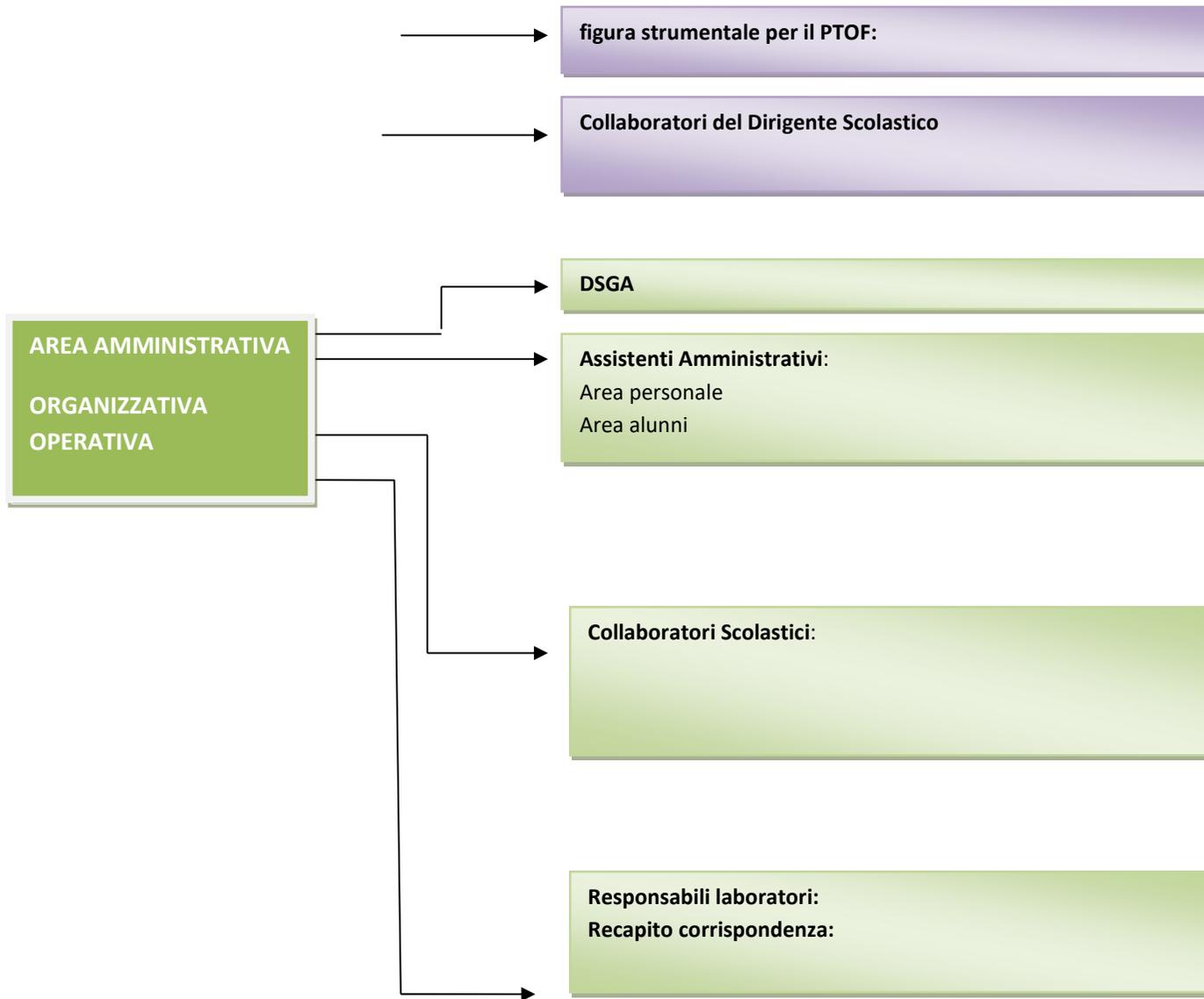


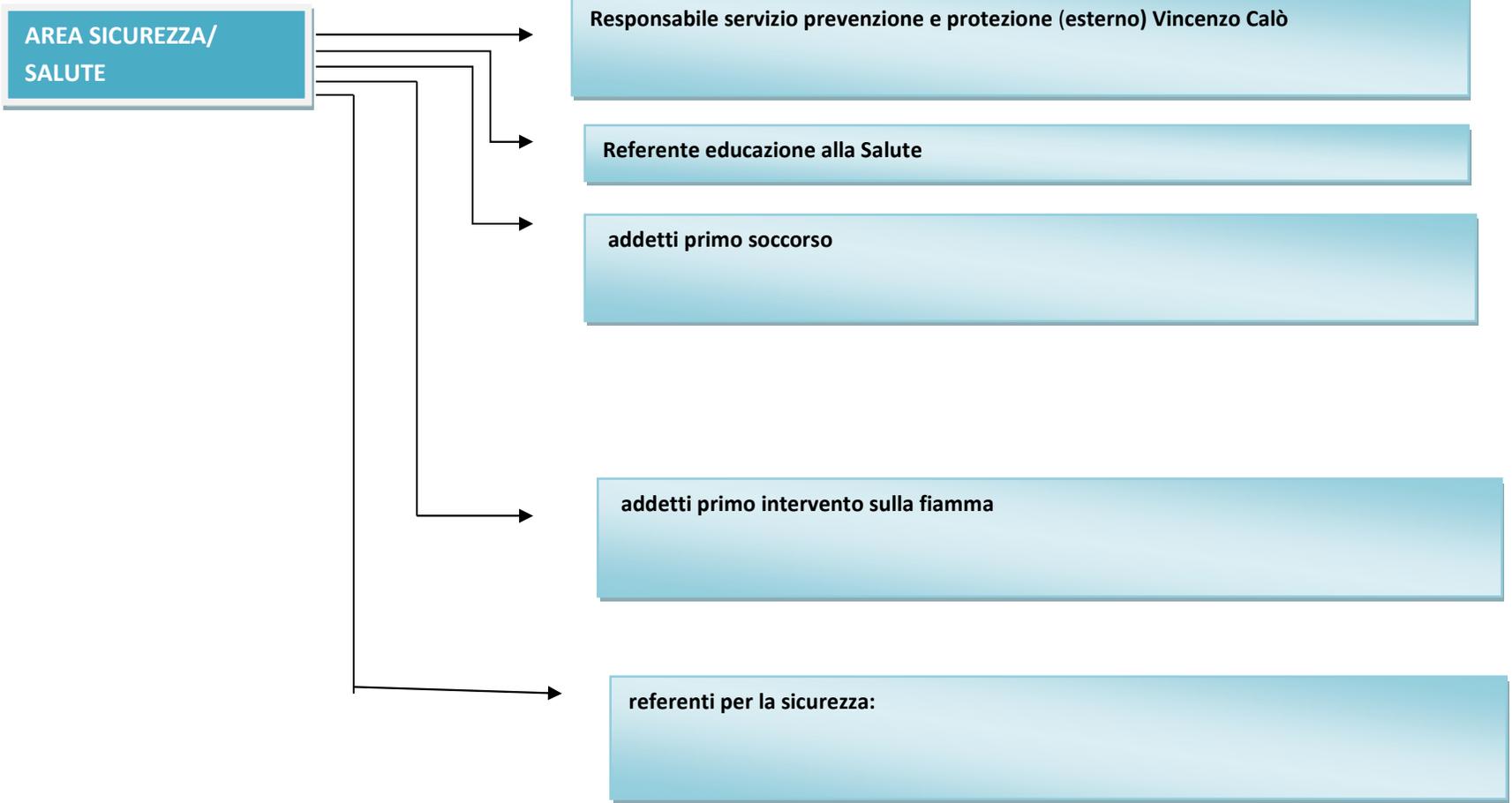
**AREA
COMUNICAZIONE**

IC AURONZO DI CADORE

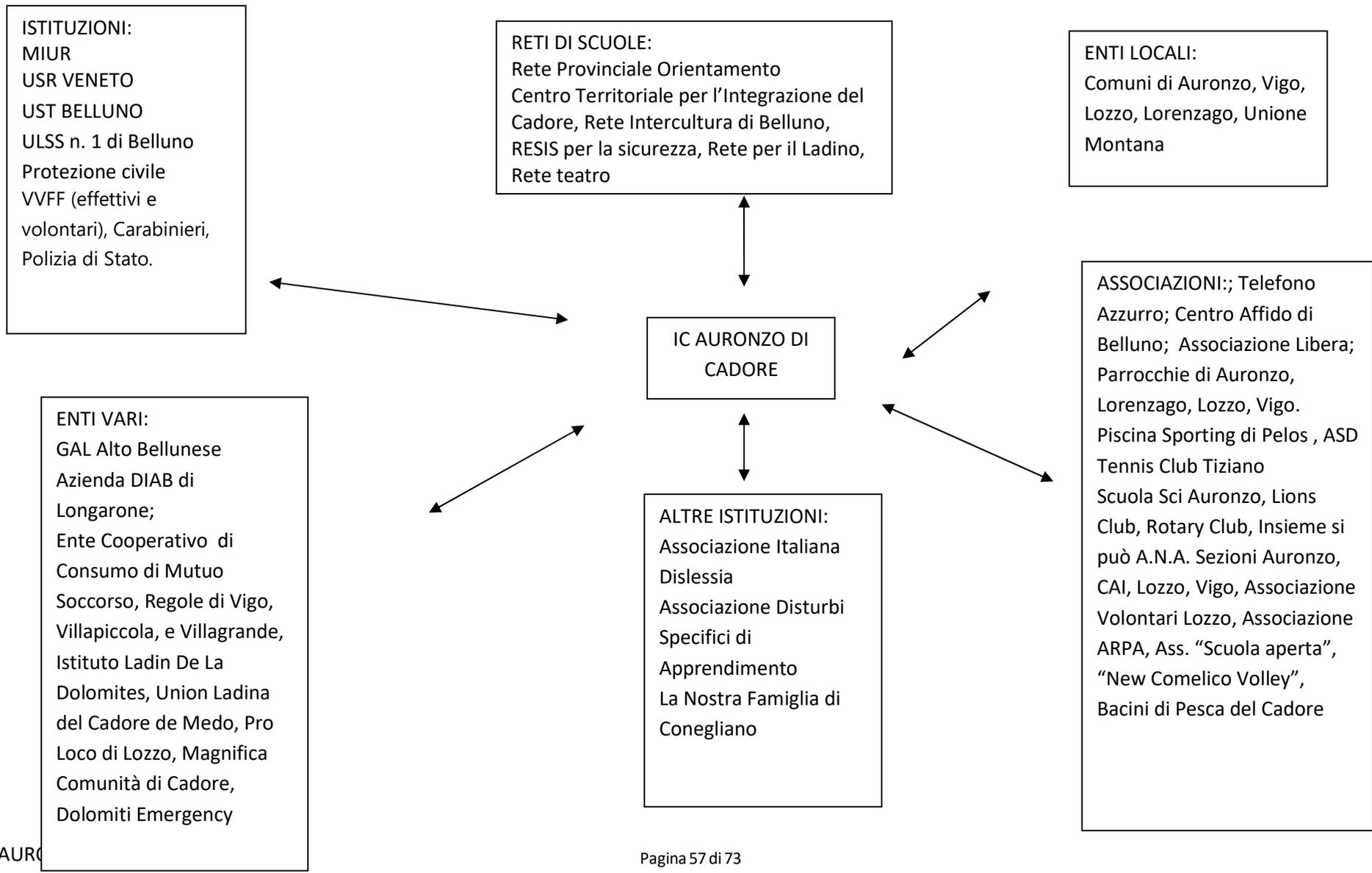
Dirigente Scolastico

figura strumentale per Informatica, registro elettronico e sito Istituto:





b. Reti e Convenzioni attivate



c. Piano di formazione del personale docente e non docente

La formazione dei Docenti, che è sulla base dei dettami della Legge 107/2015, “obbligatoria, permanente e strutturale” viene progettata e attuata dal Collegio Docenti sulla base delle esigenze formative e in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con il piano di miglioramento di cui al DPR 80/13 (e quindi al RAV).

La formazione potrà avvenire secondo le seguenti modalità:

corsi organizzati dalla Scuola, sulla base delle esigenze individuate dal Collegio in fase di elaborazione del Piano di Formazione Annuale;

corsi organizzati dal Centro Territoriale per l'Integrazione;

corsi organizzati da altre Scuole o Reti di Scuole;

attività di formazione individuali che ognuno sceglie liberamente.

Si prevedono nel triennio attività formative nei seguenti ambiti:

AMBITI	AZIONI
SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO	CORSI ANNUALI OBBLIGATORI
PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE PER COMPETENZE, VALUTAZIONE, CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE	RICERCA – AZIONE PER LA COSTRUZIONE DI UNITÀ DI APPRENDIMENTO AUTOFORMAZIONE PARTECIPAZIONE AI GRUPPI DI LAVORO DELL'ISTITUTO PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITÀ DELLA RETE “COMPETENTI PER COMPETENZE” PARTECIPAZIONE AD ATTIVITÀ DI FORMAZIONE SULLA VALUTAZIONE SCAMBIO DI ESPERIENZE E BUONE PRASSI
INNOVAZIONE DIGITALE NELLA	FORMAZIONE SULL'USO DELLE TECNOLOGIE NELLA DIDATTICA

DIDATTICA	FORMAZIONE SULL'USO DEL REGISTRO ELETTRONICO ...
DIDATTICA INNOVATIVA E LABORATORIALE E MODALITÀ COOPERATIVE DI GESTIONE DELLA CLASSE	FORMAZIONE E RICERCA – AZIONE AUTOFORMAZIONE SCAMBIO DI ESPERIENZE E BUONE PRASSI
FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA	DEMATERIALIZZAZIONE PRIMO SOCCORSO E ANTINCENDIO GESTIONE DEL CONFLITTO
INCLUSIONE, INDIVIDUAZIONE PRECOCE DELLE DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO	FORMAZIONE DEI CCTTII DELLA PROVINCIA
RELAZIONI INTERPERSONALI, GESTIONE DEL CONFLITTO	PERCORSI FORMATIVI ORGANIZZATI DAI DOCENTI

Esistono anche dei gruppi di lavoro, molti sorti spontaneamente, che si riuniscono in vari momenti dell'anno per condividere le principali tematiche sopra descritte.

GRUPPI DI LAVORO

GRUPPI	DOCENTI COINVOLTI	OBIETTIVI CONDIVIDERE:
PER AREE DISCIPLINARI	DOCENTI DELLE DISCIPLINE	Piani di lavoro annuali, prove comuni, presentazione progetti (es. PON), progettualità legate alle aree disciplinari, ...
PER CLASSI PARALLELE	DOCENTI DELLE CLASSI COINVOLTE	Progettualità, uscite, materiali, ..
ORIENTAMENTO E CONTINUITÀ	DOCENTI REFERENTI DEI DIVERSI PLESSI	Percorsi, attività, interventi per promuovere percorsi di orientamento e supporto alla scelta
INCLUSIONE / INTERCULTURA	DOCENTI DEL GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE DOCENTI DI SOSTEGNO	La progettualità d'Istituto sull'inclusione; l'analisi e progettualità riferita ai singoli casi e proposte per la progettualità d'Istituto.
APPLICAZIONE NUOVE INDICAZIONI NAZIONALI	REFERENTI PER OGNI PLESSO	Contenuti del curricolo; unità di apprendimento; compiti significativi e evidenze; certificazione delle competenze, griglie, rubriche.
CULTURA LOCALE	DOCENTI REFERENTI	Percorsi, progetti, concorsi nell'ambito della valorizzazione e promozione della cultura locale
LEGALITÀ	DOCENTI REFERENTI	Percorsi di promozione della cultura della legalità
ATTIVITÀ SPORTIVE	DOCENTI DELLE ATTIVITÀ MOTORIE	Progetti dell'ambito motorio e sportivo, partecipazione a tornei, campionati sportivi, ...

CURRICOLO SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

con riferimento alle Indicazioni Nazionali 2012

**DISCIPLINA DI RIFERIMENTO: LINGUA ITALIANA DISCIPLINE CONCORRENTI: tutte
COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA**

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE FISSATI DALLE INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO 2012

ITALIANO

TRAGUARDI ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	TRAGUARDI ALLA FINE DEL PRIMO CICLO
<ul style="list-style-type: none"> • L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione. • Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo. • Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi. • Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica. • Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali. • Scrive testi corretti ortograficamente, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli. • Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio. • Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative. • È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue (plurilinguismo). • Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi. 	<ul style="list-style-type: none"> • L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali. • Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali. • Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente. • Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.). • Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici. • Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti. • Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario. • Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori. • Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità). • Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso. • Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate. • Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

SEZIONE A: Traguardi formativi					
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:		COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA			
Fonti di legittimazione:		Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012			
FINE CLASSE TERZA SCUOLA PRIMARIA			FINE SCUOLA PRIMARIA		
COMPETENZE SPECIFICHE		ABILITA'	CONOSCENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
<p>Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti</p> <p>Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo</p> <p>Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi</p> <p>Riflettere sulla lingua e sulle sue regole di funzionamento.</p>	<p>Ascolto e parlato</p> <p>Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) rispettando i turni di parola.</p> <p>Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe.</p> <p>Ascoltare testi narrativi ed espositivi mostrando di saperne cogliere il senso globale e riesporli in modo comprensibile a chi ascolta.</p> <p>Comprendere e dare semplici istruzioni su un gioco o un'attività conosciuta.</p> <p>Raccontare storie personali o fantastiche rispettando l'ordine cronologico ed esplicitando le informazioni necessarie perché il racconto sia chiaro per chi ascolta.</p> <p>Ricostruire verbalmente le fasi di un'esperienza vissuta a scuola o in altri contesti.</p> <p>Lettura</p> <p>Padroneggiare la lettura strumentale (di decifrazione) sia nella modalità ad alta voce, curandone l'espressione, sia in quella silenziosa.</p> <p>Prevedere il contenuto di un testo semplice in base ad alcuni elementi come il titolo e le immagini; comprendere il significato di parole non note in base al testo.</p> <p>Leggere testi (narrativi, descrittivi,</p>	<p>Principali strutture grammaticali della lingua italiana</p> <p>Elementi di base delle funzioni della lingua</p> <p>Lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni orali in contesti formali e informali</p> <p>Contesto, scopo, destinatario della comunicazione</p> <p>Principi essenziali di organizzazione del discorso descrittivo, narrativo, espositivo, informativo, regolativo</p> <p>Strutture essenziali dei testi narrativi, descrittivi, informativi, regolativi</p> <p>Principali connettivi logici</p> <p>Parti variabili del discorso e gli elementi principali della frase semplice.</p> <p>Le diverse strategie di lettura in base al tipo di testo e alle esigenze del lettore.</p>	<p>Ascolto e parlato</p> <p>Interagire in modo collaborativo in una conversazione, in una discussione, in un dialogo su argomenti di esperienza diretta, formulando domande, dando risposte e fornendo spiegazioni ed esempi.</p> <p>Comprendere il tema e le informazioni essenziali di un'esposizione (diretta o trasmessa); comprendere lo scopo e l'argomento di messaggi trasmessi dai media (annunci, bollettini...).</p> <p>Formulare domande precise e pertinenti di spiegazione e di approfondimento durante o dopo l'ascolto.</p> <p>Comprendere consegne e istruzioni per l'esecuzione di attività scolastiche ed extrascolastiche.</p> <p>Cogliere in una discussione le posizioni espresse dai compagni ed esprimere la propria opinione su un argomento in modo chiaro e pertinente.</p> <p>Raccontare esperienze personali o storie inventate organizzando il racconto in modo chiaro, rispettando l'ordine cronologico e logico e inserendo gli opportuni elementi descrittivi e informativi.</p> <p>Organizzare un semplice discorso orale su un tema affrontato in classe con un breve intervento preparato in precedenza o un'esposizione su un argomento di studio utilizzando una scaletta.</p> <p>Lettura</p> <p>Impiegare tecniche di lettura silenziosa e di lettura espressiva ad alta voce.</p>	<p>Principali strutture grammaticali della lingua italiana</p> <p>Elementi di base delle funzioni della lingua</p> <p>Lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni orali in contesti formali e informali</p> <p>Contesto, scopo, destinatario della comunicazione</p> <p>Codici fondamentali della comunicazione orale, verbale e non verbale</p> <p>Principi essenziali di organizzazione del discorso descrittivo, narrativo, espositivo, argomentativo</p> <p>Strutture essenziali dei testi narrativi, espositivi, argomentativi</p> <p>Principali connettivi logici</p> <p>Varietà lessicali in rapporto ad ambiti e contesti diversi: linguaggi specifici</p> <p>Tecniche di lettura analitica e sintetica</p> <p>Tecniche di lettura espressiva</p> <p>Denotazione e connotazione</p> <p>Principali generi letterari, con particolare attenzione ai testi narrativi, descrittivi, poetici, pragmatico-sociali vicini all'esperienza dei bambini</p> <p>Uso dei dizionari</p> <p>Principali meccanismi di formazione e derivazione delle parole (parole</p>	

	<p>informativi) cogliendo l'argomento di cui si parla e individuando le informazioni principali e le loro relazioni.</p> <p>Comprendere testi di tipo diverso, continui e non continui, in vista di scopi pratici, di intrattenimento e di svago.</p> <p>Leggere semplici e brevi testi letterari sia poetici sia narrativi, mostrando di saperne cogliere il senso globale.</p> <p>Leggere semplici testi di divulgazione per ricavarne informazioni utili ad ampliare conoscenze su temi noti.</p> <p>Scrittura</p> <p>Acquisire le capacità manuali, percettive e cognitive necessarie per l'apprendimento della scrittura.</p> <p>Scrivere sotto dettatura, curando in modo particolare l'ortografia.</p> <p>Produrre semplici testi funzionali, narrativi e descrittivi legati a scopi concreti (per utilità personale, per comunicare con altri, per ricordare, ecc.) e connessi con situazioni quotidiane (contesto scolastico e/o familiare).</p> <p>Comunicare con frasi semplici e compiute, strutturate in brevi testi che rispettino le convenzioni ortografiche e di interpunzione.</p> <p>Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo</p> <p>Comprendere in brevi testi il significato di parole non note basandosi sia sul contesto sia sulla conoscenza intuitiva delle famiglie di parole.</p> <p>Ampliare il patrimonio lessicale attraverso esperienze scolastiche ed extrascolastiche e attività di interazione orale e di lettura.</p> <p>Usare in modo appropriato le parole man mano apprese.</p> <p>Effettuare semplici ricerche su parole ed</p>		<p>Usare, nella lettura di vari tipi di testo, opportune strategie per analizzare il contenuto; porsi domande all'inizio e durante la lettura del testo; cogliere indizi utili a risolvere i nodi della comprensione.</p> <p>Sfruttare le informazioni della titolazione, delle immagini e delle didascalie per farsi un'idea del testo che si intende leggere.</p> <p>Leggere e confrontare informazioni provenienti da testi diversi per farsi un'idea di un argomento, per trovare spunti a partire dai quali parlare o scrivere.</p> <p>Ricerca informazioni in testi di diversa natura e provenienza (compresi moduli, orari, grafici, mappe ecc.) per scopi pratici o conoscitivi applicando tecniche di supporto alla comprensione (quali, ad esempio, sottolineare, annotare informazioni, costruire mappe e schemi ecc.).</p> <p>Seguire istruzioni scritte per realizzare prodotti, per regolare comportamenti, per svolgere un'attività, per realizzare un procedimento.</p> <p>Leggere testi narrativi e descrittivi, sia realistici sia fantastici, distinguendo l'invenzione letteraria dalla realtà.</p> <p>Leggere testi letterari narrativi, in lingua italiana contemporanea, e semplici testi poetici cogliendone il senso, le caratteristiche formali più evidenti, l'intenzione comunicativa dell'autore ed esprimendo un motivato parere personale.</p> <p>Scrittura</p> <p>Raccogliere le idee, organizzarle per punti, pianificare la traccia di un racconto o di un'esperienza.</p> <p>Produrre racconti scritti di esperienze personali o vissute da altri che contengano le informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni, azioni.</p> <p>Scrivere lettere indirizzate a destinatari noti; lettere aperte o brevi articoli di cronaca per il giornalino scolastico o per il sito web della scuola adeguando il testo ai destinatari e alle situazioni.</p> <p>Esprimere per iscritto esperienze, emozioni, stati</p>	<p>semplici, derivate, composte, prefissi e suffissi).</p>
--	---	--	--	--

	<p>espressioni presenti nei testi, per ampliare il lessico d'uso.</p> <p>Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua</p> <p>Confrontare testi, per coglierne alcune caratteristiche specifiche (ad es. maggiore o minore efficacia comunicativa, differenze tra testo orale e testo scritto, ecc.)</p> <p>Analizzare i vocaboli in base alla loro appartenenza alle principali categorie grammaticali.</p> <p>Riconoscere se una frase è o no completa, costituita cioè dagli elementi essenziali (soggetto, verbo, complementi necessari).</p> <p>Prestare attenzione alla grafia delle parole nei testi e applicare le conoscenze ortografiche nella propria produzione scritta.</p>		<p>d'animo sotto forma di diario.</p> <p>Rielaborare testi (ad esempio: parafrasare o riassumere un testo, trasformarlo, completarlo) e redigerne di nuovi, anche utilizzando programmi di videoscrittura.</p> <p>Scrivere semplici testi regolativi o progetti schematici per l'esecuzione di attività (ad esempio: regole di gioco, ricette, ecc.).</p> <p>Realizzare testi collettivi per relazionare su esperienze scolastiche e argomenti di studio.</p> <p>Produrre testi creativi sulla base di modelli dati (filastrocche, racconti brevi, poesie).</p> <p>Sperimentare liberamente, anche con l'utilizzo del computer, diverse forme di scrittura, adattando il lessico, la struttura del testo, l'impaginazione, le scelte grafiche alla forma testuale scelta e integrando eventualmente il testo verbale con materiali multimediali.</p> <p>Produrre testi sostanzialmente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, rispettando le funzioni sintattiche dei principali segni interpuntivi.</p> <p>Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo</p> <p>Comprendere ed utilizzare in modo appropriato il lessico di base (parole del vocabolario fondamentale e di quello ad alto uso).</p> <p>Arricchire il patrimonio lessicale attraverso attività comunicative orali, di lettura e di scrittura e attivando la conoscenza delle principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico).</p> <p>Comprendere che le parole hanno diverse accezioni e individuare l'accezione specifica di una parola in un testo.</p> <p>Comprendere, nei casi più semplici e frequenti, l'uso e il significato figurato delle parole.</p> <p>Comprendere e utilizzare parole e termini specifici legati alle discipline di studio.</p> <p>Utilizzare il dizionario come strumento di</p>	
--	--	--	---	--

			<p>consultazione.</p> <p>Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua</p> <p>Relativamente a testi o in situazioni di esperienza diretta, riconoscere la variabilità della lingua nel tempo e nello spazio geografico, sociale e comunicativo.</p> <p>Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole (parole semplici, derivate, composte).</p> <p>Comprendere le principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico).</p> <p>Riconoscere l'organizzazione del nucleo della frase semplice (la cosiddetta <i>frase minima</i>): predicato, soggetto, altri elementi richiesti dal verbo.</p> <p>Riconoscere in una frase o in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, riconoscerne i principali tratti grammaticali; riconoscere le congiunzioni di uso più frequente (come <i>e, ma, infatti, perché, quando</i>)</p> <p>Conoscere le fondamentali convenzioni ortografiche e di interpunzione e servirsi di questa conoscenza per rivedere la propria produzione scritta e correggere eventuali errori.</p>	
--	--	--	---	--

SEZIONE A: Traguardi formativi

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:

COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA

Fonti di legittimazione:

Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006
Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012

FINE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITA'	CONOSCENZE
<p>Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti</p> <p>Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo</p> <p>Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi</p> <p>Riflettere sulla lingua e sulle sue regole di funzionamento</p>	<p>Ascolto e parlato</p> <p>Ascoltare testi prodotti da altri, anche trasmessi dai media, riconoscendone la fonte e individuando scopo, argomento, informazioni principali e punto di vista dell'emittente.</p> <p>Intervenire in una conversazione o in una discussione, di classe o di gruppo, con pertinenza e coerenza, rispettando tempi e turni di parola e fornendo un positivo contributo personale.</p> <p>Utilizzare le proprie conoscenze sui tipi di testo per adottare strategie funzionali a comprendere durante l'ascolto.</p> <p>Ascoltare testi applicando tecniche di supporto alla comprensione: durante l'ascolto (presa di appunti, parole-chiave, brevi frasi riassuntive, segni convenzionali) e dopo l'ascolto (rielaborazione degli appunti, esplicitazione delle parole chiave, ecc.).</p> <p>Riconoscere, all'ascolto, alcuni elementi ritmici e sonori del testo poetico.</p> <p>Narrare esperienze, eventi, trame selezionando informazioni significative in base allo scopo, ordinandole in base a un criterio logico-cronologico, esplicitandole in modo chiaro ed esauriente e usando un registro adeguato all'argomento e alla situazione.</p> <p>Descrivere oggetti, luoghi, persone e personaggi, esporre procedure selezionando le informazioni significative in base allo scopo e usando un lessico adeguato all'argomento e alla situazione.</p> <p>Riferire oralmente su un argomento di studio esplicitando lo scopo e presentandolo in modo chiaro: esporre le informazioni secondo un ordine prestabilito e coerente, usare un registro adeguato all'argomento e alla situazione, controllare il lessico specifico, precisare fonti e servirsi eventualmente di materiali di supporto (cartine, tabelle, grafici).</p> <p>Argomentare la propria tesi su un tema affrontato nello studio e nel dialogo in classe con dati pertinenti e motivazioni valide.</p> <p>Letture</p> <p>Leggere ad alta voce in modo espressivo testi noti raggruppando le parole legate dal significato e usando pause e intonazioni per seguire lo sviluppo del testo e permettere a chi ascolta di capire.</p> <p>Leggere in modalità silenziosa testi di varia natura e provenienza applicando tecniche di supporto alla comprensione (sottolineature, note a margine, appunti) e mettendo in atto strategie differenziate (lettura selettiva, orientativa, analitica).</p> <p>Utilizzare testi funzionali di vario tipo per affrontare situazioni della vita quotidiana.</p> <p>Ricavare informazioni esplicite e implicite da testi espositivi, per documentarsi su un argomento specifico o per realizzare scopi pratici.</p> <p>Ricavare informazioni sfruttando le varie parti di un manuale di studio: indice, capitoli, titoli, sommari, testi,</p>	<p>Principali strutture grammaticali della lingua italiana</p> <p>Elementi di base delle funzioni della lingua</p> <p>Lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni orali in contesti formali e informali</p> <p>Contesto, scopo, destinatario della comunicazione</p> <p>Codici fondamentali della comunicazione orale, verbale e non verbale</p> <p>Principi di organizzazione del discorso descrittivo, narrativo, espositivo, argomentativo</p> <p>Strutture essenziali dei testi narrativi, espositivi, argomentativi</p> <p>Principali connettivi logici</p> <p>Varietà lessicali in rapporto ad ambiti e contesti diversi</p> <p>Tecniche di lettura analitica e sintetica</p> <p>Tecniche di lettura espressiva</p> <p>Denotazione e connotazione</p> <p>Principali generi letterari, con particolare attenzione alla tradizione letteraria italiana</p> <p>Contesto storico di riferimento di autori e opere</p> <p>Elementi strutturali di un testo scritto coerente e coeso</p> <p>Uso dei dizionari</p> <p>Modalità tecniche delle diverse forme di produzione scritta: riassunto, lettera, relazioni, ecc.</p> <p>Fasi della produzione scritta: pianificazione, stesura, revisione</p>

	<p>riquadri, immagini, didascalie, apparati grafici.</p> <p>Confrontare, su uno stesso argomento, informazioni ricavabili da più fonti, selezionando quelle ritenute più significative ed affidabili. Riformulare in modo sintetico le informazioni selezionate e riorganizzarle in modo personale (liste di argomenti, riassunti schematici, mappe, tabelle).</p> <p>Comprendere testi descrittivi, individuando gli elementi della descrizione, la loro collocazione nello spazio e il punto di vista dell'osservatore.</p> <p>Leggere semplici testi argomentativi e individuare tesi centrale e argomenti a sostegno, valutandone la pertinenza e la validità.</p> <p>Leggere testi letterari di vario tipo e forma (racconti, novelle, romanzi, poesie, commedie) individuando tema principale e intenzioni comunicative dell'autore; personaggi, loro caratteristiche, ruoli, relazioni e motivazione delle loro azioni; ambientazione spaziale e temporale; genere di appartenenza. Formulare in collaborazione con i compagni ipotesi interpretative fondate sul testo.</p> <p>Scrittura</p> <p>Conoscere e applicare le procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione del testo a partire dall'analisi del compito di scrittura: servirsi di strumenti per l'organizzazione delle idee (ad es. mappe, scalette); utilizzare strumenti per la revisione del testo in vista della stesura definitiva; rispettare le convenzioni grafiche.</p> <p>Scrivere testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) corretti dal punto di vista morfosintattico, lessicale, ortografico, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario con una grafia chiara e un'ordinata impaginazione.</p> <p>Scrivere testi di forma diversa (ad es. istruzioni per l'uso, lettere private e pubbliche, diari personali e di bordo, dialoghi, articoli di cronaca, recensioni, commenti, argomentazioni) sulla base di modelli sperimentati, adeguandoli a: situazione, argomento, scopo, destinatario, e selezionando il registro più adeguato.</p> <p>Utilizzare nei propri testi, sotto forma di citazione esplicita e/o di parafrasi, parti di testi prodotti da altri e tratti da fonti diverse.</p> <p>Scrivere sintesi, anche sotto forma di schemi, di testi ascoltati o letti in vista di scopi specifici.</p> <p>Utilizzare la videoscrittura per i propri testi, curandone l'impaginazione; scrivere testi digitali (ad es. e-mail, post di blog, presentazioni anche come supporto all'esposizione orale).</p> <p>Realizzare forme diverse di scrittura creativa, in prosa e in versi (ad es. giochi linguistici, riscritture di testi narrativi con cambiamento del punto di vista); scrivere o inventare testi teatrali, per un'eventuale messa in scena.</p> <p>Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo</p> <p>Ampliare, sulla base delle esperienze scolastiche ed extrascolastiche, delle letture e di attività specifiche, il proprio patrimonio lessicale, così da comprendere e usare le parole dell'intero vocabolario di base, anche in accezioni diverse.</p> <p>Comprendere e usare parole in senso figurato.</p> <p>Comprendere e usare in modo appropriato i termini specialistici di base afferenti alle diverse discipline e</p>	
--	---	--

	<p>Realizzare scelte lessicali adeguate in base alla situazione comunicativa, agli interlocutori e al tipo di testo.</p> <p>Utilizzare la propria conoscenza delle relazioni di significato fra le parole e dei meccanismi di formazione delle parole per comprendere parole non note all'interno di un testo.</p> <p>Utilizzare dizionari di vario tipo; rintracciare all'interno di una voce di dizionario le informazioni utili per risolvere problemi o dubbi linguistici.</p> <p><i>Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua</i></p> <p>Riconoscere ed esemplificare casi di variabilità della lingua.</p> <p>Stabilire relazioni tra situazione di comunicazione, interlocutori e registri linguistici; tra campi di discorso, forme di testo, lessico specialistico</p> <p>Riconoscere le caratteristiche e le strutture dei principali tipi testuali (narrativi, descrittivi, regolativi, espositivi, argomentativi).</p> <p>Riconoscere le principali relazioni fra significati delle parole (sinonimia, opposizione, inclusione); conoscere l'organizzazione del lessico in campi semantici e famiglie lessicali.</p> <p>Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole: derivazione, composizione.</p> <p>Riconoscere l'organizzazione logico-sintattica della frase semplice.</p> <p>Riconoscere la struttura e la gerarchia logico-sintattica della frase complessa, almeno a un primo grado di subordinazione.</p> <p>Riconoscere in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali e i loro tratti grammaticali.</p> <p>Riconoscere i connettivi sintattici e testuali, i segni interpuntivi e la loro funzione specifica.</p> <p>Riflettere sui propri errori tipici, segnalati dall'insegnante, allo scopo di imparare ad autocorreggerli nella produzione scritta.</p>	
--	--	--

COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE

DISCIPLINA DI RIFERIMENTO: LINGUE STRANIERE

DISCIPLINE CONCORRENTI: tutte

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE FISSATI DALLE INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO 2012

I traguardi sono riconducibili al Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa

INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA

TRAGUARDI ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA INGLESE	TRAGUARDI ALLA FINE DEL PRIMO CICLO INGLESE	TRAGUARDI ALLA FINE DEL PRIMO CICLO SECONDA LINGUA COMUNITARIA
<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari. • Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati. • Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine. • Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni. • Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera. 	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero. • Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio. • Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti. • Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo. • Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline. • Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari. • Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto. • Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti. • Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere. 	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari. • Comunica oralmente in attività che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. • Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente. • Legge brevi e semplici testi con tecniche adeguate allo scopo. • Chiede spiegazioni, svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante. • Stabilisce relazioni tra semplici elementi linguistico-comunicativi e culturali propri delle lingue di studio. • Confronta i risultati conseguiti in lingue diverse e le strategie utilizzate per imparare.

SEZIONE A: Traguardi formativi

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE				
Fonti di legittimazione: Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012				
FINE CLASSE TERZA SCUOLA PRIMARIA			FINE SCUOLA PRIMARIA	
COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITA'	CONOSCENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
<p>Comprendere frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad esempio informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro), da interazioni comunicative o dalla visione di contenuti multimediali, dalla lettura di testi;</p> <p>Interagire oralmente in situazioni di vita quotidiana scambiando informazioni semplici e dirette su argomenti familiari e abituali, anche attraverso l'uso degli strumenti digitali;</p> <p>Interagire per iscritto, anche in formato digitale e in rete, per esprimere informazioni e stati d'animo, semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.</p>	<p>Ascolto (comprensione orale) Comprendere vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano, pronunciati chiaramente e lentamente relativi a se stesso, ai compagni, alla famiglia. Comprendere testi brevi e semplici, di contenuto familiare di tipo concreto accompagnati preferibilmente da supporti visivi.</p> <p>Parlato (produzione e interazione orale) Produrre frasi significative riferite ad oggetti, luoghi, persone, situazioni note.</p> <p>Interagire con un compagno per presentarsi e/o giocare, utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione.</p> <p>Lettura (comprensione scritta) Comprendere cartoline, biglietti e brevi messaggi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi o sonori, cogliendo parole e frasi già acquisite a livello orale.</p> <p>Scrittura (produzione scritta) Scrivere parole e semplici frasi di uso quotidiano attinenti alle attività svolte in classe e ad interessi personali e del gruppo.</p>	<p>Lessico di base su argomenti di vita quotidiana Corretta pronuncia di un repertorio di parole e frasi memorizzate di uso comune Strutture di comunicazione semplici e quotidiane</p>	<p>Ascolto (comprensione orale) Comprendere brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti. Comprendere brevi testi multimediali identificando parole chiave e il senso generale.</p> <p>Parlato (produzione e interazione orale) Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate ascoltando e/o leggendo. Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale, integrando il significato di ciò che si dice con mimica e gesti. Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione.</p> <p>Lettura (comprensione scritta) Leggere e comprendere brevi e semplici testi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole e frasi familiari.</p> <p>Scrittura (produzione scritta) Scrivere in forma comprensibile messaggi semplici e brevi per presentarsi, per fare gli auguri, per ringraziare o invitare qualcuno, per chiedere o dare notizie, ecc.</p> <p>Riflessione sulla lingua Osservare coppie di parole simili come suono e distinguerne il significato. Osservare parole ed espressioni nei contesti d'uso e coglierne i rapporti di significato. Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative. Riconoscere che cosa si è imparato e che cosa si deve imparare.</p>	<p>Lessico di base su argomenti di vita quotidiana Uso del dizionario bilingue Regole grammaticali fondamentali Corretta pronuncia di un repertorio di parole e frasi memorizzate di uso comune Semplici modalità di scrittura: messaggi brevi, biglietti, lettere informali Cenni di civiltà e cultura dei Paesi di cui si studia la lingua (usanze, feste, ricorrenze ...)</p>

SEZIONE A: Traguardi formativi

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:

COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE

Fonti di legittimazione:

Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006
Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012

FINE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITA' INGLESE	CONOSCENZE INGLESE	ABILITA' SECONDA LINGUA	CONOSCENZE SECONDA LINGUA
<p>Comprendere frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad esempio informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro), da interazioni comunicative o dalla visione di contenuti multimediali, dalla lettura di testi;</p> <p>Interagire oralmente in situazioni di vita quotidiana scambiando informazioni semplici e dirette su argomenti familiari e abituali, anche attraverso l'uso degli strumenti digitali;</p> <p>Interagire per iscritto, anche in formato digitale e in rete, per esprimere informazioni e stati d'animo, semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati</p>	<p>Ascolto (comprensione orale) Comprendere i punti essenziali di un discorso, a condizione che venga usata una lingua chiara e che si parli di argomenti familiari, inerenti alla scuola, al tempo libero, ecc.</p> <p>Individuare l'informazione principale di programmi radiofonici o televisivi su avvenimenti di attualità o su argomenti che riguardano i propri interessi, a condizione che il discorso sia articolato in modo chiaro.</p> <p>Individuare ascoltando termini e informazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.</p> <p>Parlato (produzione e interazione orale) Descrivere o presentare persone, condizioni di vita o di studio, compiti quotidiani; indicare che cosa piace o non piace; esprimere un'opinione e motivarla con espressioni e frasi connesse in modo semplice.</p> <p>Interagire con uno o più interlocutori, comprendere i punti chiave di una conversazione ed esporre le proprie idee in modo chiaro e comprensibile.</p> <p>Gestire conversazioni di routine, facendo domande e scambiando idee e informazioni in situazioni quotidiane prevedibili.</p> <p>Lettura (comprensione scritta) Leggere e individuare informazioni esplicite in brevi testi di uso quotidiano e in lettere personali.</p> <p>Leggere globalmente testi relativamente lunghi per trovare informazioni specifiche relative ai propri interessi e a contenuti di studio di altre discipline.</p> <p>Leggere testi riguardanti istruzioni per l'uso di un oggetto, per lo svolgimento di giochi, per attività collaborative.</p> <p>Leggere brevi storie, semplici biografie e testi narrativi più ampi in edizioni graduate.</p>	<p>Lessico di base su argomenti di vita quotidiana</p> <p>Uso del dizionario bilingue</p> <p>Regole grammaticali fondamentali</p>	<p>Ascolto (comprensione orale) Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e identificare il tema generale di brevi messaggi orali in cui si parla di argomenti conosciuti.</p> <p>Comprendere brevi testi multimediali identificando parole chiave e il senso generale.</p> <p>Parlato (produzione e interazione orale) Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate ascoltando o leggendo.</p> <p>Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale, integrando il significato di ciò che si dice con mimica e gesti.</p> <p>Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione.</p> <p>Lettura (comprensione scritta) Comprendere testi semplici di contenuto familiare e di tipo concreto e trovare informazioni specifiche in materiali di uso corrente.</p> <p>Scrittura (produzione scritta) Scrivere testi brevi e semplici per raccontare le proprie esperienze, per fare gli auguri, per ringraziare o per invitare qualcuno, anche se con errori formali che non compromettano la comprensibilità del messaggio.</p> <p>Compilare schede o moduli inserendovi dati personali.</p> <p>Riflessione sulla lingua Osservare le parole nei contesti d'uso e rilevare le eventuali variazioni di significato</p>	<p>Lessico di base su argomenti di vita quotidiana</p> <p>Uso del dizionario bilingue</p> <p>Regole grammaticali fondamentali</p>

	<p>Scrittura (Produzione scritta) Produrre risposte e formulare domande su testi. Raccontare per iscritto esperienze, esprimendo sensazioni e opinioni con frasi semplici. Scrivere brevi lettere personali adeguate al destinatario e brevi resoconti che si avvalgano di lessico sostanzialmente appropriato e di sintassi elementare.</p> <p>Riflessione sulla lingua Rilevare semplici regolarità e variazioni nella forma di testi scritti di uso comune. Confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi. Rilevare semplici analogie o differenze tra comportamenti e usi legati a lingue diverse. Riconoscere come si apprende e che cosa ostacola il proprio apprendimento.</p>		<p>relazione costrutti e intenzioni comunicative. Confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi. Riconoscere i propri errori e i propri modi di apprendere le lingue.</p>	
--	---	--	--	--

COMPETENZE IN MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZE E TECNOLOGIA – MATEMATICA

DISCIPLINA DI RIFERIMENTO: MATEMATICA

DISCIPLINE CONCORRENTI: tutte

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE FISSATI DALLE INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO 2012

MATEMATICA

TRAGUARDI ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	TRAGUARDI ALLA FINE DEL PRIMO CICLO
<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice. • Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo. • Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo. • Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...). • Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici. • Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza. • Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici. • Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria. • Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri. • Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione, ...). • Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà. 	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni. • Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi. • Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni. • Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza. • Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. • Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi. • Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione). • Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e controesempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta. • Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni, ...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale. • Nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi, ...) si orienta con valutazioni di probabilità. • Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.

SEZIONE A: Traguardi formativi

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMPETENZE DI BASE IN MATEMATICA				
Fonti di legittimazione: Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2007				
FINE CLASSE TERZA SCUOLA PRIMARIA			FINE SCUOLA PRIMARIA	
COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITA'	CONOSCENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
<p>Utilizzare con sicurezza le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico, scritto e mentale, anche con riferimento a contesti reali</p> <p>Rappresentare, confrontare ed analizzare figure geometriche, individuandone varianti, invarianti, relazioni, soprattutto a partire da situazioni reali;</p> <p>Rilevare dati significativi, analizzarli, interpretarli, sviluppare ragionamenti sugli stessi, utilizzando consapevolmente rappresentazioni grafiche e strumenti di calcolo;</p> <p>Riconoscere e risolve problemi di vario genere, individuando le strategie appropriate, giustificando il procedimento seguito e utilizzando in modo consapevole i linguaggi specifici</p>	<p>Numeri Contare oggetti o eventi, a voce e mentalmente, in senso progressivo e regressivo e per salti di due, tre,</p> <p>Leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale, avendo consapevolezza della notazione posizionale; confrontarli e ordinarli, anche rappresentandoli sulla retta.</p> <p>Eseguire mentalmente semplici operazioni con i numeri naturali e verbalizzare le procedure di calcolo.</p> <p>Conoscere con sicurezza le tabelline della moltiplicazione dei numeri fino a 10. Eseguire le operazioni con i numeri naturali con gli algoritmi scritti usuali.</p> <p>Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali, rappresentarli sulla retta ed eseguire semplici addizioni e sottrazioni, anche con riferimento alle monete o ai risultati di semplici misure.</p> <p>Spazio e figure Percepire la propria posizione nello spazio e stimare distanze e volumi a partire dal proprio corpo.</p> <p>Comunicare la posizione di oggetti nello spazio fisico, sia rispetto al soggetto, sia rispetto ad altre persone o oggetti, usando termini adeguati (sopra/sotto, davanti/dietro, destra/sinistra, dentro/fuori).</p> <p>Eseguire un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno, descrivere un percorso che si sta facendo e dare le istruzioni a qualcuno perché compia un percorso desiderato.</p> <p>Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche.</p> <p>Disegnare figure geometriche e costruire modelli</p>	<p>Gli insiemi numerici: rappresentazioni, operazioni, ordinamento</p> <p>I sistemi di numerazione</p> <p>Operazioni e proprietà</p> <p>Figure geometriche piane</p> <p>Piano e coordinate cartesiani</p> <p>Misure di grandezza</p> <p>Misurazione e rappresentazione in scala</p> <p>Le fasi risolutive di un problema e loro rappresentazioni con diagrammi</p> <p>Principali rappresentazioni di un oggetto matematico</p> <p>Tecniche risolutive di un problema</p> <p>Unità di misura diverse</p> <p>Grandezze equivalenti</p> <p>Elementi essenziali di logica</p> <p>Elementi essenziali del linguaggio della probabilità</p>	<p>Numeri Leggere, scrivere, confrontare numeri interi e decimali.</p> <p>Eseguire le quattro operazioni con sicurezza, valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale, scritto o con la calcolatrice a seconda delle situazioni.</p> <p>Eseguire la divisione con resto fra numeri naturali; individuare multipli e divisori di un numero.</p> <p>Stimare il risultato di una operazione.</p> <p>Operare con le frazioni e riconoscere frazioni equivalenti.</p> <p>Utilizzare numeri decimali, frazioni e percentuali per descrivere situazioni quotidiane.</p> <p>Interpretare i numeri interi negativi in contesti concreti.</p> <p>Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta e utilizzare scale graduate in contesti significativi per le scienze e per la tecnica.</p> <p>Conoscere sistemi di notazione dei numeri che sono o sono stati in uso in luoghi, tempi e culture diverse dalla nostra.</p> <p>Spazio e figure Descrivere, denominare e classificare figure geometriche, identificando elementi significativi e simmetrie, anche al fine di farle riprodurre da altri.</p> <p>Riprodurre una figura in base a una descrizione, utilizzando gli strumenti opportuni (carta a quadretti, riga e compasso, squadre, software di geometria).</p> <p>Utilizzare il piano cartesiano per localizzare punti.</p> <p>Costruire e utilizzare modelli materiali nello spazio e nel piano come supporto a una prima capacità di visualizzazione.</p> <p>Riconoscere figure ruotate, traslate e riflesse.</p>	<p>Gli insiemi numerici: rappresentazioni, operazioni, ordinamento</p> <p>I sistemi di numerazione</p> <p>Operazioni e proprietà</p> <p>Frazioni e frazioni equivalenti</p> <p>Sistemi di numerazione diversi nello spazio e nel tempo</p> <p>Figure geometriche piane</p> <p>Piano e coordinate cartesiani</p> <p>Misure di grandezza; perimetro e area dei poligoni.</p> <p>Trasformazioni geometriche elementari e loro invarianti</p> <p>Misurazione e rappresentazione in scala</p> <p>Le fasi risolutive di un problema e loro rappresentazioni con diagrammi</p> <p>Principali rappresentazioni di un oggetto matematico</p> <p>Tecniche risolutive di un problema che utilizzano frazioni, proporzioni, percentuali, formule geometriche</p> <p>Unità di misura diverse</p> <p>Grandezze equivalenti</p> <p>Frequenza, media, percentuale</p> <p>Elementi essenziali di logica</p> <p>Elementi essenziali di calcolo probabilistico e combinatorio</p>

	<p>materiali anche nello spazio.</p> <p>Relazioni, dati e previsioni Classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune, a seconda dei contesti e dei fini.</p> <p>Argomentare sui criteri che sono stati usati per realizzare classificazioni e ordinamenti assegnati.</p> <p>Leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle.</p> <p>Misurare grandezze (lunghezze, tempo, ecc.) utilizzando sia unità arbitrarie sia unità e strumenti convenzionali (metro, orologio, ecc.).</p>		<p>e strumenti.</p> <p>Utilizzare e distinguere fra loro i concetti di perpendicolarità, parallelismo, orizzontalità, verticalità.</p> <p>Riprodurre in scala una figura assegnata (utilizzando, ad esempio, la carta a quadretti).</p> <p>Determinare il perimetro di una figura utilizzando le più comuni formule o altri procedimenti.</p> <p>Determinare l'area di rettangoli e triangoli e di altre figure per scomposizione o utilizzando le più comuni formule.</p> <p>Riconoscere rappresentazioni piane di oggetti tridimensionali, identificare punti di vista diversi di uno stesso oggetto (dall'alto, di fronte, ecc.)</p> <p>Relazioni, dati e previsioni Rappresentare relazioni e dati e, in situazioni significative, utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni.</p> <p>Usare le nozioni di media aritmetica e di frequenza.</p> <p>Risolvere problemi intesi come questioni autentiche e significative, legate alla vita quotidiana, mantenendo il controllo sia del processo risolutivo, sia dei risultati.</p> <p>Rappresentare problemi con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura.</p> <p>Utilizzare le principali unità di misura per lunghezze, angoli, aree, volumi/capacità, intervalli temporali, masse, pesi e usarle per effettuare misure e stime.</p> <p>Passare da un'unità di misura a un'altra, limitatamente alle unità di uso più comune, anche nel contesto del sistema monetario.</p> <p>In situazioni concrete, di una coppia di eventi intuire e cominciare ad argomentare qual è il più probabile, dando una prima quantificazione nei casi più semplici, oppure riconoscere se si tratta di eventi ugualmente probabili.</p> <p>Riconoscere e descrivere regolarità in una sequenza di numeri o di figure</p>	
--	---	--	---	--

SEZIONE A: Traguardi formativi

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:

COMPETENZE DI BASE IN MATEMATICA

Fonti di legittimazione:

Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006
Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2007

FINE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITA'	CONOSCENZE
<p>Utilizzare con sicurezza le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico, scritto e mentale, anche con riferimento a contesti reali</p> <p>Rappresentare, confrontare ed analizzare figure geometriche, individuandone varianti, invarianti, relazioni, soprattutto a partire da situazioni reali;</p> <p>Rilevare dati significativi, analizzarli, interpretarli, sviluppare ragionamenti sugli stessi, utilizzando consapevolmente rappresentazioni grafiche e strumenti di calcolo;</p> <p>Riconoscere e risolvere problemi di vario genere, individuando le strategie appropriate, giustificando il procedimento seguito e utilizzando in modo consapevole i linguaggi specifici</p>	<p>Numeri Eeguire addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni, divisioni, ordinamenti e confronti tra i numeri conosciuti (numeri naturali, numeri interi, frazioni e numeri decimali), quando possibile a mente oppure utilizzando gli usuali algoritmi scritti, le calcolatrici e i fogli di calcolo e valutando quale strumento può essere più opportuno.</p> <p>Dare stime approssimate per il risultato di una operazione e controllare la plausibilità di un calcolo. Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta.</p> <p>Utilizzare scale graduate in contesti significativi per le scienze e per la tecnica.</p> <p>Utilizzare il concetto di rapporto fra numeri o misure ed esprimerlo sia nella forma decimale, sia mediante frazione.</p> <p>Utilizzare frazioni equivalenti e numeri decimali per denotare uno stesso numero razionale in diversi modi, essendo consapevoli di vantaggi e svantaggi delle diverse rappresentazioni.</p> <p>Comprendere il significato di percentuale e saperla calcolare utilizzando strategie diverse.</p> <p>Interpretare una variazione percentuale di una quantità data come una moltiplicazione per un numero decimale. Individuare multipli e divisori di un numero naturale e multipli e divisori comuni a più numeri.</p> <p>Comprendere il significato e l'utilità del multiplo comune più piccolo e del divisore comune più grande, in matematica e in situazioni concrete.</p> <p>In casi semplici scomporre numeri naturali in fattori primi e conoscere l'utilità di tale scomposizione per diversi fini.</p> <p>Utilizzare la notazione usuale per le potenze con esponente intero positivo, consapevoli del significato e le proprietà delle potenze per semplificare calcoli e notazioni.</p> <p>Conoscere la radice quadrata come operatore inverso dell'elevamento al quadrato. Dare stime della radice quadrata utilizzando solo la moltiplicazione.</p> <p>Sapere che non si può trovare una frazione o un numero decimale che elevato al quadrato dà 2, o altri numeri interi. Utilizzare la proprietà associativa e distributiva per raggruppare e semplificare, anche mentalmente, le operazioni. Descrivere con un'espressione numerica la sequenza di operazioni che fornisce la soluzione di un problema.</p> <p>Eeguire semplici espressioni di calcolo con i numeri conosciuti, essendo consapevoli del significato delle parentesi e delle convenzioni sulla precedenza delle operazioni.</p> <p>Esprimere misure utilizzando anche le potenze del 10 e le cifre significative.</p> <p>Spazio e figure Riprodurre figure e disegni geometrici, utilizzando in modo appropriato e con accuratezza opportuni strumenti (riga, squadra, compasso, goniometro, software di geometria).</p> <p>Rappresentare punti, segmenti e figure sul piano cartesiano.</p> <p>Conoscere definizioni e proprietà (angoli, assi di simmetria, diagonali, ...) delle principali figure piane (triangoli,</p>	<p>Gli insiemi numerici: rappresentazioni, operazioni, ordinamento</p> <p>I sistemi di numerazione</p> <p>Operazioni e proprietà</p> <p>Frazioni</p> <p>Potenze di numeri</p> <p>Espressioni algebriche: principali operazioni</p> <p>Equazioni di primo grado</p> <p>Gli enti fondamentali della geometria e il significato dei termini: assioma, teorema, definizione</p> <p>Il piano euclideo: relazioni tra rette; congruenza di figure; poligoni e loro proprietà</p> <p>Circonferenza e cerchio</p> <p>Misure di grandezza; perimetro e area dei poligoni. Teorema di Pitagora</p> <p>Il metodo delle coordinate: il piano cartesiano</p> <p>Trasformazioni geometriche elementari e loro invarianti</p> <p>Le fasi risolutive di un problema e loro rappresentazioni con diagrammi</p> <p>Principali rappresentazioni di un oggetto matematico</p> <p>Tecniche risolutive di un problema che utilizzano frazioni, proporzioni, percentuali, formule geometriche, equazioni di primo grado</p> <p>Significato di analisi e organizzazione di dati numerici</p> <p>Il piano cartesiano e il concetto di funzione</p> <p>Superficie e volume di poligoni e solidi</p>

	<p>quadrilateri, poligoni regolari, cerchio).</p> <p>Descrivere figure complesse e costruzioni geometriche al fine di comunicarle ad altri.</p> <p>Riprodurre figure e disegni geometrici in base a una descrizione e codificazione fatta da altri.</p> <p>Riconoscere figure piane simili in vari contesti e riprodurre in scala una figura assegnata.</p> <p>Conoscere il Teorema di Pitagora e le sue applicazioni in matematica e in situazioni concrete.</p> <p>Determinare l'area di semplici figure scomponendole in figure elementari, ad esempio triangoli o utilizzando le più comuni formule.</p> <p>Stimare per difetto e per eccesso l'area di una figura delimitata anche da linee curve.</p> <p>Conoscere il numero π, e alcuni modi per approssimarlo.</p> <p>Calcolare l'area del cerchio e la lunghezza della circonferenza, conoscendo il raggio, e viceversa</p> <p>Conoscere e utilizzare le principali trasformazioni geometriche e i loro invarianti.</p> <p>Rappresentare oggetti e figure tridimensionali in vario modo tramite disegni sul piano.</p> <p>Visualizzare oggetti tridimensionali a partire da rappresentazioni bidimensionali.</p> <p>Calcolare l'area e il volume delle figure solide più comuni e darne stime di oggetti della vita quotidiana.</p> <p>Risolvere problemi utilizzando le proprietà geometriche delle figure.</p> <p>Relazioni e funzioni</p> <p>Interpretare, costruire e trasformare formule che contengono lettere per esprimere in forma generale relazioni e proprietà.</p> <p>Esprimere la relazione di proporzionalità con un'uguaglianza di frazioni e viceversa.</p> <p>Usare il piano cartesiano per rappresentare relazioni e funzioni empiriche o ricavate da tabelle, e per conoscere in particolare le funzioni del tipo $y=ax$, $y=a/x$, $y=ax^2$, $y=2^n$ e i loro grafici e collegare le prime due al concetto di proporzionalità.</p> <p>Esplorare e risolvere problemi utilizzando equazioni di primo grado.</p> <p>Dati e previsioni</p> <p>Rappresentare insiemi di dati, anche facendo uso di un foglio elettronico. In situazioni significative, confrontare dati al fine di prendere decisioni, utilizzando le distribuzioni delle frequenze e delle frequenze relative. Scegliere ed utilizzare valori medi (moda, mediana, media aritmetica) adeguati alla tipologia ed alle caratteristiche dei dati a disposizione. Saper valutare la variabilità di un insieme di dati determinandone, ad esempio, il campo di variazione.</p> <p>In semplici situazioni aleatorie, individuare gli eventi elementari, assegnare a essi una probabilità, calcolare la probabilità di qualche evento, scomponendolo in eventi elementari disgiunti.</p> <p>Riconoscere coppie di eventi complementari, incompatibili, indipendenti.</p>	
--	--	--

COMPETENZE IN MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZE E TECNOLOGIA - GEO-SCIENZE E TECNOLOGIA

DISCIPLINE DI RIFERIMENTO: SCIENZE, GEOGRAFIA, TECNOLOGIA

DISCIPLINE CONCORRENTI: tutte

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE FISSATI DALLE INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO 2012

SCIENZE

TRAGUARDI ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	TRAGUARDI ALLA FINE DEL PRIMO CICLO
<ul style="list-style-type: none">• L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.• Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.• Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali.• Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli.• Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.• Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute.• Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.• Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.• Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano	<ul style="list-style-type: none">• L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite.• Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni.• Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti.• Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della sua evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali.• È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili.• Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo.• Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.

GEOGRAFIA

TRAGUARDI ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	TRAGUARDI ALLA FINE DEL PRIMO CICLO
<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali. • Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio. • Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie). • Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.) • Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti. • Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale. • Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da 	<ul style="list-style-type: none"> • Lo studente si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche; sa orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi. • Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali. • Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare. • Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e
rapporti di connessione e/o di interdipendenza.	valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.

TECNOLOGIA

TRAGUARDI ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	TRAGUARDI ALLA FINE DEL PRIMO CICLO
<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale. • E' a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale. • Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento. • Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale. • Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni. • Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali. • Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale. 	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali. • Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte. • È in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi. • Conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali. • Utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale. • Ricava dalla lettura e dall'analisi di testi o tabelle informazioni sui beni o sui servizi disponibili sul mercato, in modo da esprimere valutazioni rispetto a criteri di tipo diverso. • Conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione. • Sa utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni. • Progetta e realizza rappresentazioni grafiche o <i>infografiche</i>, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione.

SEZIONE A: Traguardi formativi

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMPETENZE DI BASE IN SCIENZE E TECNOLOGIA				
Fonti di legittimazione:		Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012		
		FINE CLASSE TERZA SCUOLA PRIMARIA		FINE SCUOLA PRIMARIA
COMPETENZE SPECIFICHE SCIENZE	ABILITA' SCIENZE	CONOSCENZE SCIENZE	ABILITA' SCIENZE	CONOSCENZE SCIENZE
<p>Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e agli aspetti della vita quotidiana, formulare ipotesi e verificarle, utilizzando semplici schematizzazioni e modellizzazioni</p> <p>Riconoscere le principali interazioni tra mondo naturale e comunità umana, individuando alcune problematiche dell'intervento antropico negli ecosistemi;</p> <p>Utilizzare il proprio patrimonio di conoscenze per comprendere le problematiche scientifiche di attualità e per assumere comportamenti responsabili in relazione al proprio stile di vita, alla promozione della salute e all'uso delle risorse.</p>	<p>Esplorare e descrivere oggetti e materiali</p> <ul style="list-style-type: none"> Individuare, attraverso l'interazione diretta, la struttura di oggetti semplici, analizzarne qualità e proprietà, descriverli nella loro unitarietà e nelle loro parti, scomporli e ricomporli, riconoscerne funzioni e modi d'uso. Seriare e classificare oggetti in base alle loro proprietà. Individuare strumenti e unità di misura appropriati alle situazioni problematiche in esame, fare misure e usare la matematica conosciuta per trattare i dati. Descrivere semplici fenomeni della vita quotidiana legati ai liquidi, al cibo, alle forze e al movimento, al calore, ecc. <p>Osservare e sperimentare sul campo</p> <ul style="list-style-type: none"> Osservare i momenti significativi nella vita di piante e animali, realizzando allevamenti in classe di piccoli animali, semine in terrari e orti, ecc. Individuare somiglianze e differenze nei percorsi di sviluppo di organismi animali e vegetali. Osservare, con uscite all'esterno, le caratteristiche dei terreni e delle acque. Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali naturali (ad opera del sole, di agenti atmosferici, dell'acqua, ecc.) e quelle ad opera dell'uomo (urbanizzazione, coltivazione, industrializzazione, ecc.). Avere familiarità con la variabilità dei fenomeni atmosferici (venti, nuvole, pioggia, 	<p>Viventi e non viventi</p> <p>Il corpo umano; i sensi</p> <p>Proprietà degli oggetti e dei materiali</p> <p>Semplici fenomeni fisici e chimici (miscugli, soluzioni, composti); passaggi di stato della materia</p> <p>Classificazioni dei viventi</p> <p>Organi dei viventi e loro funzioni</p> <p>Relazioni tra organi, funzioni e adattamento all'ambiente</p> <p>Ecosistemi e catene alimentari</p>	<p>Oggetti, materiali e trasformazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> Individuare, nell'osservazione di esperienze concrete, alcuni concetti scientifici quali: dimensioni spaziali, peso, peso specifico, forza, movimento, pressione, temperatura, calore, ecc. Cominciare a riconoscere regolarità nei fenomeni e a costruire in modo elementare il concetto di energia. Osservare, utilizzare e, quando è possibile, costruire semplici strumenti di misura: recipienti per misure di volumi/capacità, bilance a molla, ecc.) imparando a servirsi di unità convenzionali. Individuare le proprietà di alcuni materiali come, ad esempio: la durezza, il peso, l'elasticità, la trasparenza, la densità, ecc.; realizzare sperimentalmente semplici soluzioni in acqua (acqua e zucchero, acqua e inchiostro, ecc). Osservare e schematizzare alcuni passaggi di stato, costruendo semplici modelli interpretativi e provando ad esprimere in forma grafica le relazioni tra variabili individuate (temperatura in funzione del tempo, ecc.). <p>Osservare e sperimentare sul campo</p> <ul style="list-style-type: none"> Proseguire nelle osservazioni frequenti e regolari, a occhio nudo o con appropriati strumenti, con i compagni e autonomamente, di una porzione di ambiente vicino; individuare gli elementi che lo caratterizzano e i loro cambiamenti nel tempo. Conoscere la struttura del suolo sperimentando con rocce, sassi e terracci; osservare le caratteristiche dell'acqua e il suo ruolo nell'ambiente. Ricostruire e interpretare il movimento dei diversi oggetti celesti, rielaborandoli anche attraverso giochi col corpo. 	<p>Concetti geometrici e fisici per la misura e la manipolazione dei materiali</p> <p>Classificazioni, seriazioni</p> <p>Materiali e loro caratteristiche: trasformazioni</p> <p>Fenomeni fisici e chimici</p> <p>Energia: concetto, fonti, trasformazione</p> <p>Ecosistemi e loro organizzazione</p> <p>Viventi e non viventi e loro caratteristiche: classificazioni</p> <p>Relazioni organismi/ambiente; organi/funzioni</p> <p>Relazioni uomo/ambiente/ecosistemi</p> <p>Corpo umano, stili di vita, salute e sicurezza</p> <p>Fenomeni atmosferici</p>

	<p>ecc.) e con la periodicità dei fenomeni celesti (di/notte, percorsi del sole, stagioni).</p> <p>L'uomo i viventi e l'ambiente</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere e descrivere le caratteristiche del proprio ambiente. • Osservare e prestare attenzione al funzionamento del proprio corpo (fame, sete, dolore, movimento, freddo e caldo, ecc.) per riconoscerlo come organismo complesso, proponendo modelli elementari del suo funzionamento. • Riconoscere in altri organismi viventi, in relazione con i loro ambienti, bisogni analoghi ai propri. 		<p>L'uomo i viventi e l'ambiente</p> <ul style="list-style-type: none"> • Descrivere e interpretare il funzionamento del corpo come sistema complesso situato in un ambiente; costruire modelli plausibili sul funzionamento dei diversi apparati, elaborare primi modelli intuitivi di struttura cellulare. • Avere cura della propria salute anche dal punto di vista alimentare e motorio. Acquisire le prime informazioni sulla riproduzione e la sessualità. • Riconoscere, attraverso l'esperienza di coltivazioni, allevamenti, ecc. che la vita di ogni organismo è in relazione con altre e differenti forme di vita. • Elaborare i primi elementi di classificazione animale e vegetale sulla base di osservazioni personali. • Proseguire l'osservazione e l'interpretazione delle trasformazioni ambientali, ivi comprese quelle globali, in particolare quelle conseguenti all'azione modificatrice dell'uomo • • 	
COMPETENZE SPECIFICHE GEOGRAFIA	ABILITA' GEOGRAFIA	CONOSCENZE GEOGRAFIA	ABILITA' GEOGRAFIA	CONOSCENZE GEOGRAFIA

<p>Conoscere e collocare nello spazio e nel tempo fatti ed elementi relativi all'ambiente di vita, al paesaggio naturale e antropico</p> <p>Individuare trasformazioni nel paesaggio naturale e antropico</p> <p>Rappresentare il paesaggio e ricostruirne le caratteristiche anche in base alle rappresentazioni; orientarsi nello spazio fisico e nello spazio rappresentato</p>	<p>Orientamento</p> <ul style="list-style-type: none"> Muoversi consapevolmente nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento, utilizzando gli indicatori topologici (avanti, dietro, sinistra, destra, ecc.) e le mappe di spazi noti che si formano nella mente (carte mentali). <p>Linguaggio della geo-graficità</p> <ul style="list-style-type: none"> Rappresentare in prospettiva verticale oggetti e ambienti noti (pianta dell'aula, ecc.) e tracciare percorsi effettuati nello spazio circostante. Leggere e interpretare la pianta dello spazio vicino. <p>Paesaggio</p> <ul style="list-style-type: none"> Conoscere il territorio circostante attraverso l'approccio percettivo e l'osservazione diretta. Individuare e descrivere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi dell'ambiente di vita, della propria regione. 	<p>Elementi essenziali di cartografia: simbologia, coordinate cartesiane, rappresentazione dall'alto, riduzione e ingrandimento; Piante, mappe, carte</p> <p>Elementi di orientamento</p> <p>Paesaggi naturali e antropici (uso umano del territorio)</p> <p>Elementi essenziali di geografia utili a comprendere fenomeni noti all'esperienza: luoghi della regione e del Paese e loro usi; cenni sul clima, territorio e influssi umani ...</p>	<p>Orientamento</p> <ul style="list-style-type: none"> Orientarsi utilizzando la bussola e i punti cardinali anche in relazione al Sole. Estendere le proprie carte mentali al territorio italiano, all'Europa e ai diversi continenti, attraverso gli strumenti dell'osservazione indiretta (filmati e fotografie, documenti cartografici, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali ecc.). <p>Linguaggio della geo-graficità</p> <ul style="list-style-type: none"> Analizzare i principali caratteri fisici del territorio, fatti e fenomeni locali e globali, interpretando carte geografiche di diversa scala, carte tematiche, grafici, elaborazioni digitali, repertori statistici relativi a indicatori socio-demografici ed economici. Localizzare sulla carta geografica dell'Italia le regioni fisiche, storiche e amministrative; localizzare sul planisfero e sul globo la posizione dell'Italia in Europa e nel mondo. Localizza le regioni fisiche principali e i grandi caratteri dei diversi continenti e degli oceani. 	<p>Elementi di cartografia: tipi di carte, riduzione in scala, simbologia, coordinate geografiche</p> <p>Paesaggi fisici, fasce climatiche, suddivisioni politico-amministrative</p> <p>Elementi di orientamento</p> <p>Paesaggi naturali e antropici (uso umano del territorio)</p> <p>Elementi essenziali di geografia utili a comprendere fenomeni noti all'esperienza: migrazioni, popolazioni del mondo e loro usi; clima, territorio e influssi umani ...</p>
--	---	---	--	---

	<p>Regione e sistema territoriale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane. • Riconoscere, nel proprio ambiente di vita, le funzioni dei vari spazi e le loro connessioni, gli interventi positivi e negativi dell'uomo e progettare soluzioni, esercitando la cittadinanza attiva. 		<p>Paesaggio</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani, europei e mondiali, individuando le analogie e le differenze (anche in relazione ai quadri socio-storici del passato) e gli elementi di particolare valore ambientale e culturale da tutelare e valorizzare. <p>Regione e sistema territoriale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Acquisire il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storico-culturale, amministrativa) e utilizzarlo a partire dal contesto italiano. • Individuare problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, proponendo soluzioni idonee nel proprio contesto di vita. 	
<p>COMPETENZE SPECIFICHE TECNOLOGIA</p>	<p>ABILITA' TECNOLOGIA FINE SCUOLA PRIMARIA</p>			<p>CONOSCENZE TECNOLOGIA FINE SCUOLA PRIMARIA</p>
<p>Progettare e realizzare semplici manufatti e strumenti spiegando le fasi del processo;</p> <p>Utilizzare con dimestichezza le più comuni tecnologie, individuando le soluzioni potenzialmente utili ad un dato contesto applicativo, a partire dall'attività di studio;</p> <p>Individuare le potenzialità, i limiti e i rischi nell'uso delle tecnologie, con particolare riferimento al contesto produttivo, culturale e sociale in cui vengono applicate.</p>	<p>Vedere e osservare</p> <ul style="list-style-type: none"> • Eseguire semplici misurazioni e rilievi fotografici sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione. • Leggere e ricavare informazioni utili da guide d'uso o istruzioni di montaggio. • Impiegare alcune regole del disegno tecnico per rappresentare semplici oggetti. • Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni. • Riconoscere e documentare le funzioni principali di una nuova applicazione informatica. • Rappresentare i dati dell'osservazione attraverso tabelle, mappe, diagrammi, disegni, testi. <p>Prevedere e immaginare</p> <ul style="list-style-type: none"> • Effettuare stime approssimative su pesi o misure di oggetti dell'ambiente scolastico. • Prevedere le conseguenze di decisioni o comportamenti personali o relative alla propria classe. • Riconoscere i difetti di un oggetto e immaginarne possibili miglioramenti. • Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari. • Organizzare una gita o una visita ad un museo usando internet per reperire notizie e informazioni. <p>Intervenire e trasformare</p> <ul style="list-style-type: none"> • Smontare semplici oggetti e meccanismi, apparecchiature obsolete o altri dispositivi comuni. • Utilizzare semplici procedure per la selezione, la preparazione e la presentazione degli alimenti. • Eseguire interventi di decorazione, riparazione e manutenzione sul proprio corredo scolastico. • Realizzare un oggetto in cartoncino descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni. • Cercare, selezionare, scaricare e installare sul computer un comune programma di utilità. 			<p>Proprietà e caratteristiche dei materiali più comuni</p> <p>Modalità di manipolazione dei materiali più comuni</p> <p>Oggetti e utensili di uso comune, loro funzioni e trasformazione nel tempo</p> <p>Risparmio energetico, riutilizzo e riciclaggio dei materiali</p> <p>Procedure di utilizzo sicuro di utensili e i più comuni segnali di sicurezza</p> <p>Terminologia specifica</p> <p>Caratteristiche e potenzialità tecnologiche degli strumenti d'uso più comuni</p> <p>Modalità d'uso in sicurezza degli strumenti più comuni</p>

SEZIONE A: Traguardi formativi

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:	COMPETENZE DI BASE IN SCIENZE E TECNOLOGIA	
Fonti di legittimazione:	Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012	
FINE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO		
COMPETENZE SPECIFICHE SCIENZE	ABILITA' SCIENZE	CONOSCENZE SCIENZE
<p>Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e agli aspetti della vita quotidiana, formulare ipotesi e verificarle, utilizzando semplici schematizzazioni e modellizzazioni</p> <p>Riconoscere le principali interazioni tra mondo naturale e comunità umana, individuando alcune problematicità dell'intervento antropico negli ecosistemi</p> <p>Utilizzare il proprio patrimonio di conoscenze per comprendere le problematiche scientifiche di attualità e per assumere comportamenti responsabili in relazione al proprio stile di vita, alla promozione della salute e all'uso delle risorse.</p>	<p>Fisica e chimica</p> <ul style="list-style-type: none"> Utilizzare i concetti fisici fondamentali quali: pressione, volume, velocità, peso, peso specifico, forza, temperatura, calore, carica elettrica ecc., in varie situazioni di esperienza; in alcuni casi raccogliere dati su variabili rilevanti di differenti fenomeni, trovarne relazioni quantitative ed esprimerle con rappresentazioni formali di tipo diverso. Realizzare esperienze quali ad esempio: piano inclinato, galleggiamento, vasi comunicanti, riscaldamento dell'acqua, fusione del ghiaccio, costruzione di un circuito pila-interruttore-lampadina. Costruire e utilizzare correttamente il concetto di energia come quantità che si conserva; individuare la sua dipendenza da altre variabili; riconoscere l'inevitabile produzione di calore nelle catene energetiche reali. Realizzare esperienze quali ad esempio: mulino ad acqua, dinamo, elica rotante sul termosifone, riscaldamento dell'acqua con il frullatore. Padroneggiare concetti di trasformazione chimica; sperimentare reazioni (non pericolose) anche con prodotti chimici di uso domestico e interpretarle sulla base di modelli semplici di struttura della materia; osservare e descrivere lo svolgersi delle reazioni e i prodotti ottenuti. Realizzare esperienze quali ad esempio: soluzioni in acqua, combustione di una candela, bicarbonato di sodio + aceto. <p>Astronomia e Scienze della Terra</p> <ul style="list-style-type: none"> Osservare, modellizzare e interpretare i più evidenti fenomeni celesti attraverso l'osservazione del cielo notturno e diurno, utilizzando anche planetari o simulazioni al computer. Ricostruire i movimenti della Terra da cui dipendono il dì e la notte e l'alternarsi delle stagioni. Costruire modelli tridimensionali anche in connessione con l'evoluzione storica dell'astronomia. Spiegare, anche per mezzo di simulazioni, i meccanismi delle eclissi di sole e di luna. Realizzare esperienze quali ad esempio: costruzione di una meridiana, registrazione della traiettoria del sole e della sua altezza a mezzogiorno durante l'arco dell'anno. Riconoscere, con ricerche sul campo ed esperienze concrete, i principali tipi di rocce ed i processi geologici da cui hanno avuto origine. Conoscere la struttura della Terra e i suoi movimenti interni (tettonica a placche); individuare i rischi sismici, vulcanici e idrogeologici della propria regione per pianificare eventuali attività di prevenzione. Realizzare esperienze quali ad esempio la raccolta e i saggi di rocce diverse. <p>Biologia</p> <ul style="list-style-type: none"> Riconoscere le somiglianze e le differenze del funzionamento delle diverse specie di viventi. Comprendere il senso delle grandi classificazioni, riconoscere nei fossili indizi per ricostruire nel tempo le trasformazioni dell'ambiente fisico, la successione e l'evoluzione delle specie. Realizzare esperienze quali ad esempio: in coltivazioni e 	<p>Elementi di fisica: velocità, densità, concentrazione, forza ed energia, temperatura e calore.</p> <p>Elementi di chimica: reazioni chimiche, sostanze e loro caratteristiche; trasformazioni chimiche</p> <p>Elementi di astronomia: sistema solare; universo; cicli di-notte; stagioni; fenomeni astronomici: eclissi, moti degli astri e dei pianeti, fasi lunari</p> <p>Coordinate geografiche</p> <p>Elementi di geologia: fenomeni tellurici; struttura della terra e sua morfologia; rischi sismici, idrogeologici, atmosferici</p> <p>Relazioni uomo/ambiente nei mutamenti climatici, morfologici, idrogeologici e loro effetti</p> <p>Struttura dei viventi</p> <p>Classificazioni di viventi e non viventi</p> <p>Cicli vitali, catene alimentari, ecosistemi; relazioni organismi-ambiente; evoluzione e adattamento</p> <p>Igiene e comportamenti di cura della salute</p> <p>Biodiversità</p> <p>Impatto ambientale dell'organizzazione umana</p>

	<p>allevamenti osservare la variabilità in individui della stessa specie.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare progressivamente la capacità di spiegare il funzionamento macroscopico dei viventi con un modello cellulare (Collegando per esempio: la respirazione con la respirazione cellulare, l'alimentazione con il metabolismo cellulare, la crescita e lo sviluppo con la duplicazione delle cellule, la crescita delle piante con la fotosintesi). Realizzare esperienze quali ad esempio: dissezione di una pianta, modellizzazione di una cellula, osservazione di cellule vegetali al microscopio, coltivazione di muffe e microorganismi. • Conoscere le basi biologiche della trasmissione dei caratteri ereditari acquisendo le prime elementari nozioni di genetica. • Acquisire corrette informazioni sullo sviluppo puberale e la sessualità; sviluppare la cura e il controllo della propria salute attraverso una corretta alimentazione; evitare consapevolmente i danni prodotti dal fumo e dalle droghe. • Assumere comportamenti e scelte personali ecologicamente sostenibili. Rispettare e preservare la biodiversità nei sistemi ambientali. Realizzare esperienze quali ad esempio: costruzione di nidi per uccelli selvatici, adozione di uno stagno o di un bosco. 	
COMPETENZE SPECIFICHE GEOGRAFIA	ABILITA' GEOGRAFIA	CONOSCENZE GEOGRAFIA

<p>Conoscere e collocare nello spazio e nel tempo fatti ed elementi relativi all'ambiente di vita, al paesaggio naturale e antropico</p> <p>Individuare trasformazioni nel paesaggio naturale e antropico</p> <p>Rappresentare il paesaggio e ricostruirne le caratteristiche anche in base alle rappresentazioni; orientarsi nello spazio fisico e nello spazio rappresentato</p>	<p>Orientamento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Orientarsi <i>sulle</i> carte e orientare <i>le</i> carte a grande scala in base ai punti cardinali (anche con l'utilizzo della bussola) e a punti di riferimento fissi. • Orientarsi nelle realtà territoriali lontane, anche attraverso l'utilizzo dei programmi multimediali di visualizzazione dall'alto. <p>Linguaggio della geo-graficità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Leggere e interpretare vari tipi di carte geografiche (da quella topografica al planisfero), utilizzando scale di riduzione, coordinate geografiche e simbologia. • Utilizzare strumenti tradizionali (carte, grafici, dati statistici, immagini, ecc.) e innovativi (telerilevamento e cartografia computerizzata) per comprendere e comunicare fatti e fenomeni territoriali. <p>Paesaggio</p> <ul style="list-style-type: none"> • Interpretare e confrontare alcuni caratteri dei paesaggi italiani, europei e mondiali, anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo. • Conoscere temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale e progettare azioni di valorizzazione. <p>Regione e sistema territoriale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Consolidare il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storica, economica) applicandolo all'Italia, all'Europa e agli altri continenti. • Analizzare in termini di spazio le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici di portata nazionale, europea e mondiale. • Utilizzare modelli interpretativi di assetti territoriali dei principali Paesi europei e degli altri continenti, anche in relazione alla loro evoluzione storico-politico-economica. 	<p>Carte fisiche, politiche, tematiche, cartogrammi, immagini satellitari</p> <p>Funzione delle carte di diverso tipo e di vari grafici</p> <p>Elementi di base del linguaggio specifico delle rappresentazioni cartografiche: scale, curve di livello, paralleli, meridiani</p> <p>Nuovi strumenti e metodi di rappresentazione dello spazio geografico (telerilevamento, cartografia computerizzata)</p> <p>Concetti: ubicazione, localizzazione, regione, paesaggio, ambiente, territorio, sistema antropofisico ...</p> <p>Rapporto tra ambiente, sue risorse e condizioni di vita dell'uomo</p> <p>Organizzazione della vita e del lavoro in base alle risorse che offre l'ambiente</p> <p>Influenza e condizionamenti del territorio sulle attività umane: settore primario, secondario, terziario, terziario avanzato</p> <p>Modelli relativi all'organizzazione del territorio</p> <p>Elementi e fattori che caratterizzano i paesaggi di ambienti naturali europei ed extraeuropei e descrivono il clima dei diversi continenti</p> <p>Le principali aree economiche del pianeta</p> <p>La distribuzione della popolazione, flussi migratori, l'emergere di alcune aree rispetto ad altre</p> <p>Assetti politico-amministrativi delle macro-regioni e degli Stati studiati</p> <p>La diversa distribuzione del reddito nel mondo: situazione economico-sociale, indicatori di povertà e ricchezza, di sviluppo e di benessere</p> <p>I principali problemi ecologici (sviluppo sostenibile, buco ozono ecc.)</p> <p>Concetti: sviluppo umano, sviluppo sostenibile, processi di globalizzazione</p>
--	--	---

COMPETENZE SPECIFICHE TECNOLOGIA	ABILITA' TECNOLOGIA	CONOSCENZE TECNOLOGIA
<p>Progettare e realizzare semplici manufatti e strumenti spiegando le fasi del processo;</p> <p>Utilizzare con dimestichezza le più comuni tecnologie, individuando le soluzioni potenzialmente utili ad un dato contesto applicativo, a partire dall'attività di studio;</p> <p>Individuare le potenzialità, i limiti e i rischi nell'uso delle tecnologie, con particolare riferimento al contesto produttivo, culturale e sociale in cui vengono applicate.</p>	<p><i>Vedere, osservare e sperimentare</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Eseguire misurazioni e rilievi grafici o fotografici sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione. • Leggere e interpretare semplici disegni tecnici ricavandone informazioni qualitative e quantitative. • Impiegare gli strumenti e le regole del disegno tecnico nella rappresentazione di oggetti o processi. • Effettuare prove e semplici indagini sulle proprietà fisiche, chimiche, meccaniche e tecnologiche di vari materiali. • Accostarsi a nuove applicazioni informatiche esplorandone le funzioni e le potenzialità. <p><i>Prevedere, immaginare e progettare</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Effettuare stime di grandezze fisiche riferite a materiali e oggetti dell'ambiente scolastico. • Valutare le conseguenze di scelte e decisioni relative a situazioni problematiche • Immaginare modifiche di oggetti e prodotti di uso quotidiano in relazione a nuovi bisogni o necessità. • Pianificare le diverse fasi per la realizzazione di un oggetto impiegando materiali di uso quotidiano. • Progettare una gita d'istruzione o la visita a una mostra usando internet per reperire e selezionare le informazioni utili <p><i>Intervenire, trasformare e produrre</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Smontare e rimontare semplici oggetti, apparecchiature elettroniche o altri dispositivi comuni. • Utilizzare semplici procedure per eseguire prove sperimentali nei vari settori della tecnologia (ad esempio: preparazione e cottura degli alimenti) • Rilevare e disegnare la propria abitazione o altri luoghi anche avvalendosi di software specifici. • Eseguire interventi di riparazione e manutenzione sugli oggetti dell'arredo scolastico o casalingo • Costruire oggetti con materiali facilmente reperibili a partire da esigenze e bisogni concreti. • Programmare ambienti informatici e elaborare semplici istruzioni per controllare il comportamento di un robot. 	<p>TECNOLOGIA</p> <p>Proprietà e caratteristiche dei materiali più comuni</p> <p>Modalità di manipolazione dei diversi materiali</p> <p>Funzioni e modalità d'uso degli utensili e strumenti più comuni e loro trasformazione nel tempo</p> <p>Principi di funzionamento di macchine e apparecchi di uso comune</p> <p>Ecotecnologie orientate alla sostenibilità (depurazione, differenziazione, smaltimento, trattamenti speciali, riciclaggio...)</p> <p>Strumenti e tecniche di rappresentazione (anche informatici)</p> <p>Segnali di sicurezza e i simboli di rischio</p> <p>Terminologia specifica</p>

SEZIONE A: Traguardi formativi

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:		COMPETENZA DIGITALE		
Fonti di legittimazione:		Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012		
		FINE CLASSE TERZA SCUOLA PRIMARIA		FINE SCUOLA PRIMARIA
COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITA'	CONOSCENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
<p>Utilizzare con dimestichezza le più comuni tecnologie dell'informazione e della comunicazione, individuando le soluzioni potenzialmente utili ad un dato contesto applicativo, a partire dall'attività di studio</p> <p>Essere consapevole delle potenzialità, dei limiti e dei rischi dell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, con particolare riferimento al contesto produttivo, culturale e sociale in cui vengono applicate</p>	<p>Utilizzare nelle funzioni principali televisore, video, telefono e telefonino</p> <p>Spiegare le funzioni principali e il funzionamento elementare degli apparecchi per la comunicazione e l'informazione</p> <p>Utilizzare il PC, con la supervisione dell'insegnante, per scrivere compilare tabelle;</p> <p>utilizzare alcune funzioni principali, come creare un file, caricare immagini, salvare il file.</p> <p>Individuare alcuni rischi fisici nell'uso di apparecchiature elettriche ed elettroniche e ipotizzare soluzioni preventive</p> <p>Individuare alcuni rischi nell'utilizzo della rete Internet e ipotizzare alcune semplici soluzioni preventive</p>	<p>I principali strumenti per l'informazione e la comunicazione: televisore, lettore video e CD/DVD, apparecchi telefonici fissi e mobili, PC</p> <p>Funzioni principali degli apparecchi per la comunicazione e l'informazione</p> <p>Funzionamento elementare dei principali apparecchi di informazione e comunicazione</p> <p>Rischi fisici nell'utilizzo di apparecchi elettrici ed elettronici</p> <p>Rischi nell'utilizzo della rete con PC e telefonini</p>	<p>Utilizzare consapevolmente le più comuni tecnologie, conoscendone i principi di base soprattutto in riferimento agli impianti domestici.</p> <p>Utilizzare semplici materiali digitali per l'apprendimento.</p> <p>Utilizzare il PC, alcune periferiche e programmi applicativi.</p> <p>Avviare alla conoscenza della Rete per scopi di informazione, comunicazione, ricerca e svago.</p> <p>Individuare rischi fisici nell'utilizzo delle apparecchiature elettriche ed elettroniche e i possibili comportamenti preventivi</p> <p>Individuare i rischi nell'utilizzo della rete Internet e individuare alcuni comportamenti preventivi e correttivi</p>	<p>Semplici applicazioni tecnologiche quotidiane e relative modalità di funzionamento</p> <p>I principali dispositivi informatici di input e output</p> <p>I principali software applicativi utili per lo studio, con particolare riferimento alla videoscrittura, alle presentazioni e ai giochi didattici.</p> <p>Semplici procedure di utilizzo di Internet per ottenere dati, fare ricerche, comunicare</p> <p>Rischi fisici nell'utilizzo di apparecchi elettrici ed elettronici</p> <p>Rischi nell'utilizzo della rete con PC e telefonini</p>

COMPETENZA DIGITALE

DISCIPLINE DI RIFERIMENTO: tutte
DISCIPLINE CONCORRENTI: tutte

La competenza digitale è ritenuta dall'Unione Europea competenza chiave, per la sua importanza e pervasività nel mondo d'oggi. L'approccio per discipline scelto dalle Indicazioni non consente di declinarla con le stesse modalità con cui si possono declinare le competenze chiave nelle quali trovano riferimento le discipline formalizzate. Si ritrovano abilità e conoscenze che fanno capo alla competenza digitale in tutte le discipline e tutte concorrono a costruirla. Competenza digitale significa padroneggiare certamente le abilità e le tecniche di utilizzo delle nuove tecnologie, ma soprattutto

utilizzarle con "autonomia e responsabilità" nel rispetto degli altri e sapendone prevenire ed evitare i pericoli. In questo senso, tutti gli insegnanti e tutti gli insegnamenti sono coinvolti nella sua costruzione.

SEZIONE A: Traguardi formativi		
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:		COMPETENZA DIGITALE
Fonti di legittimazione:		Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012
FINE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO		
COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITA'	CONOSCENZE
<p>Utilizzare con dimestichezza le più comuni tecnologie dell'informazione e della comunicazione, individuando le soluzioni potenzialmente utili ad un dato contesto applicativo, a partire dall'attività di studio</p> <p>Essere consapevole delle potenzialità, dei limiti e dei rischi dell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, con particolare riferimento al contesto produttivo, culturale e sociale in cui vengono applicate</p>	<p>Utilizzare strumenti informatici e di comunicazione per elaborare dati, testi e immagini e produrre documenti in diverse situazioni.</p> <p>Conoscere gli elementi basilari che compongono un computer e le relazioni essenziali fra di essi.</p> <p>Collegare le modalità di funzionamento dei dispositivi elettronici con le conoscenze scientifiche e tecniche acquisite.</p> <p>Utilizzare materiali digitali per l'apprendimento</p> <p>Utilizzare il PC, periferiche e programmi applicativi</p> <p>Utilizzare la rete per scopi di informazione, comunicazione, ricerca e svago</p> <p>Riconoscere potenzialità e rischi connessi all'uso delle tecnologie più comuni, anche informatiche</p>	<p>Le applicazioni tecnologiche quotidiane e le relative modalità di funzionamento</p> <p>I dispositivi informatici di input e output</p> <p>Il sistema operativo e i più comuni software applicativi, con particolare riferimento all'office automation e ai prodotti multimediali anche Open source</p> <p>Procedure per la produzione di testi, ipertesti, presentazioni e utilizzo dei fogli di calcolo</p> <p>Procedure di utilizzo di reti informatiche per ottenere dati, fare ricerche, comunicare</p> <p>Caratteristiche e potenzialità tecnologiche degli strumenti d'uso più comuni</p> <p>Procedure di utilizzo sicuro e legale di reti informatiche per ottenere dati e comunicare (motori di ricerca, sistemi di comunicazione mobile, email, chat, social network, protezione degli account, download, diritto d'autore, ecc.)</p> <p>Fonti di pericolo e procedure di sicurezza</p>

IMPARARE A IMPARARE

DISCIPLINE DI RIFERIMENTO: tutte

DISCIPLINE CONCORRENTI: tutte

Imparare a imparare è una competenza metodologica e metacognitiva fondamentale per potere acquisire, organizzare e recuperare l'apprendimento. Va perseguita con sistematicità e intenzionalità fin dai primi anni di scuola, affinché le abilità che vi sono coinvolte possano essere padroneggiate dagli alunni in autonomia nell'adolescenza. Anche per questa competenza, l'approccio per discipline scelto dalle Indicazioni non consente di declinarla con le stesse modalità con cui si possono declinare le competenze chiave nelle quali trovano riferimento le discipline formalizzate. Infatti le strategie dell'Imparare a imparare debbono essere impiegate in tutte le azioni e le procedure d'apprendimento, in tutte le discipline. Tutti gli insegnanti e tutti gli insegnamenti sono coinvolti nella sua costruzione; il possederla non solo contribuisce al successo nell'apprendimento, ma anche al senso di fiducia, autostima e autoefficacia degli allievi.

SEZIONE A: Traguardi formativi

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: IMPARARE A IMPARARE				
Fonti di legittimazione: Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012				
FINE CLASSE TERZA SCUOLA PRIMARIA			FINE SCUOLA PRIMARIA	
COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITA'	CONOSCENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
<p>Acquisire ed interpretare l'informazione</p> <p>Individuare collegamenti e relazioni; trasferire in altri contesti</p> <p>Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro</p>	<p>Leggere un testo e porsi domande su di esso Rispondere a domande su un testo o su un video Utilizzare semplici strategie di memorizzazione</p> <p>Individuare semplici collegamenti tra informazioni reperite da testi o filmati con l'esperienza vissuta o con conoscenze già possedute Utilizzare le informazioni possedute per risolvere semplici problemi d'esperienza quotidiana</p> <p>Applicare semplici strategie di organizzazione delle informazioni: individuare le informazioni principali di un testo narrativo o descrittivo; costruire brevi e semplici sintesi di testi letti; dividere un testo in sequenze</p> <p>Compilare elenchi e liste; compilare semplici tabelle</p> <p>Leggere l'orario delle lezioni giornaliero e settimanale e individuare il materiale occorrente e i compiti da svolgere</p>	<p>Semplici strategie di memorizzazione</p> <p>Schemi, tabelle, scalette</p> <p>Semplici strategie di organizzazione del tempo</p>	<p>Ricavare informazioni da fonti diverse: testimoni, reperti Utilizzare i dizionari e gli indici Utilizzare schedari bibliografici Leggere un testo e porsi domande su di esso Rispondere a domande su un testo Utilizzare semplici strategie di memorizzazione</p> <p>Individuare semplici collegamenti tra informazioni reperite da testi, filmati, Internet con informazioni già possedute o con l'esperienza vissuta Individuare semplici collegamenti tra informazioni appartenenti a campi diversi (es. un racconto e un'informazione scientifica o storica; un'esperienza condotta sul proprio territorio e le conoscenze geografiche ...) Utilizzare le informazioni possedute per risolvere semplici problemi d'esperienza anche generalizzando a contesti diversi</p> <p>Applicare semplici strategie di studio come: sottolineare parole importanti; dividere testi in sequenza; costruire brevi sintesi Compilare elenchi e liste; organizzare le informazioni in semplici tabelle Organizzare i propri impegni e disporre del materiale in base all'orario settimanale</p>	<p>Metodologie e strumenti di ricerca dell'informazione: bibliografie, schedari, dizionari, indici, motori di ricerca, testimonianze, reperti</p> <p>Metodologie e strumenti di organizzazione delle informazioni: sintesi, scalette, grafici, tabelle, diagrammi, mappe concettuali</p> <p>Leggi della memoria e strategie di memorizzazione</p> <p>Stili cognitivi e di apprendimento; strategie di studio</p> <p>Strategie di autoregolazione e di organizzazione del tempo, delle priorità, delle risorse</p>

SEZIONE A: Traguardi formativi

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: **IMPARARE A IMPARARE**

Fonti di legittimazione:

Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006
Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012

FINE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITA'	CONOSCENZE
<p>Acquisire ed interpretare l'informazione</p> <p>Individuare collegamenti e relazioni; trasferire in altri contesti</p> <p>Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro</p>	<p>Ricavare da fonti diverse (scritte, Internet), informazioni utili per i propri scopi (per la preparazione di una semplice esposizione o per scopo di studio)</p> <p>Utilizzare indici, schedari, dizionari, motori di ricerca, testimonianze e reperti</p> <p>Confrontare le informazioni provenienti da fonti diverse; selezionarle in base all'utilità a seconda del proprio scopo</p> <p>Leggere, interpretare, costruire semplici grafici e tabelle; rielaborare e trasformare testi di varie tipologie partendo da materiale noto, sintetizzandoli anche in scalette, riassunti, semplici mappe</p> <p>Utilizzare strategie di memorizzazione</p> <p>Collegare nuove informazioni ad alcune già possedute</p> <p>Correlare conoscenze di diverse aree costruendo semplici collegamenti e quadri di sintesi</p> <p>Contestualizzare le informazioni provenienti da diverse fonti e da diverse aree disciplinari alla propria esperienza; utilizzare le informazioni nella pratica quotidiana e nella soluzione di semplici problemi di esperienza o relativi allo studio</p> <p>Applicare strategie di studio, come il PQ4R: lettura globale; domande sul testo letto; lettura analitica, riflessione sul testo; ripetizione del contenuto; ripasso del testo, con l'aiuto degli insegnanti</p> <p>Descrivere alcune delle proprie modalità di apprendimento</p> <p>Regolare i propri percorsi di azione in base ai feed back interni/esterni</p> <p>Utilizzare strategie di autocorrezione</p> <p>Mantenere la concentrazione sul compito per i tempi necessari</p> <p>Organizzare i propri impegni e disporre del materiale a seconda dell'orario settimanale e dei carichi di lavoro</p> <p>Organizzare le informazioni per riferirle ed eventualmente per la redazione di relazioni, semplici presentazioni, utilizzando anche strumenti tecnologici (programmi di scrittura)</p> <p>Trasferire conoscenze, procedure, soluzioni a contesti simili o diversi</p>	<p>Metodologie e strumenti di ricerca dell'informazione: bibliografie, schedari, dizionari, indici, motori di ricerca, testimonianze, reperti</p> <p>Metodologie e strumenti di organizzazione delle informazioni: sintesi, scalette, grafici, tabelle, diagrammi, mappe concettuali</p> <p>Strategie di memorizzazione</p> <p>Strategie di studio</p> <p>Strategie di autoregolazione e di organizzazione del tempo, delle priorità, delle risorse</p>

COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

DISCIPLINE E INSEGNAMENTI DI RIFERIMENTO: Storia, Cittadinanza e Costituzione; TUTTI

DISCIPLINE CONCORRENTI: tutte

Le competenze sociali e civiche sono quelle su cui si fonda la capacità di una corretta e proficua convivenza. E' forse la competenza più rilevante, senza la quale nessun'altra può ritenersi costruita. Ne fanno parte, infatti, le dimensioni fondamentali di cui si sostanzia la competenza, ovvero l'autonomia e la responsabilità; implica abilità come il sapere lavorare in gruppo, il cooperare, il prestare aiuto, sostenere chi è in difficoltà, riconoscere e accettare le differenze. Anche in questo caso, l'approccio per discipline scelto dalle Indicazioni non consente di declinarla con le stesse modalità con cui si possono declinare le competenze chiave nelle quali trovano riferimento le discipline formalizzate. Le competenze sociali e civiche si costruiscono attraverso la predisposizione di un clima scolastico equilibrato e cooperativo, attraverso la lettura critica dei fenomeni sociali nell'ambiente di vita e in quello più allargato; attraverso un'azione diretta di educazione alla solidarietà, all'empatia, alla responsabilità e proponendo esperienze significative che consentano agli alunni di lavorare esercitando in prima persona la cooperazione, l'autonomia e la responsabilità.

SEZIONE A: Traguardi formativi				
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:		COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE		
Fonti di legittimazione:		Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012		
FINE CLASSE TERZA SCUOLA PRIMARIA			FINE SCUOLA PRIMARIA	
COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITA'	CONOSCENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
<p>Riconoscere i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini (istituzioni statali e civili), a livello locale e nazionale, e i principi che costituiscono il fondamento etico delle società (equità, libertà, coesione sociale), sanciti dalla Costituzione, dal diritto nazionale e dalle Carte Internazionali</p> <p>A partire dall'ambito scolastico, assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria</p> <p>Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé, rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo; comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e</p>	<p>Individuare e nominare i gruppi di appartenenza e riferimento</p> <p>Individuare i ruoli e le funzioni dei gruppi di appartenenza e il proprio negli stessi</p> <p>Partecipare alla costruzione di regole di convivenza in classe e nella scuola</p> <p>Descrivere il significato delle regole</p> <p>Mettere in atto comportamenti corretti nel gioco, nel lavoro, nell'interazione sociale</p> <p>Ascoltare e rispettare il punto di vista altrui</p> <p>Individuare le differenze presenti nel gruppo di appartenenza relativamente a provenienza, condizione, abitudini, ecc. e rispettare le persone che le portano; individuare le affinità rispetto alla propria esperienza</p> <p>Rispettare le proprie attrezzature e quelle comuni</p> <p>Individuare alcuni comportamenti utili alla salvaguardia dell'ambiente e all'oculato utilizzo delle risorse e mette in atto quelli alla sua portata</p> <p>Assumere incarichi e portarli a termine con responsabilità</p>	<p>Gruppi sociali riferiti all'esperienza, loro ruoli e funzioni: famiglia, scuola, vicinato, comunità di appartenenza (quartiere, Comune, Parrocchia....)</p> <p>Regole fondamentali della convivenza nei gruppi di appartenenza</p> <p>Norme fondamentali della circolazione stradale come pedoni, ciclisti</p> <p>Regole della vita e del lavoro in classe</p> <p>Significato di regola e norma</p> <p>Significato dei termini: regola, tolleranza, lealtà e rispetto</p> <p>Organi e funzioni principali del Comune</p> <p>Principali servizi al cittadino presenti nella propria città</p> <p>Usi e costumi del proprio territorio, del Paese e di altri Paesi (portati eventualmente da</p>	<p>Conoscere le regole che permettono il vivere in comune, spiegarne la funzione e rispettarle</p> <p>Individuare, a partire dalla propria esperienza, il significato di partecipazione all'attività di gruppo: collaborazione, mutuo aiuto, responsabilità reciproca</p> <p>Individuare e distinguere alcune "regole" delle formazioni sociali della propria esperienza: famiglia, scuola, paese, gruppi sportivi; distinguere i loro compiti, i loro servizi, i loro scopi</p> <p>Distinguere gli elementi che compongono il Consiglio comunale e l'articolazione delle attività del Comune</p> <p>Individuare e distinguere il ruolo della Provincia e della Regione e le distinzioni tra i vari servizi</p> <p>Mettere in atto comportamenti di autocontrollo anche di fronte a crisi, insuccessi, frustrazioni</p> <p>Mettere in atto comportamenti appropriati nel gioco, nel lavoro, nella convivenza generale, nella circolazione stradale, nei luoghi e nei mezzi pubblici</p> <p>Esprimere il proprio punto di vista, confrontandolo con i compagni</p> <p>Collaborare nell'elaborazione del regolamento di</p>	<p>Significato di "gruppo" e di "comunità"</p> <p>Significato di essere "cittadino"</p> <p>Significato dell'essere cittadini del mondo</p> <p>Differenza fra "comunità" e "società"</p> <p>Struttura del comune, della provincia e della Regione</p> <p>Significato dei concetti di diritto, dovere, di responsabilità, di identità, di libertà</p> <p>Significato dei termini: regola, norma, patto, sanzione</p> <p>Significato dei termini tolleranza, lealtà e rispetto</p> <p>Diverse forme di esercizio di democrazia nella scuola</p> <p>Strutture presenti sul territorio, atte a migliorare e ad offrire dei servizi utili alla cittadinanza</p> <p>Costituzione e alcuni articoli fondamentali</p>

<p>rispettarle.</p> <p>Esprimere e manifestare riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza; riconoscersi e agire come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo</p>	<p>Partecipare e collaborare al lavoro collettivo in modo produttivo e pertinente</p> <p>Prestare aiuto ai compagni in difficoltà</p>	<p>allievi provenienti da altri luoghi)</p> <p>Organi internazionali vicini all'esperienza dei bambini: UNICE, WWF</p>	<p>classe</p> <p>Assumere incarichi e svolgere compiti per contribuire al lavoro collettivo secondo gli obiettivi condivisi</p> <p>Rispettare ruoli e funzioni all'interno della scuola, esercitandoli responsabilmente</p> <p>Proporre alcune soluzioni per migliorare la partecipazione collettiva</p> <p>Prestare aiuto a compagni e altre persone in difficoltà</p> <p>Rispettare l'ambiente e gli animali attraverso comportamenti di salvaguardia del patrimonio, utilizzo oculato delle risorse, pulizia, cura</p> <p>Rispettare le proprie attrezzature e quelle comuni</p> <p>Attraverso l'esperienza vissuta in classe, spiegare il valore della democrazia, riconoscere il ruolo delle strutture e interagisce con esse</p> <p>Confrontare usi, costumi, stili di vita propri e di altre culture, individuandone somiglianze e differenze</p> <p>Leggere e analizzare alcuni articoli della Costituzione italiana per approfondire il concetto di democrazia</p> <p>Mettere in relazione le regole stabilite all'interno della classe e alcuni articoli della Costituzione</p> <p>Mettere in relazione l'esperienza comune in famiglia, a scuola, nella comunità di vita con alcuni articoli della Costituzione</p>	<p>Carte dei Diritti dell'Uomo e dell'Infanzia e i contenuti essenziali</p> <p>Norme fondamentali relative al codice stradale</p> <p>Organi internazionali, per scopi umanitari e difesa dell'ambiente vicini all'esperienza: ONU, UNICEF, WWF....</p>
---	---	--	--	--

SEZIONE A: Traguardi formativi

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE		
Fonti di legittimazione: Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012		
FINE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO		
COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITA'	CONOSCENZE
<p>Riconoscere i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini (istituzioni statali e civili), a livello locale e nazionale, e i principi che costituiscono il fondamento etico delle società (equità, libertà, coesione sociale), sanciti dalla Costituzione, dal diritto nazionale e dalle Carte Internazionali</p> <p>A partire dall'ambito scolastico, assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria</p> <p>Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé, rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo; comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle.</p> <p>Esprimere e manifestare riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza; riconoscersi e agire come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo</p>	<p>Comprendere e spiegare la funzione regolatrice delle norme a favore dell'esercizio dei diritti di ciascun cittadino</p> <p>Individuare e indicare gli elementi identificativi di una norma e la sua struttura; spiegare la differenza tra patto, regola, norma</p> <p>Indicare la natura, gli scopi e l'attività delle istituzioni pubbliche, prima fra tutte di quelle più vicine (Comune, Provincia, Regione)</p> <p>Distinguere gli Organi dello Stato e le loro funzioni</p> <p>Distinguere alcuni principi fondamentali della Costituzione italiana e collegarli all'esperienza quotidiana</p> <p>Leggere e analizzare gli articoli della Costituzione che maggiormente si collegano alla vita sociale quotidiana e collegarli alla propria esperienza</p> <p>Conoscere e osservare i fondamentali principi per la sicurezza e la prevenzione dei rischi in tutti i contesti di vita</p> <p>Conoscere e osservare le norme del codice della strada come pedoni e come ciclisti</p> <p>Identificare i principali organismi umanitari, di cooperazione e di tutela dell'ambiente su scala locale, nazionale ed internazionale</p> <p>Comprendere e spiegare il ruolo della tassazione per il funzionamento dello stato e la vita della collettività</p> <p>Distinguere, all'interno dei mass media, le varie modalità di informazione, comprendendo le differenze fra carta stampata, canale radiotelevisivo, Internet</p> <p>Partecipare all'attività di gruppo confrontandosi con gli altri, valutando le varie soluzioni proposte, assumendo e portando a termine ruoli e compiti; prestare aiuto a compagni e persone in difficoltà</p> <p>Contribuire alla stesura del regolamento della classe e al rispetto di esso ed in generale alla vita della scuola</p> <p>Impegnarsi con rigore nello svolgere ruoli e compiti assunti in attività collettive e di rilievo sociale adeguati alle proprie capacità</p> <p>Affrontare con metodo e ricerca soluzioni rigorose per le difficoltà incontrate nello svolgimento di un compito con responsabilità sociale, esprimendo anche valutazioni critiche ed autocritiche</p> <p>Comprendere e spiegare in modo semplice il ruolo potenzialmente condizionante della pubblicità e delle mode e la conseguente necessità di non essere consumatore passivo e inconsapevole</p> <p>Agire in contesti formali e informali rispettando le regole della convivenza civile, le differenze sociali, di genere, di provenienza</p> <p>Agire rispettando le attrezzature proprie e altrui, le cose pubbliche, l'ambiente; adottare comportamenti</p>	<p>Significato di "gruppo" e di "comunità"</p> <p>Significato di essere "cittadino"</p> <p>Significato dell'essere cittadini del mondo</p> <p>Differenza fra "comunità" e "società"</p> <p>Significato dei concetti di diritto, dovere, di responsabilità, di identità, di libertà</p> <p>Significato dei termini: regola, norma, patto, sanzione</p> <p>Significato dei termini tolleranza, lealtà e rispetto</p> <p>Ruoli familiari, sociali, professionali, pubblici</p> <p>Diverse forme di esercizio di democrazia nella scuola</p> <p>Strutture presenti sul territorio, atte a migliorare e ad offrire dei servizi utili alla cittadinanza</p> <p>Principi generali dell'organizzazioni del Comune, della Provincia, della Regione e dello Stato</p> <p>La Costituzione: principi fondamentali e relativi alla struttura, organi dello Stato e loro funzioni, formazione delle leggi</p> <p>Organi del Comune, della Provincia, della Regione, dello Stato</p> <p>Carte dei Diritti dell'Uomo e dell'Infanzia e i contenuti</p> <p>Norme fondamentali relative al codice stradale</p> <p>Principi di sicurezza, di prevenzione dei rischi e di antinfortunistica</p> <p>Organi locali, nazionali e internazionali, per scopi sociali, economici, politici, umanitari e di difesa dell'ambiente</p> <p>Elementi di geografia utili a comprendere fenomeni sociali: migrazioni, distribuzione delle risorse, popolazioni del mondo e loro usi; clima, territorio e influssi umani</p> <p>Caratteristiche dell'informazione nella società contemporanea e mezzi di informazione</p> <p>Elementi generali di comunicazione interpersonale verbale e non verbale</p>

	<p>di utilizzo oculato delle risorse naturali ed energetiche</p> <p>Individuare i propri punti di forza e di debolezza; le proprie modalità comunicative e di comportamento prevalenti in determinate situazioni e valutarne l'efficacia</p> <p>Confrontarsi con gli altri ascoltando e rispettando il punto di vista altrui</p> <p>Adattare i propri comportamenti e le proprie modalità comunicative ai diversi contesti in cui si agisce</p> <p>Controllare le proprie reazioni di fronte a contrarietà, frustrazioni, insuccessi, adottando modalità assertive di comunicazione</p> <p>Contribuire alla formulazione di proposte per migliorare alcuni aspetti dell'attività scolastica e delle associazioni e gruppi frequentati</p> <p>Manifestare disponibilità a partecipare ad attività promosse da associazioni culturali, sociali, umanitarie, ambientali, offrendo un proprio contributo, sviluppando capacità relazionali valorizzando attitudini personali</p>	
--	--	--

DISCIPLINE DI RIFERIMENTO: tutte
DISCIPLINE CONCORRENTI: tutte

SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITA' (O INTRAPRENDENZA)

Le Spirito di iniziativa e intraprendenza è la competenza su cui si fonda la capacità di intervenire e modificare consapevolmente la realtà. Ne fanno parte abilità come il sapere individuare e risolvere problemi, valutare opzioni diverse, rischi e opportunità, prendere decisioni, agire in modo flessibile e creativo, pianificare e progettare. Anche in questo caso, l'approccio per discipline scelto dalle Indicazioni non consente di declinarla con le stesse modalità con cui si possono declinare le competenze chiave nelle quali trovano riferimento le discipline formalizzate. Anche questa competenza si persegue in tutte le discipline, proponendo agli alunni lavori in cui vi siano situazioni da gestire e problemi da risolvere, scelte da operare e azioni da pianificare. E' una delle competenze maggiormente coinvolte nelle attività di orientamento. E' anch'essa fondamentale per lo sviluppo dell'autoefficacia e della capacità di agire in modo consapevole e autonomo.

SEZIONE A: Traguardi formativi				
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:		SPIRITO DI INIZIATIVA E INTRAPRENDENZA		
Fonti di legittimazione:		Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012		
FINE CLASSE TERZA SCUOLA PRIMARIA			FINE SCUOLA PRIMARIA	
COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITA'	CONOSCENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
<p>Effettuare valutazioni rispetto alle informazioni, ai compiti, al proprio lavoro, al contesto; valutare alternative, prendere decisioni</p> <p>Assumere e portare a termine compiti e iniziative</p> <p>Pianificare e organizzare il proprio lavoro; realizzare semplici progetti</p> <p>Trovare soluzioni nuove a problemi di esperienza; adottare strategie di problem solving</p>	<p>Valutare aspetti positivi e negativi rispetto ad un vissuto</p> <p>Sostenere la propria opinione con argomenti coerenti</p> <p>Giustificare le scelte con semplici argomentazioni</p> <p>Formulare proposte di lavoro, di gioco ...</p> <p>Confrontare la propria idea con quella altrui</p> <p>Conoscere i ruoli nei diversi contesti di vita, di gioco, di lavoro</p> <p>Riconoscere semplici situazioni problematiche in contesti reali d'esperienza</p> <p>Formulare ipotesi di soluzione</p> <p>Effettuare semplici indagini su fenomeni di esperienza</p> <p>Organizzare dati su schemi e tabelle con l'aiuto dell'insegnante</p> <p>Spiegare le fasi di un esperimento, di una ricerca, di un compito</p> <p>Qualificare situazioni incerte in: possibili, impossibili, probabili</p> <p>Esprimere semplici giudizi su un messaggio, su un</p>	<p>Regole della discussione</p> <p>I ruoli e la loro funzione</p> <p>Modalità di rappresentazione grafica (schemi, tabelle, grafici)</p> <p>Fasi di un problema</p> <p>Fasi di un'azione</p> <p>Modalità di decisione (es. "Sei cappelli")</p>	<p>Assumere gli impegni affidati e portarli a termine con diligenza e responsabilità; assumere semplici iniziative personali di gioco e di lavoro e portarle a termine</p> <p>Decidere tra due alternative (in gioco; nella scelta di un libro, di un'attività) e spiegare le motivazioni</p> <p>Spiegare vantaggi e svantaggi di una semplice scelta legata a vissuti personali</p> <p>Convincere altri a fare una scelta o a condividere la propria, spiegando i vantaggi; dissuadere spiegando i rischi</p> <p>Descrivere le fasi di un compito o di un gioco</p> <p>Descrivere le azioni necessarie a svolgere un compito, compiere una procedura, portare a termine una consegna, ecc.</p> <p>Individuare gli strumenti a propria disposizione per portare a termine un compito e quelli mancanti</p> <p>Collocare i propri impegni nel calendario giornaliero e settimanale</p> <p>Progettare in gruppo l'esecuzione di un semplice manufatto; di un piccolo evento da organizzare nella vita di classe</p> <p>Individuare problemi legati all'esperienza concreta e</p>	<p>Strumenti per la decisione: tabelle dei pro e dei contro</p> <p>Modalità di decisione riflessiva(es. "sei cappelli")</p> <p>Organizzazione di un'agenda giornaliera e settimanale</p> <p>Le fasi di una procedura</p> <p>Diagrammi di flusso</p> <p>Fasi del problem solving</p>

	avvenimento ... Cooperare con altri nel gioco e nel lavoro Ripercorrere verbalmente le fasi di un lavoro, di un compito, di una azione eseguiti		indicare alcune ipotesi di soluzione Analizzare - anche in gruppo - le soluzioni ipotizzate e scegliere quella ritenuta più vantaggiosa Applicare la soluzione e commentare i risultati	
--	---	--	---	--

SEZIONE A: Traguardi formativi

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: SPIRITO DI INIZIATIVA E INTRAPRENDENZA		
Fonti di legittimazione: Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012		
FINE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO		
COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITA'	CONOSCENZE
<p>Effettuare valutazioni rispetto alle informazioni, ai compiti, al proprio lavoro, al contesto; valutare alternative, prendere decisioni</p> <p>Assumere e portare a termine compiti e iniziative</p> <p>Pianificare e organizzare il proprio lavoro; realizzare semplici progetti</p> <p>Trovare soluzioni nuove a problemi di esperienza; adottare strategie di problem solving</p>	<p>Assumere e completare iniziative nella vita personale e nel lavoro, valutando aspetti positivi e negativi di scelte diverse e le possibili conseguenze.</p> <p>Pianificare azioni nell'ambito personale e del lavoro, individuando le priorità, giustificando le scelte e valutando gli esiti, reperendo anche possibili correttivi a quelli non soddisfacenti.</p> <p>Descrivere le modalità con cui si sono operate le scelte</p> <p>Utilizzare strumenti di supporto alle decisioni.</p> <p>Discutere e argomentare in gruppo i criteri e le motivazioni delle scelte mettendo in luce fatti, rischi, opportunità e ascoltando le motivazioni altrui</p> <p>Individuare elementi certi, possibili, probabili, ignoti nel momento di effettuare le scelte</p> <p>Scomporre una semplice procedura nelle sue fasi e distribuirle nel tempo</p> <p>Descrivere le fasi di un esperimento, di un compito, di una procedura da svolgere o svolti</p> <p>Organizzare i propri impegni giornalieri e settimanali individuando alcune priorità</p> <p>Pianificare l'esecuzione di un compito legato all'esperienza e a contesti noti, descrivendo le fasi, distribuendole nel tempo, individuando le risorse materiali e di lavoro necessarie e indicando quelle mancanti</p> <p>Progettare ed eseguire semplici manufatti artistici e tecnologici; organizzare eventi legati alla vita scolastica (feste, mostre, piccole uscite e visite) in gruppo e con l'aiuto degli insegnanti</p> <p>Calcolare i costi di un progetto e individuare modalità di reperimento delle risorse</p> <p>Individuare problemi legati alla pratica e al lavoro quotidiano e indicare ipotesi di soluzione plausibili</p> <p>Scegliere le soluzioni ritenute più vantaggiose e motivare la scelta</p> <p>Attuare le soluzioni e valutare i risultati</p> <p>Suggerire percorsi di correzione o miglioramento</p> <p>Generalizzare soluzioni idonee a problemi simili</p> <p>Trovare soluzioni nuove a problemi di esperienza</p>	<p>Fasi del problem solving</p> <p>Organizzazione di un'agenda giornaliera e settimanale</p> <p>Le fasi di una procedura</p> <p>Strumenti di progettazione: disegno tecnico; planning; semplici bilanci</p> <p>Diagrammi di flusso</p> <p>Strumenti per la decisione: tabella pro-contro; diagrammi di flusso; diagrammi di Ishikawa; tabelle multicriteriali</p> <p>Modalità di decisione riflessiva</p> <p>Strategie di argomentazione e di comunicazione assertiva</p>

CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

DISCIPLINE DI RIFERIMENTO: Storia, Arte e immagine, Musica, Educazione fisica, Religione

DISCIPLINE CONCORRENTI: tutte

La consapevolezza ed espressione culturale è la competenza che più contribuisce a costruire l'identità sociale e culturale, attraverso la capacità di fruire dei linguaggi espressivi e dei beni culturali e di esprimersi attraverso linguaggi e canali diversi. La storia vi concorre in modo fondamentale rispondendo alle domande "Chi siamo?" "Da dove veniamo?"; le arti e la musica permettendo di fruire e agire modi espressivi diversi, ma anche per riconoscerli come beni culturali che fanno parte del nostro retaggio, da conoscere, tutelare e salvaguardare.

L'educazione fisica, che pure concorre alle competenze scientifiche, sociali e civiche, apporta alla costruzione di questa competenza la capacità di utilizzare il linguaggio del corpo e tutte le sue capacità espressive. Per maggiore praticità, la competenza è stata disaggregata nelle sue principali componenti: identità storica; patrimonio ed espressione artistica e musicale; espressione motoria.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE FISSATI DALLE INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO 2012

STORIA

TRAGUARDI ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	TRAGUARDI ALLA FINE DEL PRIMO CICLO
<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita. • Riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale. • Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni. • Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali. • Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti. • Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche. • Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici. • Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali. • Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità. • Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'impero romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità. 	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali. • Produce informazioni storiche con fonti di vario genere – anche digitali – e le sa organizzare in testi. • Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio, • Espone oralmente e con scritture – anche digitali – le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni. • Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo. • Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario fino alla nascita della Repubblica, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico. • Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico. • Conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione. • Conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente. • Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati.

MUSICA

TRAGUARDI ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	TRAGUARDI ALLA FINE DEL PRIMO CICLO
<ul style="list-style-type: none">• L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.• Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate.• Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica.• Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali.• Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti,.• Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale.• Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.	<ul style="list-style-type: none">• L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.• Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla riproduzione di brani musicali.• È in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici.• Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali.• Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.

ARTE E IMMAGINE

TRAGUARDI ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	TRAGUARDI ALLA FINE DEL PRIMO CICLO
<ul style="list-style-type: none">• L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).• È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (quali opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti) e messaggi multimediali (quali spot, brevi filmati, videoclip, ecc.)• Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria.• Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.	<ul style="list-style-type: none">• L'alunno realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più <i>media</i> e codici espressivi.• Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali.• Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio.• Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio e è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione.• Analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato.

EDUCAZIONE FISICA

TRAGUARDI ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	TRAGUARDI ALLA FINE DEL PRIMO CICLO
<ul style="list-style-type: none">• L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti.• Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche.• Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di <i>giocosport</i> anche come orientamento alla futura pratica sportiva.• Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche.• Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.• Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza.• Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.	<ul style="list-style-type: none">• L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza che nei limiti.• Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione.• Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi (<i>fair – play</i>) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole.• Riconosce, ricerca e applica a se stesso comportamenti di promozione dello “<i>star bene</i>” in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione.• Rispetta criteri base di sicurezza per sé e per gli altri.• È capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.

SEZIONE A: Traguardi formativi

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE – IDENTITA' STORICA				
Fonti di legittimazione:		Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012		
FINE CLASSE TERZA SCUOLA PRIMARIA			FINE SCUOLA PRIMARIA	
COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITA'	CONOSCENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
<p>Conoscere e collocare nello spazio e nel tempo fatti ed eventi della storia della propria comunità, del Paese, delle civiltà</p> <p>Individuare trasformazioni intervenute nelle strutture delle civiltà nella storia e nel paesaggio, nelle società</p> <p>Utilizzare conoscenze e abilità per orientarsi nel presente, per comprendere i problemi fondamentali del mondo contemporaneo, per sviluppare atteggiamenti critici e consapevoli.</p>	<p>Uso delle fonti Individuare le tracce e usarle come fonti per produrre conoscenze sul proprio passato, della generazione degli adulti e della comunità di appartenenza. Ricavare da fonti di tipo diverso informazioni e conoscenze su aspetti del passato.</p> <p>Organizzazione delle informazioni Rappresentare graficamente e verbalmente le attività, i fatti vissuti e narrati. Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, durate, periodi, cicli temporali, mutamenti, in fenomeni ed esperienze vissute e narrate. Comprende la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione e la rappresentazione del tempo (orologio, calendario, linea temporale...).</p> <p>Strumenti concettuali Seguire e comprendere vicende storiche attraverso l'ascolto o lettura di testi dell'antichità, di storie, racconti, biografie di grandi del passato. Organizzare le conoscenze acquisite in semplici schemi temporali. Individuare analogie e differenze attraverso il confronto tra quadri storico-sociali diversi, lontani nello spazio e nel tempo.</p> <p>Produzione scritta e orale Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante grafismi, disegni, testi scritti e con risorse digitali. Riferire in modo semplice e coerente le conoscenze acquisite.</p>	<p>Organizzatori temporali di successione, contemporaneità, durata, periodizzazione</p> <p>Linee del tempo</p> <p>Fatti ed eventi della storia personale, familiare, della comunità di vita</p> <p>Storia locale; usi e costumi della tradizione locale</p> <p>Fonti storiche e loro reperimento</p>	<p>Uso delle fonti Produrre informazioni con fonti di diversa natura utili alla ricostruzione di un fenomeno storico. Rappresentare, in un quadro storico-sociale, le informazioni che scaturiscono dalle tracce del passato presenti sul territorio vissuto.</p> <p>Organizzazione delle informazioni Leggere una carta storico-geografica relativa alle civiltà studiate. Usare cronologie e carte storico-geografiche per rappresentare le conoscenze. Confrontare i quadri storici delle civiltà affrontate.</p> <p>Strumenti concettuali Usare il sistema di misura occidentale del tempo storico (avanti Cristo – dopo Cristo) e comprendere i sistemi di misura del tempo storico di altre civiltà. Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate, mettendo in rilievo le relazioni fra gli elementi caratterizzanti.</p> <p>Produzione scritta e orale Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate anche in rapporto al presente. Ricavare e produrre informazioni da grafici, tabelle, carte storiche, reperti iconografici e consultare testi di genere diverso, manualistici e non, cartacei e digitali. Esporre con coerenza conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina. Elaborare in testi orali e scritti gli argomenti studiati, anche usando risorse digitali.</p>	<p>Organizzatori temporali di successione, contemporaneità, durata, periodizzazione</p> <p>Fatti ed eventi; eventi cesura</p> <p>Linee del tempo</p> <p>Storia locale; usi e costumi della tradizione locale</p> <p>Strutture delle civiltà: sociali, politiche, economiche, tecnologiche, culturali, religiose</p> <p>Fenomeni, fatti, eventi rilevanti rispetto alle strutture delle civiltà nella preistoria e nella storia antica</p> <p>Fonti storiche e loro reperimento</p>

SEZIONE A: Traguardi formativi

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: **CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE – IDENTITA' STORICA**

Fonti di legittimazione:

Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006
Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2007

FINE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITA'	CONOSCENZE
<p>Conoscere e collocare nello spazio e nel tempo fatti ed eventi della storia della propria comunità, del Paese, delle civiltà</p> <p>Individuare trasformazioni intervenute nelle strutture delle civiltà nella storia e nel paesaggio, nelle società</p> <p>Utilizzare conoscenze e abilità per orientarsi nel presente, per comprendere i problemi fondamentali del mondo contemporaneo, per sviluppare atteggiamenti critici e consapevoli</p>	<p>Uso delle fonti Conoscere alcune procedure e tecniche di lavoro nei siti archeologici, nelle biblioteche e negli archivi. Usare fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, digitali, ecc.) per produrre conoscenze su temi definiti.</p> <p>Organizzazione delle informazioni Selezionare e organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle, grafici e risorse digitali. Costruire grafici e mappe spazio-temporali, per organizzare le conoscenze studiate. Collocare la storia locale in relazione con la storia italiana, europea, mondiale. Formulare e verificare ipotesi sulla base delle informazioni prodotte e delle conoscenze elaborate.</p> <p>Strumenti concettuali Comprendere aspetti e strutture dei processi storici italiani, europei e mondiali. Conoscere il patrimonio culturale collegato con i temi affrontati. Usare le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile.</p> <p>Produzione scritta e orale Produrre testi, utilizzando conoscenze, selezionate da fonti di informazione diverse, manualistiche e non, cartacee e digitali Argomentare su conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina.</p>	<p>Elementi costitutivi del processo di ricostruzione storica (il metodo storico): scelta del problema/tema (problematizzazione e tematizzazione); formulazione della/e ipotesi; ricerca di fonti e documenti; utilizzo di testi storici e storiografici; analisi delle fonti e inferenza; raccolta delle informazioni; verifica delle ipotesi; produzione del testo</p> <p>concetti di: traccia - documento - fonte</p> <p>tipologie di fonti: fonte materiale, fonte scritta, fonte orale, fonte iconografica ...</p> <p>Funzione di: musei, archivi, biblioteche, monumenti, centri storici</p> <p>componenti delle società organizzate; strutture delle civiltà Vita materiale (rapporto uomo-ambiente, strumenti e tecnologie); Economia; Organizzazione sociale; Organizzazione politica e istituzionale; Religione; Cultura</p> <p>Concetti correlati a <i>Vita materiale:</i> economia di sussistenza, nicchia ecologica, ecc. <i>Economia:</i> agricoltura, industria, commercio, baratto, moneta ecc. <i>Organizzazione sociale:</i> famiglia, tribù, clan, villaggio, città ... divisione del lavoro, classe sociale, lotta di classe, ecc. <i>Organizzazione politica e istituzionale:</i> monarchia, impero, stato, repubblica, democrazia, imperialismo ecc. – diritto, legge, costituzione, ecc. <i>Religione:</i> monoteismo, politeismo, ecc. <i>Cultura:</i> cultura orale e cultura scritta ecc.</p> <p>Linguaggio specifico Processi fondamentali – collocazione spazio-temporale, periodizzazioni, le componenti dell' organizzazione della società, grandi eventi e macrotrasformazioni relativi a: Storia italiana: i momenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento alle forme di potere medievali, alla formazione dello stato unitario, alla formazione della Repubblica. Storia dell'Europa Storia mondiale (dalla preistoria alla civilizzazione neolitica, alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione) Storia locale: i principali sviluppi storici che hanno coinvolto il proprio territorio Concetti storiografici: evento, permanenza, contesto, processo, fatto storico, problema storiografico, rivoluzione, eventi/personaggi cesura ... Concetti interpretativi classe sociale, nicchia ecologica, lunga durata Concetti storici umanesimo, borghesia, neocolonialismo, globalizzazione ...</p>

		<p>Principali periodizzazioni della storiografia occidentale</p> <p>Cronologia essenziale della storia occidentale con alcune date paradigmatiche e periodizzanti</p> <p>I principali fenomeni sociali, economici e politici che caratterizzano il mondo contemporaneo, anche in relazione alle diverse culture</p> <p>I principali processi storici che caratterizzano il mondo contemporaneo</p> <p>Le principali tappe dello sviluppo dell'innovazione tecnico-scientifica e della conseguente innovazione tecnologica</p> <p>Aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità</p> <p>Luoghi della memoria del proprio ambiente e del territorio di vita</p>
--	--	--

SEZIONE A: Traguardi formativi

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE – ESPRESSIONE ARTISTICA E MUSICALE				
Fonti di legittimazione:		Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012		
FINE CLASSE QUINTA SCUOLA PRIMARIA			FINE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	
COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITA'	CONOSCENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
Padroneggiare gli strumenti necessari ad un utilizzo consapevole del patrimonio artistico e letterario (strumenti e tecniche di fruizione e produzione, lettura critica)	<p>MUSICA</p> <p>Utilizzare voce, strumenti e nuove tecnologie sonore in modo creativo e consapevole, ampliando con gradualità le proprie capacità di invenzione e improvvisazione sonoro-musicale.</p> <p>Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali anche polifonici, curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione.</p> <p>Valutare aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile, in relazione al riconoscimento di culture, di tempi e luoghi diversi.</p> <p>Riconoscere e classificare gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere e provenienza.</p> <p>Rappresentare gli elementi basilari di eventi sonori e musicali attraverso sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali.</p> <p>Riconoscere gli usi, le funzioni e i contesti della musica e dei suoni nella realtà multimediale (cinema, televisione, computer).</p> <p>ARTE, IMMAGINE, LETTERATURA</p> <p><i>Esprimersi e comunicare</i></p> <p>Elaborare creativamente produzioni personali e autentiche per esprimere sensazioni ed emozioni; rappresentare e comunicare la realtà percepita;</p> <p>Trasformare immagini e materiali ricercando soluzioni figurative originali.</p> <p>Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici e multimediali.</p> <p>Introdurre nelle proprie produzioni creative elementi linguistici e stilistici scoperti osservando immagini e opere d'arte.</p>	<p>Elementi essenziali per la lettura/ascolto di un'opera musicale o d'arte (pittura, architettura, plastica, fotografia, film, musica) e per la produzione di elaborati musicali, grafici, plastici, visivi</p> <p>Principali forme di espressione artistica</p> <p>Generi e tipologie testuali della letteratura, dell'arte, della cinematografia</p> <p>Tecniche di rappresentazione grafica, plastica, audiovisiva</p>	<p>MUSICA</p> <p>Eseguire in modo espressivo, collettivamente e individualmente, brani vocali e strumentali di diversi generi e stili, anche avvalendosi di strumentazioni elettroniche.</p> <p>Improvvisare, rielaborare, comporre brani musicali vocali e strumentali, utilizzando sia strutture aperte, sia semplici schemi ritmico-melodici.</p> <p>Riconoscere e classificare anche stilisticamente i più importanti elementi costitutivi del linguaggio musicale.</p> <p>Conoscere, descrivere e interpretare in modo critico opere d'arte musicali e progettare/realizzare eventi sonori che integrino altre forme artistiche, quali danza, teatro, arti visive e multimediali.</p> <p>Decodificare e utilizzare la notazione tradizionale e altri sistemi di scrittura.</p> <p>Orientare la costruzione della propria identità musicale, ampliarne l'orizzonte valorizzando le proprie esperienze, il percorso svolto e le opportunità offerte dal contesto.</p> <p>Accedere alle risorse musicali presenti in rete e utilizzare software specifici per elaborazioni sonore e musicali.</p> <p>ARTE, IMMAGINE, LETTERATURA</p> <p><i>Esprimersi e comunicare</i></p> <p>Ideare e progettare elaborati ricercando soluzioni creative originali, ispirate anche dallo studio dell'arte e della comunicazione visiva.</p> <p>Utilizzare consapevolmente gli strumenti, le tecniche figurative (grafiche, pittoriche e plastiche) e le regole della rappresentazione visiva per una produzione creativa che rispecchi le preferenze e lo stile espressivo personale.</p> <p>Rielaborare creativamente materiali di uso comune,</p>	<p>Elementi costitutivi il linguaggio musicale</p> <p>Elementi costitutivi l'espressione grafica, pittorica, plastica</p> <p>Elementi costitutivi l'espressione visiva: fotografia, ripresa cinematografica</p> <p>Principali forme di espressione artistica</p> <p>Generi e tipologie testuali della letteratura</p> <p>Tipologie del linguaggio cinematografico: pubblicità, documentari, animazione, film e generi (western, fantascienza, thriller ...)</p>

	<p>Osservare e leggere le immagini Guardare e osservare con consapevolezza un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente descrivendo gli elementi formali e utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio.</p> <p>Riconoscere in un testo iconico-visivo gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo (linee, colori, forme, volume, spazio) individuando il loro significato espressivo.</p> <p>Individuare nel linguaggio del fumetto, filmico e audiovisivo le diverse tipologie di codici, le sequenze narrative e decodificare in forma elementare i diversi significati</p> <p>Comprendere e apprezzare le opere d'arte Individuare in un'opera d'arte, sia antica che moderna, gli elementi essenziali della forma, del linguaggio, della tecnica e dello stile dell'artista per comprenderne il messaggio e la funzione.</p> <p>Familiarizzare con alcune forme di arte e di produzione artigianale appartenenti alla propria e ad altre culture.</p> <p>Riconoscere e apprezzare nel proprio territorio gli aspetti più caratteristici del patrimonio ambientale e urbanistico e i principali monumenti storico-artistici.</p>		<p>immagini fotografiche, scritte, elementi iconici e visivi per produrre nuove immagini.</p> <p>Scegliere le tecniche e i linguaggi più adeguati per realizzare prodotti visivi seguendo una precisa finalità operativa o comunicativa, anche integrando più codici e facendo riferimento ad altre discipline.</p> <p>Osservare e leggere le immagini Utilizzare diverse tecniche osservative per descrivere, con un linguaggio verbale appropriato, gli elementi formali ed estetici di un contesto reale.</p> <p>Leggere e interpretare un'immagine o un'opera d'arte utilizzando gradi progressivi di approfondimento dell'analisi del testo per comprenderne il significato e cogliere le scelte creative e stilistiche dell'autore.</p> <p>Riconoscere i codici e le regole compositive presenti nelle opere d'arte e nelle immagini della comunicazione multimediale per individuarne la funzione simbolica, espressiva e comunicativa nei diversi ambiti di appartenenza (arte, pubblicità, informazione, spettacolo).</p> <p>Comprendere e apprezzare le opere d'arte Leggere e commentare criticamente un'opera d'arte mettendola in relazione con gli elementi essenziali del contesto storico e culturale a cui appartiene.</p> <p>Possedere una conoscenza delle linee fondamentali della produzione artistica dei principali periodi storici del passato e dell'arte moderna e contemporanea, anche appartenenti a contesti culturali diversi dal proprio.</p> <p>Conoscere le tipologie del patrimonio ambientale, storico-artistico e museale del territorio sapendone leggere i significati e i valori estetici, storici e sociali.</p> <p>Ipotizzare strategie di intervento per la tutela, la conservazione e la valorizzazione dei beni culturali.</p>	
--	---	--	--	--

SEZIONE A: Traguardi formativi

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:		CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE – ESPRESSIONE CORPOREA		
Fonti di legittimazione:		Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012		
		FINE CLASSE QUINTA SCUOLA PRIMARIA		FINE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITA'	CONOSCENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
<p>Padroneggiare abilità motorie di base in situazioni diverse</p> <p>Partecipare alle attività di gioco e di sport, rispettandone le regole; assumere responsabilità delle proprie azioni e per il bene comune</p> <p>Utilizzare gli aspetti comunicativo-relazionali del messaggio corporeo</p> <p>Utilizzare nell'esperienza le conoscenze relative alla salute, alla sicurezza, alla prevenzione e ai corretti stili di vita</p>	<p>Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea (correre / saltare, afferrare / lanciare, ecc). Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri.</p> <p>Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione e danza, sapendo trasmettere nel contempo contenuti emozionali. Elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento o semplici coreografie individuali e collettive.</p> <p>Il gioco, lo sport, le regole e il fair play Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di <i>giocosport</i>. Saper utilizzare numerosi giochi derivanti dalla tradizione popolare applicandone indicazioni e regole. Partecipare attivamente alle varie forme di gioco , organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri. Rispettare le regole nella competizione sportiva; saper accettare la sconfitta con equilibrio, e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti</p>	<p>Elementi di igiene del corpo e nozioni essenziali di anatomia e fisiologia Regole fondamentali di alcune discipline sportive</p>	<p>Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo Saper utilizzare e trasferire le abilità per la realizzazione dei gesti tecnici dei vari sport. Saper utilizzare l'esperienza motoria acquisita per risolvere situazioni nuove o inusuali. Utilizzare e correlare le variabili spazio-temporali funzionali alla realizzazione del gesto tecnico in ogni situazione sportiva. Sapersi orientare nell'ambiente naturale e artificiale anche attraverso ausili specifici (mappe, bussole)</p> <p>Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva Conoscere e applicare semplici tecniche di espressione corporea per rappresentare idee, stati d'animo e storie mediante gestualità e posture svolte in forma individuale, a coppie, in gruppo. Saper decodificare i gesti di compagni e avversari in situazione di gioco e di sport. Saper decodificare i gesti arbitrali in relazione all'applicazione del regolamento di gioco.</p> <p>Il gioco, lo sport, le regole e il fair play Padroneggiare le capacità coordinative adattandole alle situazioni richieste dal gioco in forma originale e creativa, proponendo anche varianti. Sa realizzare strategie di gioco, mette in atto comportamenti collaborativi e partecipa in forma propositiva alle scelte della squadra. Conoscere e applicare correttamente il regolamento tecnico degli sport praticati assumendo anche il ruolo di arbitro o di giudice.</p>	<p>Elementi di igiene del corpo e nozioni essenziali di anatomia e fisiologia</p> <p>Regole fondamentali di alcune discipline sportive</p>

	<p>dei perdenti, accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità.</p> <p>Salute e benessere, prevenzione e sicurezza Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita.</p> <p>Riconoscere il rapporto tra alimentazione, ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita. Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche (cardio-respiratorie e muscolari) e dei loro cambiamenti in relazione all'esercizio fisico.</p>		<p>Saper gestire in modo consapevole le situazioni competitive, in gara e non, con autocontrollo e rispetto per l'altro, sia in caso di vittoria sia in caso di sconfitta.</p> <p>Salute e benessere, prevenzione e sicurezza Essere in grado di conoscere i cambiamenti morfologici caratteristici dell'età ed applicarsi a seguire un piano di lavoro consigliato in vista del miglioramento delle prestazioni.</p> <p>Essere in grado di distribuire lo sforzo in relazione al tipo di attività richiesta e di applicare tecniche di controllo respiratorio e di rilassamento muscolare a conclusione del lavoro.</p> <p>Saper disporre, utilizzare e riporre correttamente gli attrezzi salvaguardando la propria e l'altrui sicurezza.</p> <p>Saper adottare comportamenti appropriati per la sicurezza propria e dei compagni anche rispetto a possibili situazioni di pericolo.</p> <p>Praticare attività di movimento per migliorare la propria efficienza fisica riconoscendone i benefici.</p> <p>Conoscere ed essere consapevoli degli effetti nocivi legati all'assunzione di integratori, o di sostanze illecite o che inducono dipendenza (doping, droghe, alcool).</p>	
--	--	--	--	--

ALLEGATO N. 2

TABELLA RISORSE PERSONALE SCUOLA SECONDARIA

	2018/2019			
	auronzo	lorenzago	lozzo	cattedre
Italiano, Storia, Geografia (in cattedre, ore residue)	3	2	3	8
Matematica e Scienze (in cattedre, ore residue)	2	1	2	5
Tecnologia (in ore)	10	6	6	1
Inglese (in ore)	15	9	9	1
Seconda lingua comunitaria tedesco (in ore)	10	6	4	
Seconda lingua comunitaria francese (in ore)			2	
Arte e immagine (in ore)	10	6	6	1
Scienze motoria e sportive (in ore)	10	6	6	1
Musica (in ore)	10	6	6	1
Religione cattolica (in ore)	5	3	3	
Potenziamento lingua inglese				1

Si presume che l'organico rimanga invariato, ma verrà aggiornato in caso di variazione nell'assegnazione delle classi all'Istituto.

Art.

ALLEGATO N. 3
al PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO DI AURONZO DI CADORE

FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI

PLESSI	FABBISOGNO INFRASTRUTTURE	FABBISOGNO ATTREZZATURE MATERIALI	QUANTITÀ	OBIETTIVO PRIORITARIO DI RIFERIMENTO
REANE	Realizzazione dell'infrastruttura e dei punti di accesso alla rete LAN/WLAN.	Punti di accesso	7	Promuovere le competenze digitali previste dal nostro curriculum d'Istituto
	Aule 'aumentate' dalla tecnologia	LIM + notebook	2	
VILLAPICCOLA	Realizzazione dell'infrastruttura e dei punti di accesso alla rete LAN/WLAN	Punti di accesso	7	Promuovere le competenze digitali previste dal nostro curriculum d'Istituto
	Aule 'aumentate' dalla tecnologia	LIM + notebook	2	
VIGO	Realizzazione dell'infrastruttura e dei punti di accesso alla rete LAN/WLAN	Punti di accesso	7	Promuovere le competenze digitali previste dal nostro curriculum d'Istituto
	Aule 'aumentate' dalla tecnologia	LIM + notebook	2	
LOZZO	Realizzazione dell'infrastruttura e dei	Punti di accesso	4	Promuovere le competenze digitali

Art.

	punti di accesso alla rete LAN/WLAN			previste dal nostro curriculum d'Istituto
	Aule 'aumentate' dalla tecnologia	LIM + notebook	3 1 notebook	

SCUOLE SECONDARIE	FABBISOGNO INFRASTRUTTURE	FABBISOGNO ATTREZZATURE MATERIALI	QUANTITÀ	OBIETTIVO PRIORITARIO DI RIFERIMENTO
AURONZO	Realizzazione dell'infrastruttura e dei punti di accesso alla rete LAN/WLAN Aule 'aumentate' dalla tecnologia	Punti di accesso 3 COMUPER PER LA SEGRETERIA 2 STAMPANTI PER LA SEGRETERIA LIM + notebook	7 3	Promuovere le competenze digitali previste dal nostro curriculum d'Istituto Utilizzo del registro elettronico Dematerializzazione
LORENZAGO	Aule 'aumentate' dalla tecnologia	Notebook Materiale per l'aula di scienze	6	Promuovere le competenze digitali previste dal nostro curriculum d'Istituto Utilizzo del registro elettronico
LOZZO	Aule 'aumentate' dalla tecnologia	Notebook	20	Promuovere le competenze digitali previste dal nostro curriculum d'Istituto Utilizzo del registro elettronico

Art.

Allegato n. 4

PATTO TERRITORIALE EDUCATIVO CTI/BELLUNO - AREA INTERCULTURA
PER L'ACCOGLIENZA, L'INTEGRAZIONE SOCIALE, CULTURALE E SCOLASTICA
DEGLI ALUNNI E DELLE ALUNNE DI CULTURE DIVERSE

ACCORDO DI PROGRAMMA
(Art. 7 D.P.R.n 275 dell'8.3.1999)

PREMESSO

- Che i fenomeni migratori di popolazioni provenienti da diverse regioni del mondo costituiscono un aspetto saliente delle società contemporanee
- Che in particolare il territorio della Provincia di Belluno è fortemente interessato da insediamenti di popolazioni provenienti da altri Paesi di cui alcuni extraeuropei e che tale fenomeno sta subendo un incremento rilevante negli ultimi anni
- Che le scuole del territorio soprattutto negli anni più recenti hanno avviato a livelli diversi una progettualità intesa a diffondere un'educazione interculturale sia nei confronti degli alunni e delle alunne, che delle famiglie
- Visti gli artt.7 e 11 D.P.R. n.275 dell'8.03.1999
- Visto l'art. 34 del T.U. EE. LL. 267/2000
- Vista la L. n. 59 del 15.04.1997
- Visto il D.lvo n. 112 del 31.03.1998
- Visto il T.U. D.P.R. 286 del 1998
- Visto le "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" 2014;
- Visto il documento 2014 dell'Osservatorio Nazionale per l'integrazione degli studenti stranieri e per l'intercultura;
- Vista la Legge n. 107/2015 art. 1 comma 7 - lettera r;

Art.

Si conviene di stipulare il seguente Patto Territoriale Educativo del CTI/ BL Area Intercultura di seguito nominato PTE

Art. 1

Oggetto dell'accordo

Tra le Istituzioni scolastiche indicate nel successivo Art. 2 si conviene di stipulare il presente P.T.E. ai sensi dell'art 7 D.P.R. n. 275 dell'8 marzo 1999, per la programmazione degli interventi e la definizione degli impegni, nello specifico dei rispettivi ruoli e delle funzioni, di un piano territoriale integrato per l'accoglienza, l'integrazione sociale, culturale e scolastica degli alunni e delle alunne appartenenti a culture diverse e per la regolazione del flusso delle iscrizioni e la condivisione, in caso di iscrizioni in eccedenza, con la condivisione di criteri omogenei di redistribuzione delle domande di iscrizione, da sottoporre all'approvazione dei rispettivi Consigli di Istituto.

Importante è la diffusione nella scuola e nel territorio di un'educazione interculturale, volta a promuovere una cultura della mondialità, improntata ai principi del rispetto dei diritti umani, della pace, della solidarietà e della civile convivenza democratica.

Il presente P.T.E è inserito nei Piani dell'Offerta Formativa delle Istituzioni scolastiche firmatarie, dei quali costituisce parte costitutiva ed integrante.

Art. 2

Soggetti coinvolti

I soggetti del presente Accordo di Programma le Istituzioni scolastiche di seguito indicate:

	CODICE MINISTERIALE	ISTITUTO	INDIRIZZO	D.S.
1	bitd020002	ITC CALVI BELLUNO	Via C. Marchesi, 73 32100 -BELLUNO	DAL FARRA RENATA
2	blic83200v	1C SEDICO/SOSPIROLO	Via Stadio, 17 32036 Sedico	SOMAMCAL GIUSEPPE
3	blic822008	1C PUOS ALPAGO	Via al Lago, 18 - 32015 Puos d'Alpago	ROSSETTI VANNA
4	blic818001	1C CORTINA D'AMPEZZO	Via del Parco, 13 32043 Cortina d'Ampezzo	CUOMO FRANCESCA
5	Blic830007	1C 3 BELLUNO	Via S. Cipriano, 17 32100 Belluno	SAVINA LUCIA

Art.

6	blic82600g	1C CENCENIGHE AGORDINO	Via A.Tissi, 19 32020 Cencenighe Agordino	CHIOCCHETTI BERNARDINO
7	blmm084001	CPIA BELLUNO	Via Mur di Cadola 32100 Belluno	DE BON FULVIO
8	blic829003	1C 1 BELLUNO	VIA CAVOUR, 2 - 32100 BELLUNO	DE MATTE' FRANCESCO
9	blic831003	1C 2 BELLUNO	VIA MUR DI CADOLA 32100 BELLUNO	CODOGNO BRUNA
10	blic82700b	1C ALLEGHE	VIA CARDUCCI 6 32022 Fraz. Caprile Alle he	ZANIN GIOVANNI PAOLO
11	blic810002	1C AURONZO DI CADORE	P.zza Vigo, 2 32041 Auronzo di Cadore	ISOTTON ORIETTA
12	birh02000x	I.P.S.S.A.R. LONGARONE	Via Rivalta, 50 - 32013 LONGARONE	VASCELLARI FERRUCCIO
13	blic80900t	1C MEL	Via S.Andrea, 5 — 32026 Mel	SARDO MICHELE
14	blic816001	1C TRICHIANA	Via L.Bernard, 40 — 32028 Trichiana	BALDASSO MARIO
15	blic82100c	1C LONGARONE	P.zza Mazzolà, 1 32013 Longarone	PISELLO MASSIMO
16	blic823004	1C PONTE NELLE ALPI	Via Canevoi, 41 32014 Ponte nelle Alpi	ISOITON ORIEITA
17	bipm010001	I.M. RENIER - BELLUNO	Via C. Marchesi, 71 32100 - BELLUNO	FRATTE PAOLO
18	blic82400x	1C PIEVE DI CADORE	P.le Martiri della Libertà 32044 Pieve di Cadore	CILIONE GIULIANO
19	blis01200t	1.1.S. CATULLO	Via Garibaldi, 10 - 32100 - BELLUNO	SARDO MICHELE
20	blis011002	1.1.S. SEGATO-BRUSTOLON	Via Jacopo Tasso, 11 32100 - BELLUNO	RUSSOITO SALVATORE
21	Blis00700a	IIS. G. GALILEI	Via Gregorio XVI, 33 32100 BELLUNO	CORRENTI CARMELO
22	Blic828007	1C AGORDO	Viale Sommariva, 31 32021 AGORDO	CHIOCCHETTI BERNARDINO

Art.

3

Definizione degli impegni

I soggetti firmatari del presente PTE si impegnano, con la messa a disposizione delle rispettive risorse finanziarie e di personale, a:

- Promuovere e favorire l'accoglienza degli alunni e delle alunne straniere nelle scuole
- Promuovere l'insegnamento e il consolidamento della lingua italiana e della cultura italiana, agli alunni e alle alunne frequentanti le scuole del territorio
- Promuovere l'educazione degli adulti agli immigrati presenti nel territorio, attraverso corsi di lingua italiana e cultura generale per stranieri
- Promuovere l'educazione interculturale all'interno delle scuole, valorizzando in particolare il mantenimento della lingua e cultura d'origine
- Promuovere e potenziare una formazione integrata degli insegnanti e d'altre figure che operano all'interno della scuola
- Costituire un Centro di documentazione interculturale anche in rete con altri centri del territorio nazionale
- Promuovere una cultura della mondialità sul territorio, anche attraverso iniziative di carattere culturale e sociale
- Favorire una rete di collaborazioni e di scambi con le associazioni del territorio che operano a favore dell'accoglienza, dell'integrazione e del sostegno degli stranieri residenti ➤ Promuovere attività di ricerca-azione sugli aspetti pedagogici, metodologici e didattici dell'integrazione e dell'educazione interculturale nelle scuole
- Promuovere iniziative dirette all'orientamento scolastico e alla formazione professionale delle alunne e degli alunni stranieri

Art. 4

Rapporti con altri enti e soggetti

Per la progettazione e la realizzazione delle attività e delle iniziative i soggetti firmatari del presente PTE costituiranno un Gruppo di Lavoro InterIstituzionale per l'attivazione di rapporti ed intese con la Regione Veneto, la Provincia, Enti ed associazioni operanti sul territorio.

Art. 5

Art.

Accoglienza

Ciascuna istituzione scolastica firmataria del presente PTE si impegna a costituire al proprio interno un gruppo di lavoro per l'accoglienza e a adottare un protocollo d'accoglienza che si propone di:

- Definire pratiche condivise all'interno delle scuole in tema d'accoglienza d'alunni e alunne straniere
- Facilitare l'ingresso di bambini e ragazzi d'altra nazionalità nel sistema scolastico e sociale
- Favorire un clima d'accoglienza e d'attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione
- Promuovere la comunicazione e la collaborazione tra scuola e territorio nell'ottica di un sistema formativo integrato
 - > In presenza di fenomeni di concentrazione di studenti con cittadinanza straniera definire i criteri per un'equilibrata distribuzione degli alunni nelle classi
 - > favorire le eterogeneità delle diverse cittadinanze nella composizione delle classi

Art. 6

Insegnamento della Lingua 2

Gli interventi previsti per l'insegnamento della lingua italiana come lingua 2 devono prevedere connotazioni specifiche in relazione ai bisogni linguistici degli alunni e delle alunne straniere. In particolare dovranno essere pianificati interventi per l'apprendimento della lingua italiana come Lingua 2 sia orale che scritta, tenendo conto dei seguenti aspetti:

- > Insegnamento /apprendimento della lingua italiana per comunicare
- > Insegnamento/apprendimento della lingua italiana per studiare
- Insegnamento/apprendimento della lingua italiana finalizzata alla riflessione linguistica

Art. 7

Educazione interculturale

L'educazione interculturale, rivolta a tutti gli alunni e le alunne delle scuole, costituisce un aspetto imprescindibile del piano territoriale integrato, che favorisca una cultura dell'accoglienza e dello scambio culturale.

Art.

Allo scopo saranno promosse attività per le alunne e gli alunni, iniziative rivolte alle famiglie e al territorio, nonché specifiche esperienze di formazione per il personale docente, A.T.A. e altri operatori messi a disposizione dalle Amministrazioni.

Art. 8

Formazione

Il piano di formazione, progettato e articolato nell'ambito del Gruppo Interistituzionale di cui all'art.4, dovrà prevedere:

1. Corsi di formazione di base e in itinere sui temi dell'educazione interculturale e sull'insegnamento della lingua italiana come Lingua 2
2. Seminari d'approfondimento sugli aspetti antropologici, linguistici e religiosi d'altre culture
3. Corsi sulle tematiche dell'educazione interculturale
4. Corsi di formazione per mediatori linguistici e interculturali

Art. 9

Organo responsabile della pianificazione, del coordinamento delle attività e della gestione delle risorse

L'Organo responsabile della pianificazione, del coordinamento delle attività e della gestione delle risorse è costituito dai Dirigenti Scolastici firmatari del presente PTE supportato dal Gruppo Interistituzionale formato dal DS Capofila, dal Referente Intercultura CTI, da n. 4 docenti degli istituti aderenti, uno per ogni ordine di scuola.

Art. 10

Risorse

Per la realizzazione delle finalità, di cui al presente Accordo, le Istituzioni Scolastiche s'impegnano a mettere a disposizione proprie risorse di personale e/o finanziarie, specificatamente assegnate e finalizzate.

Art. 11

Istituzione capofila

Per la gestione delle risorse di personale e finanziarie specificatamente assegnate e finalizzate alla realizzazione delle attività di cui al presente Accordo, tra le istituzioni scolastiche è individuata come capofila l'Istituto Comprensivo Belluno 3 con sede in via S. Cipriano, 17 Castion..

Art.

Nell'ambito dell'organo di cui all'art. 9, il Dirigente Scolastico del IC3 di Belluno s'impegna a predisporre una relazione annuale relativa alla gestione delle risorse finanziarie e di personale, specificatamente assegnate e finalizzate alle attività di cui al presente PTE.

Art. 12

Termini d'efficacia e durata dell'accordo

Il presente Accordo di Programma ha durata triennale (aa.ss. 2017/2018 2018/20192019/2020) con decorrenza dal 1 settembre 2017.

Art. 13

Approvazione dell'accordo

Il presente PTE è approvato con atto formale dagli organi competenti di ciascun soggetto firmatario.

Art. 14

Adesione d'altri soggetti

Il presente PTE è aperto all'adesione d'altri soggetti che intendano parteciparvi, previa deliberazione dell'Organo di cui all'Art.9.

Art. 15

Pubblicità e trasparenza

In ottemperanza al principio della pubblicità e trasparenza degli atti stabilito dalle norme vigenti, il presente Accordo è depositato agli atti dei soggetti firmatari.

L'accesso agli atti è soggetto alla normativa di cui alla Legge n. 241/90 e successive modificazioni e integrazioni.

Letto, confermato e sottoscritto

Belluno, 26 marzo 2018